



BILANCIO SOSTENIBILITÀ 2022

INDEX

INDEX

LETTERA AGLI STAKEHOLDER
CHI SIAMO
LE NOSTRE PERSONE
ATTENZIONE VERSO L'AMBIENTE
IL NOSTRO PRODOTTO
GOVERNANCE
NOTA METODOLOGICA
GRI CONTENT INDEX

Gentili Stakeholder,

È con grandissimo piacere che voglio condividere con voi la seconda edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità, un'ulteriore e importante tappa nel nostro percorso verso la creazione di valore condiviso.

Tenendo ben presente la sostenibilità da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, abbiamo cercato di integrare un numero sempre maggiore di informazioni all'interno del report per rendicontare il nostro approccio con chiarezza e concretezza.

Il primo capitolo racconta la storia della nostra realtà, di come siamo passati da un laboratorio artigianale nato nel 1934 ad un Gruppo leader del settore legno arredo che unisce BOFFI, ADL, DE PADOVA, TIME & STYLE édition, MA/U STUDIO: ciascuno con la sua abilità di unire mondi differenti, pur mantenendo la propria individualità.

Nel secondo capitolo è descritto l'impegno verso le nostre persone, vero motore del potenziale del Gruppo e forza vitale per il suo successo. Tengo particolarmente a raccontarvi tutti i nostri sforzi dedicati alla promozione della diversità come risorsa fondamentale, in cui l'equilibrio di genere viene mantenuto il più possibile in tutti i ruoli aziendali.

Il terzo capitolo è dedicato alla rendicontazione dei nostri impatti da un punto di vista ambientale, fornendo una panoramica su come stiamo affrontando in modo responsabile e proattivo i temi critici del nostro tempo, ovvero i consumi energetici, le emissioni di gas serra e l'economia circolare.

All'interno del quarto capitolo si trovano tutte le informazioni relative alle nostre produzioni, agli sforzi che stiamo mettendo in campo per un corretto utilizzo delle materie prime, alla continua innovazione dei prodotti e alla progettazione sostenibile in ottica di eco-design.

L'ultimo capitolo è infine dedicato alla sostenibilità economica; nell'anno 2022 le aziende produttive che compongono il Gruppo (Boffi, De Padova e ADL) hanno confermato il trend di crescita arrivando a generare poco più di 82 milioni di euro, valore in aumento del 19% rispetto al 2021.

Guardando al futuro, sono convinto che attraverso la nostra innata spinta creativa ed il supporto dei nostri collaboratori appassionati e motivati, saremo pronti ad affrontare le prossime sfide con fiducia e determinazione.

Buona lettura

Roberto Gavazzi

CHI SIAMO

CHI SIAMO

INTRODUZIONE

I BRAND

LA NOSTRA MISSION

PRESENZA SUL MERCATO

IL MODELLO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

UN SOLO NETWORK, UNA SOLA FILOSOFIA DI DESIGN.

Un solo network, una sola filosofia di design. **Boffi|DePadova** rappresenta le più alte proposte di soluzioni integrate di interior living, enfatizzando sofisticatezza ed eleganza moderna. Il gruppo racconta la storia di **Boffi, ADL, De Padova, Time & Style édition** e **MA/U Studio**. Ciascuno con la propria identità, ognuno di essi proiettato al design Made in Italy che non scende a compromessi sulla qualità, ed è definito da estetica e funzionalità senza tempo.

Uniti in una visione condivisa che mira a creare una piattaforma del design di eccellenza totalmente integrata e complementare: dai bagni ai letti e alle armadiature, dalle cucine agli imbottiti e ai complementi. L'operazione porterà Boffi e De Padova a collaborare in modo molto stretto allo sviluppo di un percorso di forte internazionalizzazione già da tempo intrapreso da entrambe le aziende, con l'obiettivo di sostenere il "saper fare italiano" nel mondo, formando un gruppo dalla capacità di penetrazione capillare, nel domestico e nel contract.



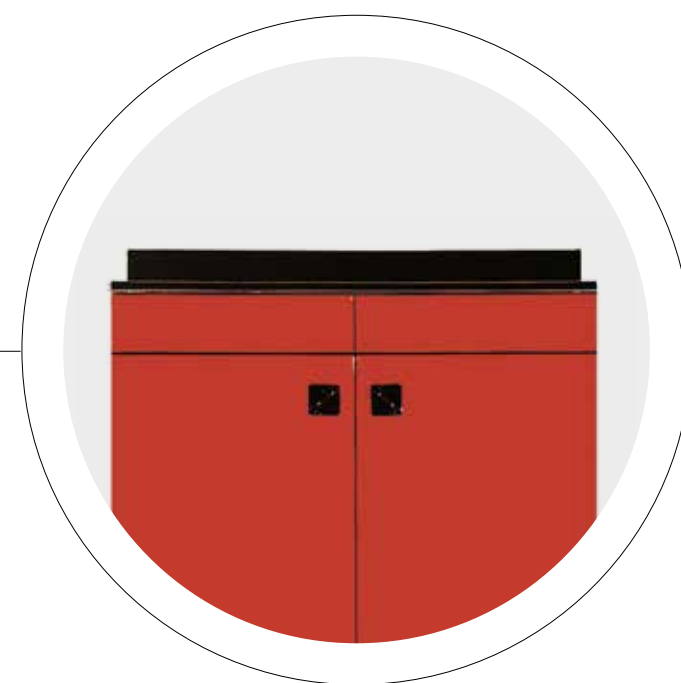


DAGLI ANNI '30 AGLI ANNI '90



1934

Piero Boffi fonda la sua azienda.



1954

Asti, Favre e Boffi creano Series C: la prima cucina colorata.



1960

Prodotta la prima cucina che associa legno a laminato: nasce T12 by Gian Casé e Pier Ugo Boffi.

-
Luigi Massoni è Art Director: crea, insieme ad altri designer, le famose cucine Xila e Dogu.



1963

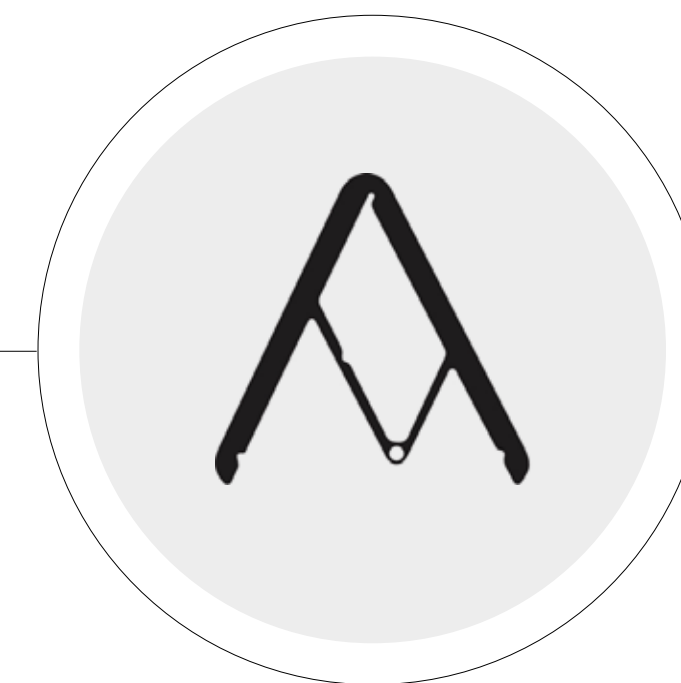
Alla triennale e al MoMA viene esposta la Minicucina disegnata da Joe Colombo.



1980

Inizia l'attività del comparto bagno.

-
Dalla collaborazione con Antonio Citterio nasce Factory, una sintesi tra contenimento e alta tecnologia.



1995

Compasso d'oro alla carriera.

-
Apri Boffi Studio Paris: il primo Store all'estero di Boffi.

DAL 2000 AL 2010



2002

Il sistema di Gestione per la Qualità di Boffi riceve la certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2000.



2004

Cut taps, di Mario Tesserollo e Tiberio Cerato, è selezionata per il premio Compasso d'Oro e vince il "Red Dot" Award come miglior prodotto (best design product).



2007

Il tavolo da cucina Table System disegnato da Piero Lissoni vince nel 2007 il premio "Chicago Atheneum Good Design Award".



2008

L'armadio "+/-" è premiato al Chicago Atheneum Good Design Award.



2010

Boffi Trade: 21 store Boffi in tutto il mondo.
-
Il Sistema di Gestione per l'Ambiente di Boffi riceve la certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001.

DAL 2010 AD OGGI



2011

La cucina "Aprile" di Piero Lissoni, vince il premio "Elle Decoration International Design Awards" 2010/2011.



2014

Boffi compie 80 anni, la cucina Salinas di Patricia Urquiola è una soluzione ecosostenibile.

-

Presentata la "Open Kitchen" di Piero Lissoni alla triennale di Milano.



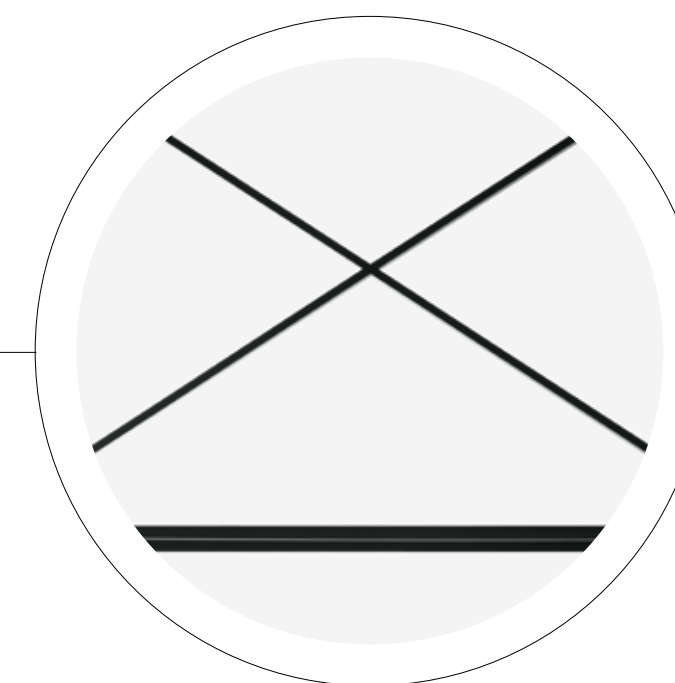
2015

Boffi e DePadova raggiungono un accordo per l'integrazione delle due società.



2016

Boffi introduce un nuovo programma di bagni e cucine su misura per il cliente.



2017

De Padova acquisisce il 75% di MA/U studio.



2019

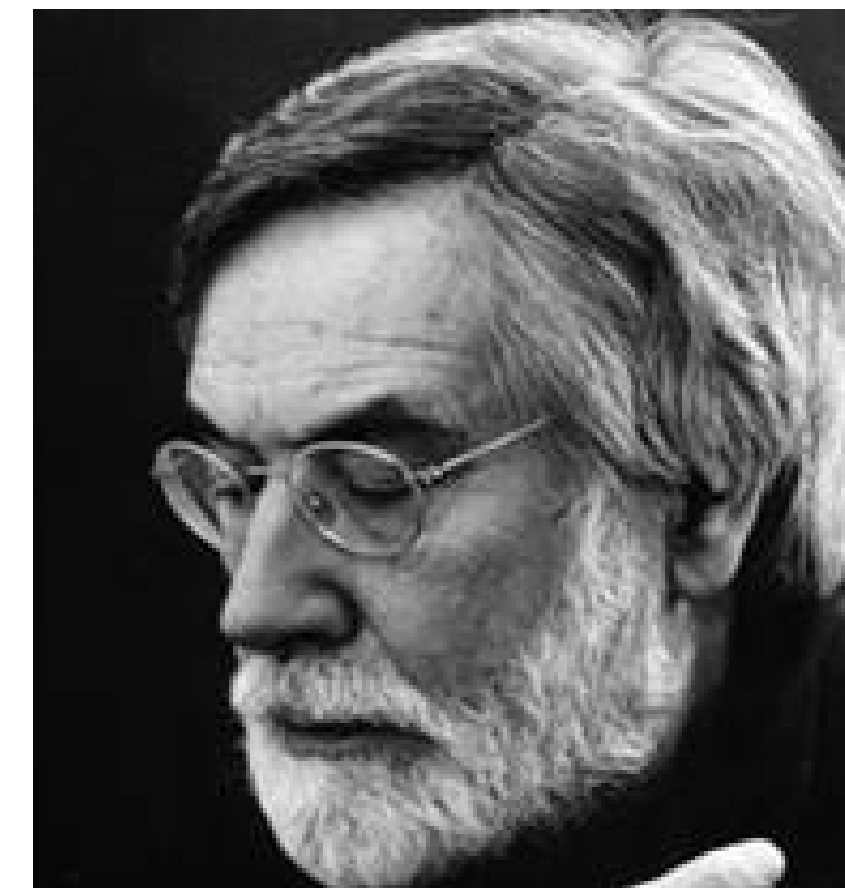
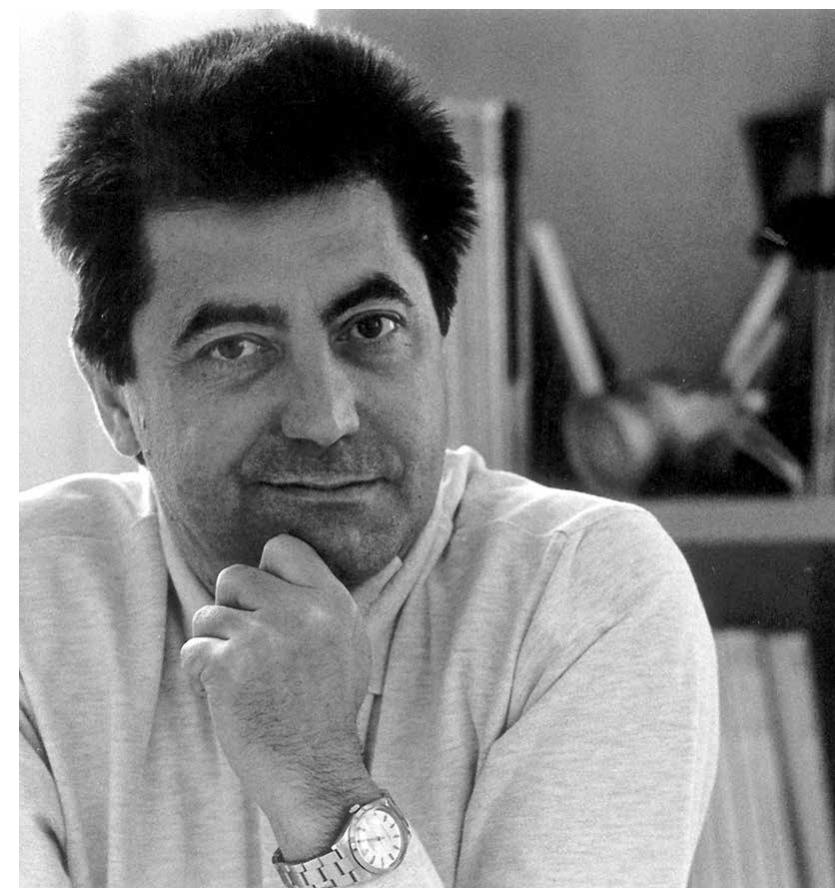
ADL entra a far parte del gruppo Boffi|DePadova con un'iniziale acquisizione del 50%.

TO BE CONTINUED...



“LA STORIA DEL DESIGN ITALIANO È ANCHE UN PO’ LA STORIA DELLA FAMIGLIA BOFFI.”

Era il 1934 quando **Piero Boffi** fondava la sua azienda e, in oltre ottant’anni di attività, Boffi ha saputo interpretare con personalità l’evoluzione del gusto e delle tecnologie, affermandosi come sinonimo di innovazione e design a livello internazionale. La direzione artistica dei più grandi nomi del design italiano **Luigi Massoni**, **Antonio Citterio** e, da oltre trent’anni a questa parte, **Piero Lissoni**, ha contribuito alla crescita, negli anni Ottanta di questo marchio prestigioso ed eclettico nella proposta e ha dato vita a un catalogo articolato ma straordinariamente coerente popolato di collezioni e pezzi cult in grado di interpretare i nuovi stili di vita e conquistare anche i mercati emergenti per l’ampio respiro delle proposte. Strategia che trova nuovo slancio negli anni Novanta, dopo l’ingresso in azienda di **Roberto Gavazzi** e dell’Art Director Piero Lissoni: è loro l’idea di presentare le proprie produzioni in corrispondenza del **Salone del Mobile di Milano**, ma al di fuori della manifestazione, esponendo in luoghi rappresentativi della città, come la Chiesa sconsacrata di San Paolo Converso, dando il via ad un evento culturale che coinvolge tutt’ora l’intera città.



La svolta arrivò nel 1998, anno in cui viene inaugurato il primo showroom bagno “**Boffi Solferino**” in Via Solferino a Milano. È il primo di una lunga serie di negozi monomarca in Italia e nel mondo, che diventano cardine della politica di espansione aziendale. Il cambiamento è giunto con gli Anni Duemila, che vedono dapprima la brand extension nel mondo degli armadi con il progetto “**Solferino**” nel 2010 e, nello stesso anno, la collaborazione con **Fantini** nella proposta di rubinetterie dal disegno moderno e raffinato, elemento perfetto per Boffi. Proprio in questi anni, la **Cut taps** di **Mario Tesserollo** e **Tiberio Cerato**, è selezionata per il premio Compasso d’Oro e vince il “**Red Dot**” Award come prodotto di miglior design. Lo sviluppo internazionale viene ampliato, poi, grazie ad acquisizioni mirate e, soprattutto, ricercate.



Il 2015 segna la prima acquisizione dello storico marchio De Padova, step fondamentale che ha l'obiettivo di completare la proposta d'arredo con **interni living** contemporanei e riconosciuti per il valore estetico senza tempo.

Dal 2016 in poi, Boffi ha introdotto un nuovo programma di mobili estremamente "tailor made", ovvero personalizzato e "**cucito su misura**" per il cliente, sia per scelta di materiali, che per finiture e tipologie di contenitore.

Nel 2018 lo showroom Boffi Solferino si è espanso ad accogliere le collezioni De Padova: ora affaccia anche in Via Palermo. Boffi ha raggiunto cinque continenti e quaranta Paesi con **Boffi Trade**: rete di oltre 450 showroom, di cui 50 monomarca, collocati nei distretti più esclusivi delle capitali del design che espongono le collezioni e portano il fascino e la raffinatezza unica del Made in Italy in tutto il mondo.



e DePadova

“IL DESIGN DEL NORD EUROPA ARRIVA IN ITALIA PER LA PRIMA VOLTA.”

Nel 1956 **Fernando e Maddalena De Padova** fondano l'azienda, caratterizzata da una spiccata attitudine all'apertura al moderno, da ispirazioni assorbite dal **design scandinavo**, da un istintivo gusto del bello e attenzione dettagliata al progetto.

Sono loro i primi a portare in Italia il design del nord Europa e le sue forme nette, pulite, lineari, importando mobili e oggetti scandinavi, venduti nello showroom di Via Montenapoleone a Milano.

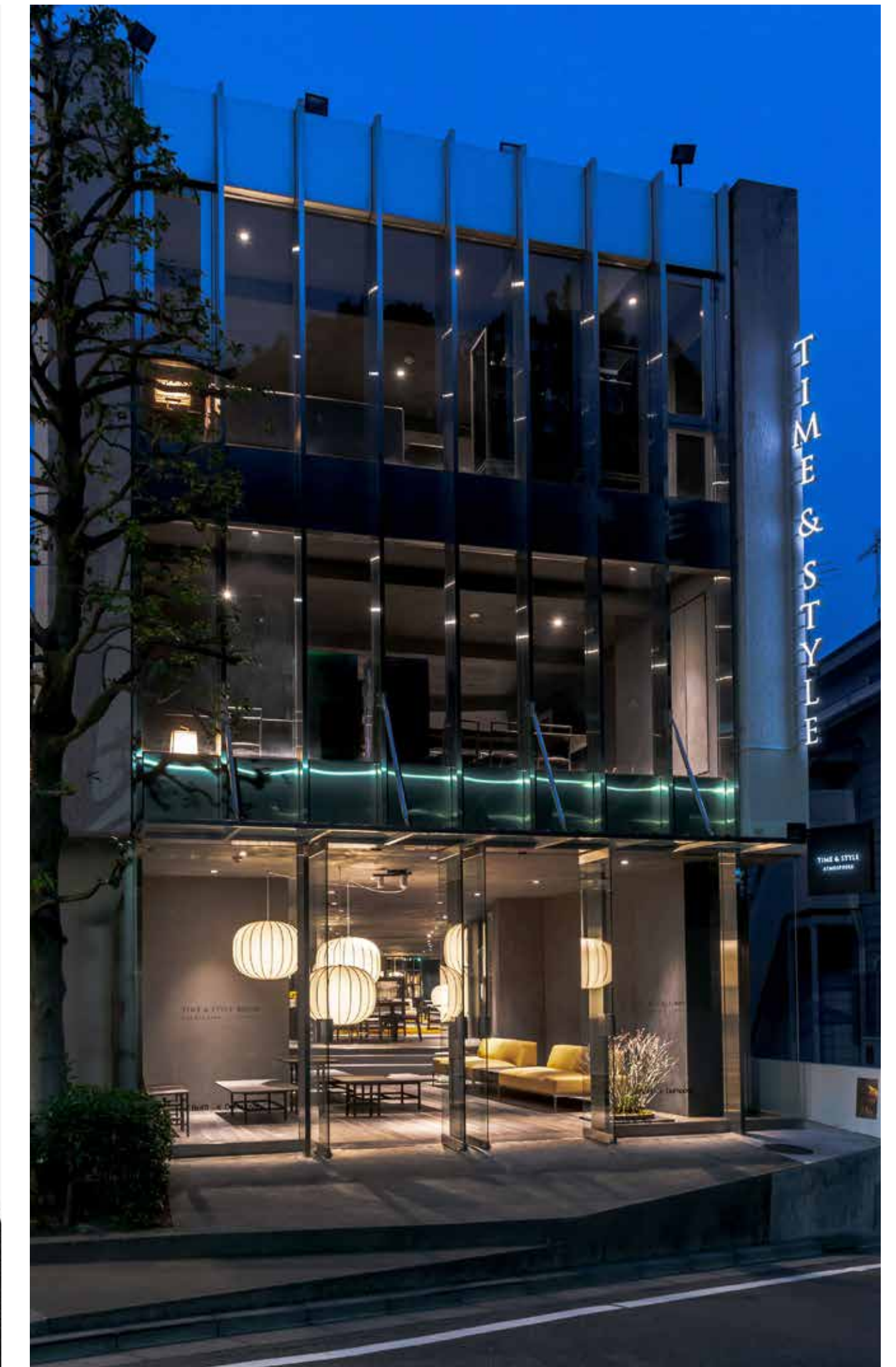
Negli anni '60, Maddalena incontra l'azienda americana **Herman Miller** da cui ottiene la licenza di produzione per l'Italia dei prodotti disegnati da Charles Eames e da George Nelson: viene fondata la ICF De Padova, con sede a Vimodrone, che produrrà in Italia i mobili per ufficio Herman Miller. Negli anni '80, dopo aver ceduto il marchio **ICF**, Maddalena De Padova dà vita a una linea di mobili e oggetti a marchio De Padova: nascono così le “Edizioni De Padova”, che diventeranno poi “**è De Padova**”.



Con il nuovo millennio, Maddalena riceve il **Compasso d'Oro alla carriera**, iniziano le collaborazioni con talentuosi designer emergenti che hanno arricchito la proposta raffinata di De Padova. Dopola fusione con Boffi nel 2015, la collezione storica è riportata sotto una luce diversa con pochi e delicati interventi di ammodernamento e si allarga a pezzi inediti, firmati dallo stesso **Lissoni**, da **Nendo**, **Maarten van Severen** e da altre brillanti scoperte.

Nel gennaio 2017, De Padova ha acquisito il brand danese **MA/U Studio**, start-up attiva per l'alto di gamma nei sistemi di scaffalature di interni ed uffici che, che 2022, diventa parte integrante dell'offerta De Padova.

Nel 2020 è nata la collaborazione di De Padova con Time & Style per creare la "**Time & Style édition**", esposta anche a Tokyo, oltre che negli showroom milanesi, tra cui Santa Cecilia e Boffi Solferino.



ADL

“NON CREIAMO DIVISIONI MA CONNESSIONI, PER OFFRIRE IL MASSIMO COMFORT ALLE PERSONE CHE VIVONO LA PROPRIA CASA.”

Nel 2004, l'imprenditore e designer **Massimo Luca**, fonda ADL; azienda specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di aperture e chiusure per la connessione degli spazi d'interni, con l'obiettivo di creare prodotti carichi di tecnologia che rappresentino una funzione architettonica all'interno delle abitazioni.

La sua esperienza nel campo del design unita al suo pensiero che mira al futuro, hanno determinato l'orientamento dell'azienda.

ADL punta a realizzare delle porte che non siano un semplice oggetto d'arredamento, ma che completino l'ambiente diventando parte di esso. Tutto questo fa parte di una filosofia in cui l'azienda crede e investe molto, secondo una visione culturale in cui l'estetica ed il design sono strettamente collegate al mondo che ci circonda, e che, come tale, va rispettato e tutelato.

Un pensiero che ha trovato l'interesse del gruppo Boffi|DePadova entrandovi a far parte da Febbraio 2019, attraverso un'acquisizione iniziale del 50% del capitale e contribuendo ad un'ulteriore accelerazione dello sviluppo del progetto industriale, avviato negli ultimi anni con le integrazioni di De Padova e MA/U Studio.







LA NOSTRA MISSION

Due sono i gradi di eccellenza in cui il gruppo Boffi|DePadova trova il proprio apice: il primo, nelle **lavorazioni su misura**, affrontate con un approccio sartoriale capace di sviluppare singoli pezzi e sistemi specifici, grazie anche a partnership mirate per la fornitura di elettrodomestici e la costante ricerca dei materiali ed elementi qualitativamente più apprezzabili: acciaio, pietre, sanitari e rubinetti, costruendo una gamma sempre più completa ed esclusiva.

Il secondo, un equilibrio tra **visione imprenditoriale, modello produttivo e creatività progettuale** uniti da piccole e grandi intuizioni che, nel variare prestazioni e aspetto delle superfici, accentuare angoli, creare curve, rendere invisibili incastri e immaginare usi futuri, hanno inventato la cultura del progetto come modo di vivere.



IL MODELLO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO BOFFI|DEPADOVA

Nella storia e nella cultura aziendale di Boffi il tema della Sostenibilità è sempre stato un elemento di significativa importanza. Un percorso avviato e consolidato negli anni attraverso una tradizione di famiglia che dal 1934 ha permesso a Boffi di radicarsi nella realtà territoriale in cui opera e di crescere, partecipando attivamente alla storia del design italiano.

La Sostenibilità è parte integrante dei valori, della cultura, della creatività, della tecnologia e dell'imprenditorialità del gruppo Boffi|DePadova e trasversale a tutte le decisioni di pianificazione, produzione e controllo.



L'obiettivo del miglioramento continuo degli aspetti legati al tema della sostenibilità ambientale, sociale ed economica è il risultato di una forte sinergia del gruppo Boffi|DePadova con i propri dipendenti, le specificità del territorio, i designers, i fornitori, i clienti e i mercati finali in cui opera. Un sistema di rapporti con i diversi portatori di interessi orientato ad un continuo processo di sviluppo e valorizzazione dell'azienda e dei suoi prodotti, nel massimo rispetto delle norme ambientali di tutti i paesi in cui opera.

La sfida del gruppo Boffi|DePadova si fonda sull'idea di rendere 'Sostenibile' il prodotto migliorandone le prestazioni ambientali e sociali attraverso l'innovazione non solo nei materiali e nei servizi ma anche nei metodi di lavoro, nei comportamenti e nei sistemi di gestione imprenditoriale.

Una sfida che si pone tra le priorità la **tutela del consumatore finale**, che deve poter scegliere anche sulla base della qualità socio-ambientale del prodotto. La visione di un progetto caratterizzato da valori sociali che dal fondatore Piero Boffi, ha visto il **passaggio da laboratorio artigiano ad azienda internazionale come espressione del Made in Italy nel mondo.**



Condividiamo gli obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) come framework internazionale e rispondiamo a questa richiesta di maggiore responsabilità realizzando progetti e introducendo misure che influenzano i quattro obiettivi principali che abbiamo identificato come strategici per noi:



**7.
ENERGIA
PULITA E
ACCESSIBILE**



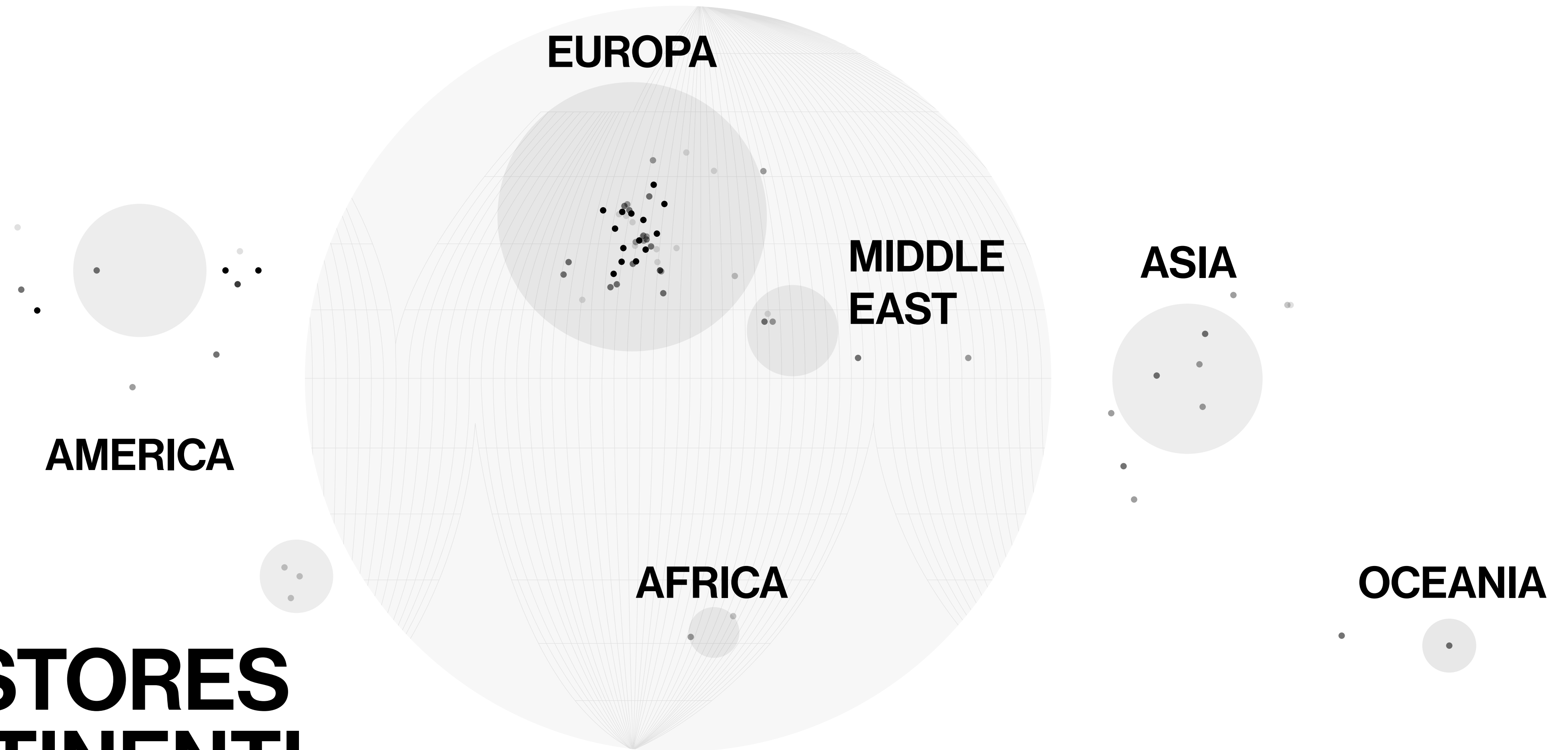
**8.
LAVORO
DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA**



**12.
CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI**



**13.
LOTTA AL
CAMBIAMENTO
CLIMATICO**



+400 STORES
5 CONTINENTI
40 PAESI

Il Gruppo Boffi | DePadova è presente con più di 450 stores in 5 continenti e in più di 40 paesi del mondo.

**25 BOFFI | DEPADOVA
DIRETTI
13000 SQM
120 PERSONE**

BOFFI | DEPADOVA DIRETTI

Antwerp / B

Barcelona / E

Berlin / D

Cannes / F

Chicago / USA

Cologne / D

Copenhagen / DK

Denver / USA

Frankfurt / D

London / GB

Los Angeles / USA

Madrid / E

Miami / USA

Milan / I

München / D

New York / USA

Paris / F

Rome / I

Singapore / SGP

Washington / USA

Zürich / CH

**BOFFI | DEPA DOVA
INDIRETTI**

Aarau / CH
Amman / HKJ
Amsterdam / NL
Arezzo / I
Auckland / NZ
Bangkok / T
Beijing / CHN
Capetown / ZA

Casablanca / MA
Dubai / UAE
Düsseldorf / D
Florence / I
Frauenfeld / CH
Göteborg / SWE
Hamburg / D
Hong Kong / RC
Jakarta / RI
Helsinki / FIN
Kiev / UKR
La Coruña / E
Lucerne / CH
Lyon / F
Manila / RP
Melbourne / AUS
Mexico City / MEX
Moscow / RUS
Naples / I

New Delhi / IND
Oslo / N
Palma de Mallorca / E
Perugia / I
Porto / P
Rome / I
Rotterdam / NL
Saint Tropez / F
San Francisco / USA
São Paulo / BR
Seoul / ROK
Shanghai / CHN
Shenzhen / CHN
Sydney / AUS
Stockholm / SWE
Taichung / TW
Taipei / TW
Tel Aviv / IL
Torino / I
Treviso / I
Vicenza / I
Wien / AUT
Zug / CH

**MULTIBRAND
BEST SELLERS**

Barcelona / E
Geneva / CH
Johannesburg / ZA
Ljubljana / SLO
Riga / LV
Saint Petersburg / RUS
Seoul / ROK
Tokyo / J
Vilnius / LT
Warsaw / PL

**50 BOFFI | DEPA DOVA
INDIRECT STORES
16505 SQM
300 PEOPLE**

**+300 MULTIBRAND
BESTSELLERS**

LE NOSTRE PERSONE

LE NOSTRE PERSONE

LE NOSTRE PERSONE
POPOLAZIONE AZIENDALE
IL VALORE DEL FEMMINILE
POPOLAZIONE AZIENDALE PER FASCE D'ETÀ
ANALISI DEL TURNOVER
STABILITÀ NEI CONTRATTI
SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO
FORMAZIONE

LE NOSTRE PERSONE

Per il Gruppo le persone rappresentano il valore più importante, nonché una risorsa fondamentale per garantire la business continuity.

Il fattore umano è da sempre al centro delle politiche di sviluppo aziendale, nella costante ricerca di un contesto idoneo a valorizzarne le diversità.

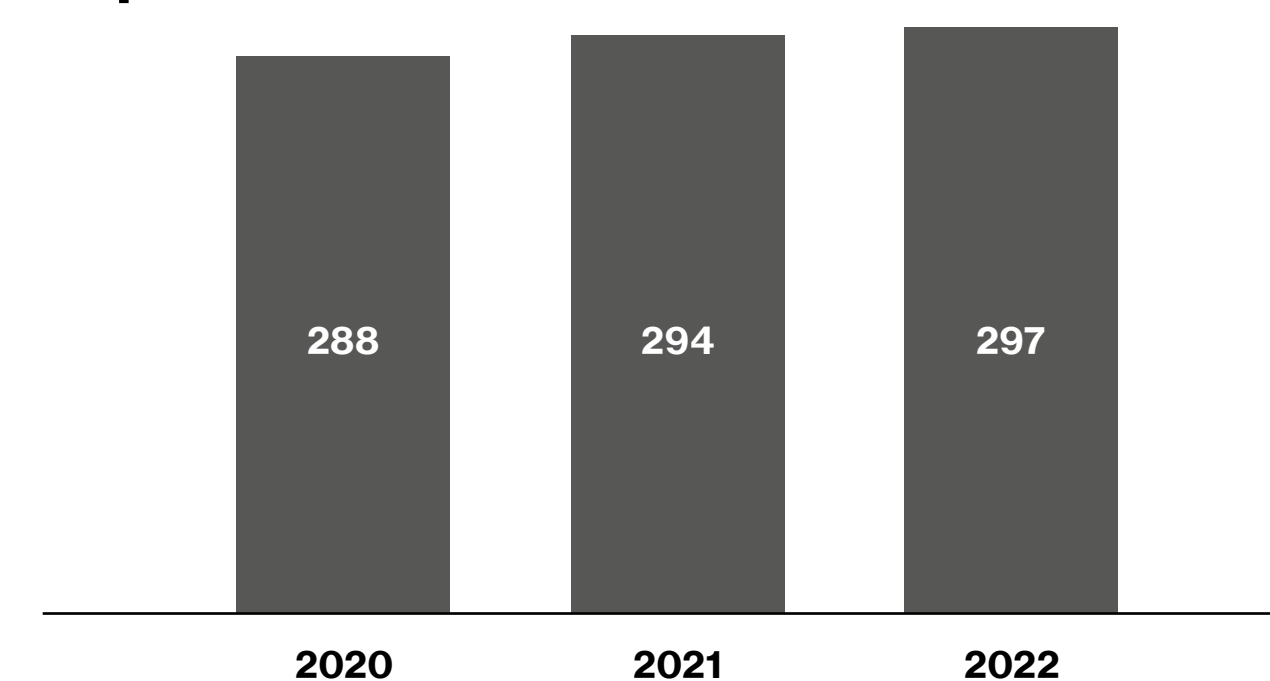


POPOLAZIONE AZIENDALE

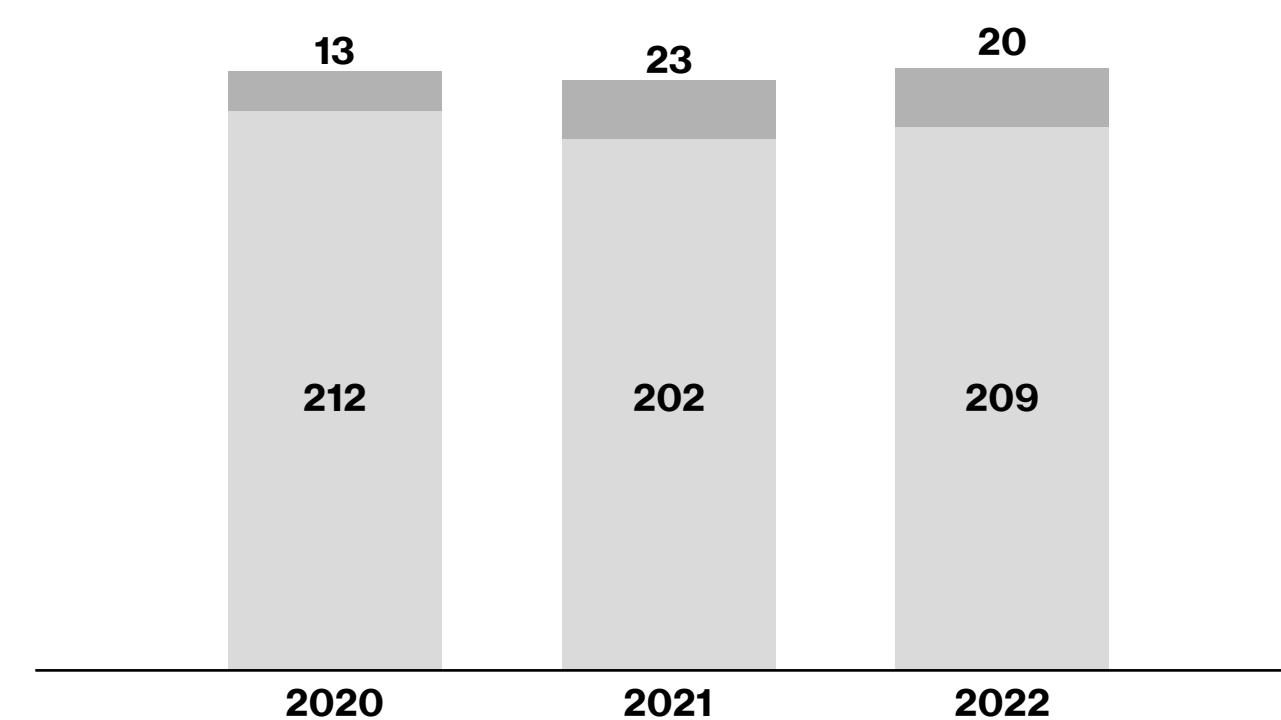
La popolazione totale del Gruppo nel 2022 è composta da **297 persone** compresi i lavoratori interinali, in costante crescita nel triennio di rendicontazione.

Nei tre grafici sottostanti viene rendicontata la popolazione aziendale per singole società.

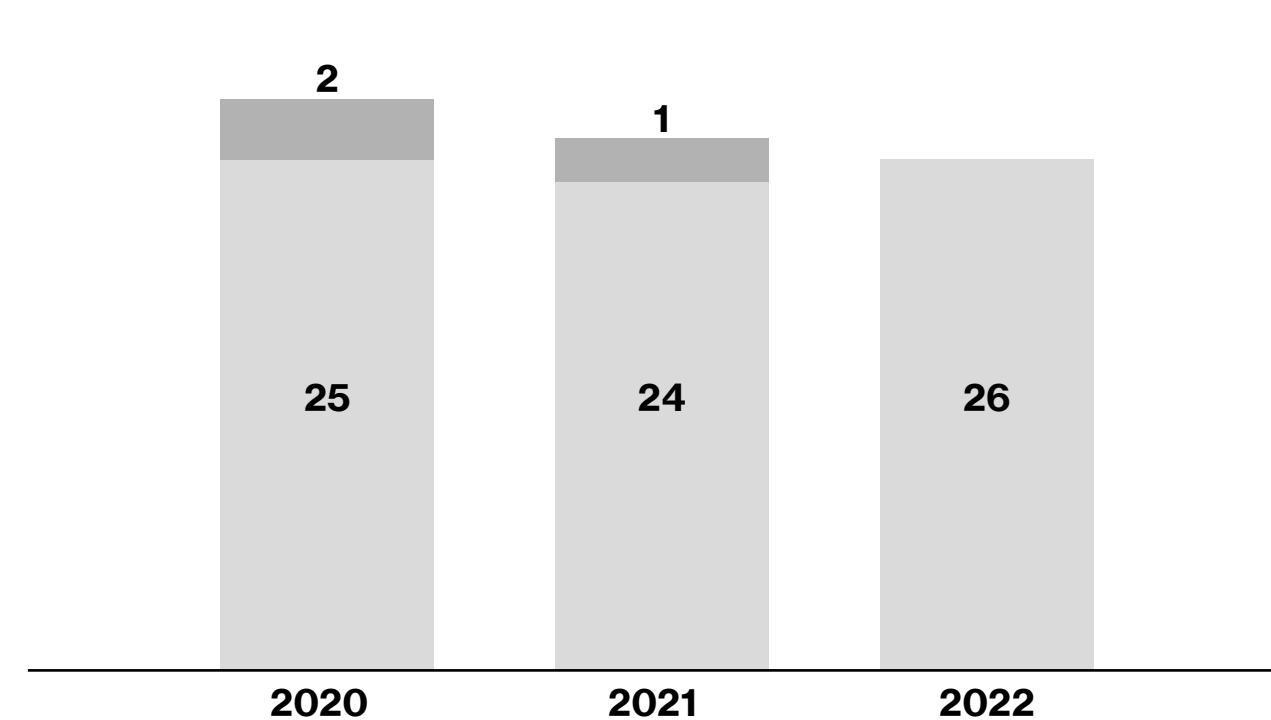
Gruppo Boffi|DePadova
Popolazione aziendale totale



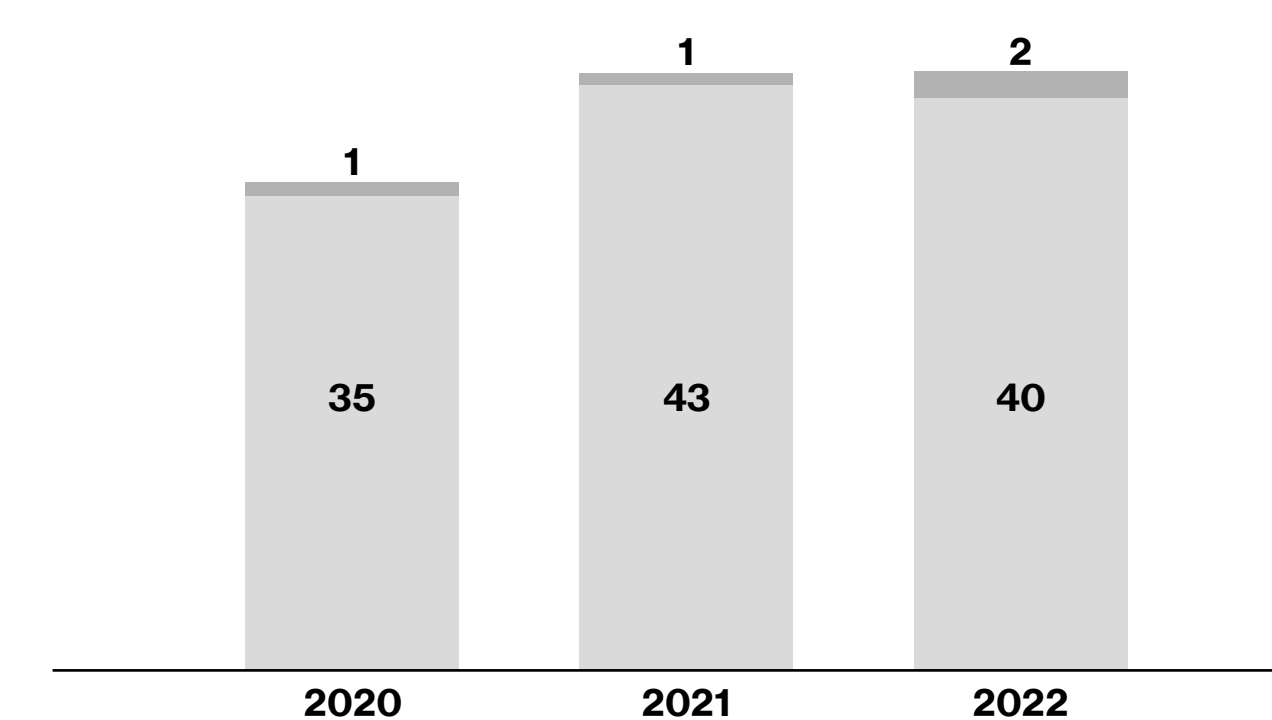
Boffi
Popolazione aziendale



De Padova
Popolazione aziendale



ADL
Popolazione aziendale



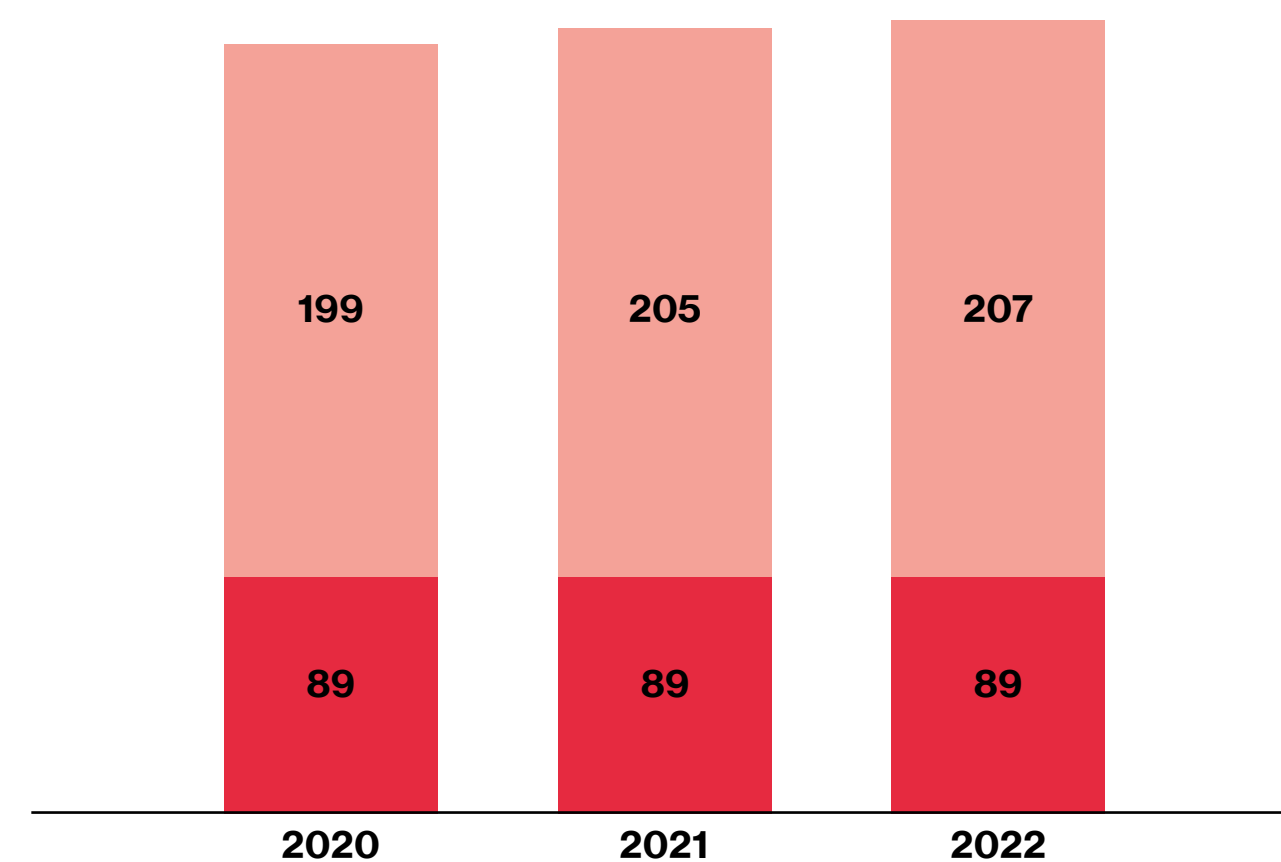
■ Lavoratori interinali
■ Lavoratori dipendenti

IL VALORE DEL FEMMINILE

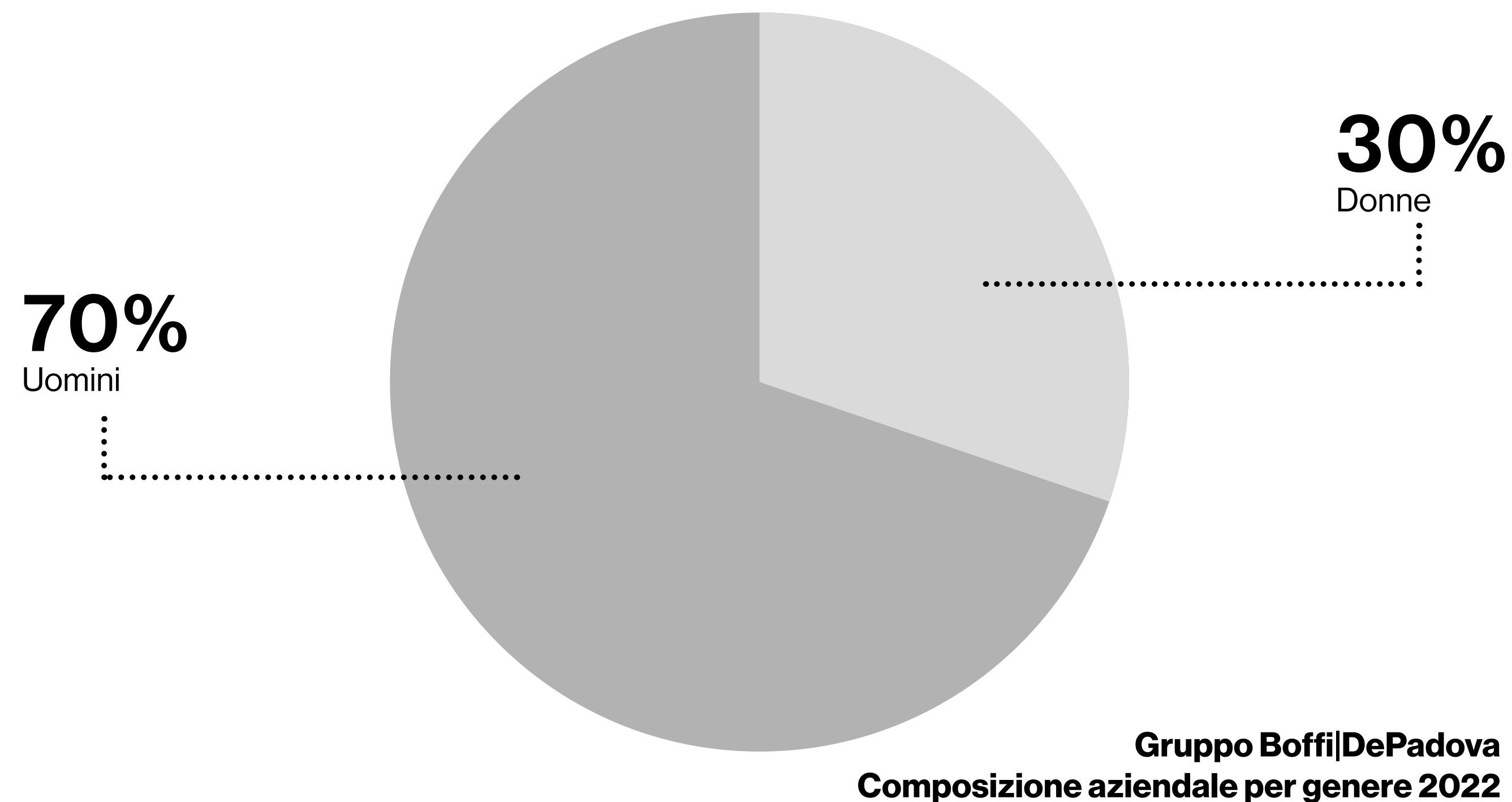
Le differenze di genere costituiscono una risorsa e vanno riconosciute e correttamente valorizzate per lo sviluppo delle imprese. Questo principio è ben integrato nel DNA del Gruppo, che si impegna in politiche di assunzione volte ad eliminare ogni tipologia di discriminazione.

Qui di seguito la composizione aziendale per genere del Gruppo, compresi i lavoratori interinali.

Gruppo Boffi|DePadova Composizione aziendale per genere



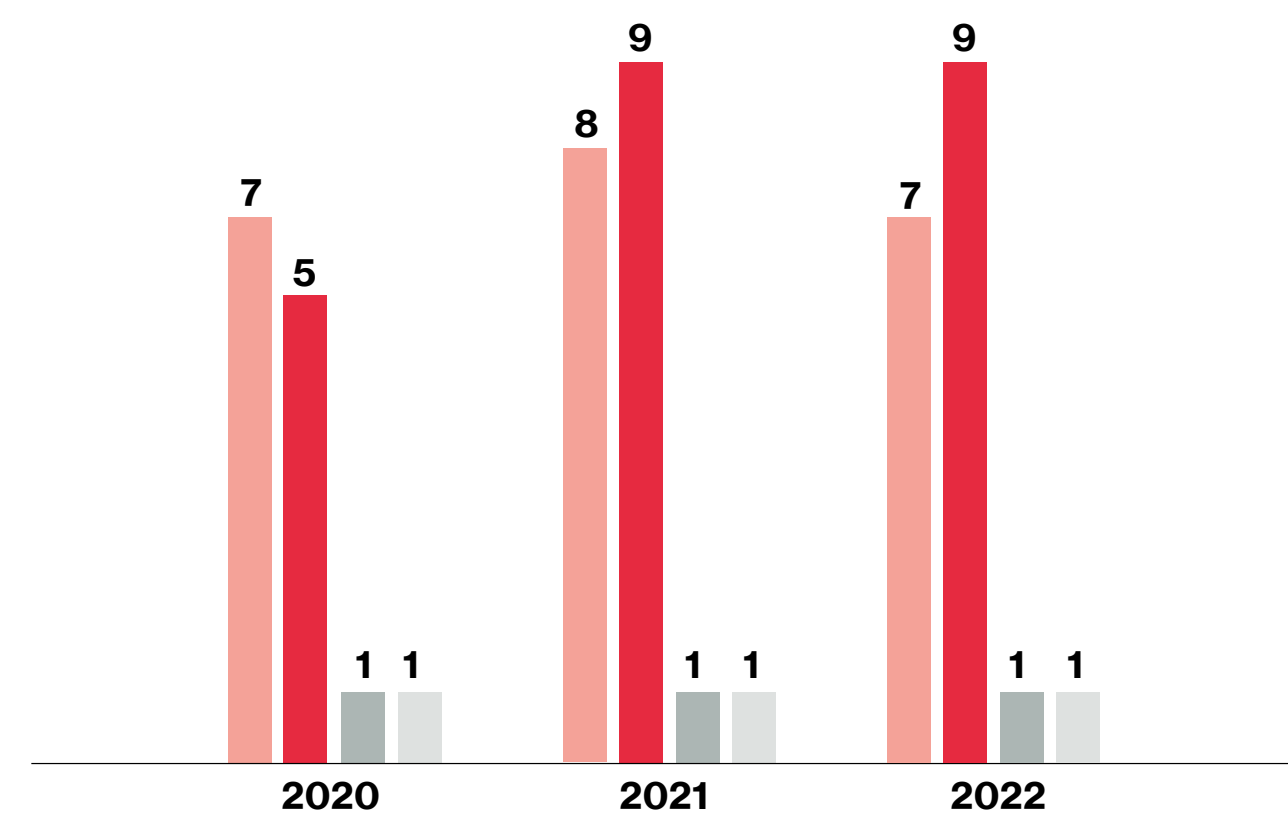
■ Uomini
■ Donne



BOFFI

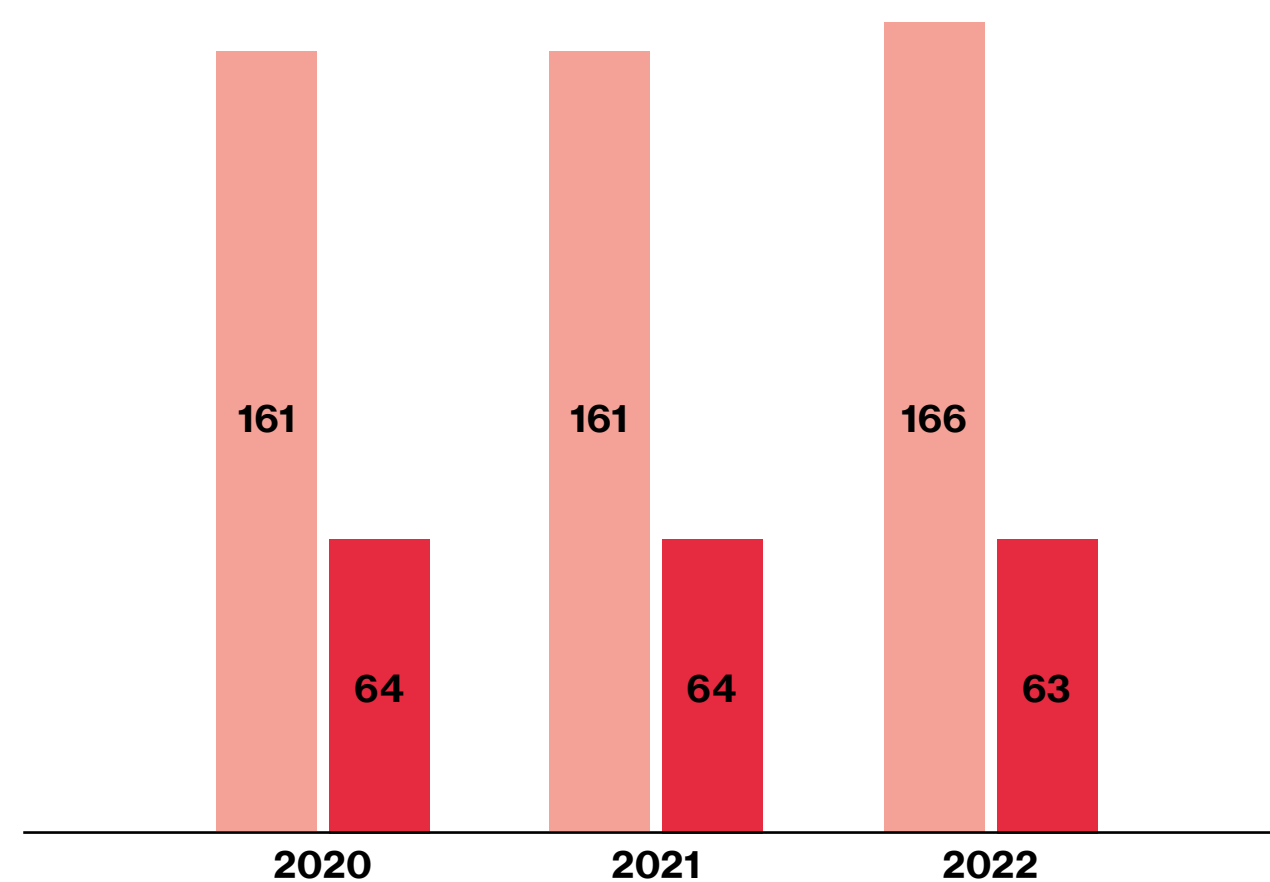
Sebbene in Boffi S.p.A. le donne rappresentino circa 1/3 della forza lavoro (il dato è fortemente influenzato dalla predominante presenza maschile nei reparti produttivi, mentre la presenza femminile è concentrata nei ruoli di ufficio) va evidenziato come **la presenza femminile costituisca però il 60% dei ruoli in posizioni di responsabilità**. Questo è un forte segnale della volontà aziendale di evitare il fenomeno, purtroppo ancora molto diffuso, del “pavimento appiccicoso” (sticky floor) ovvero la segregazione verticale che vede le donne costrette in posizioni medio-basse e, conseguentemente, meno remunerate.

Boffi
Composizione ruoli dirigenziali per genere

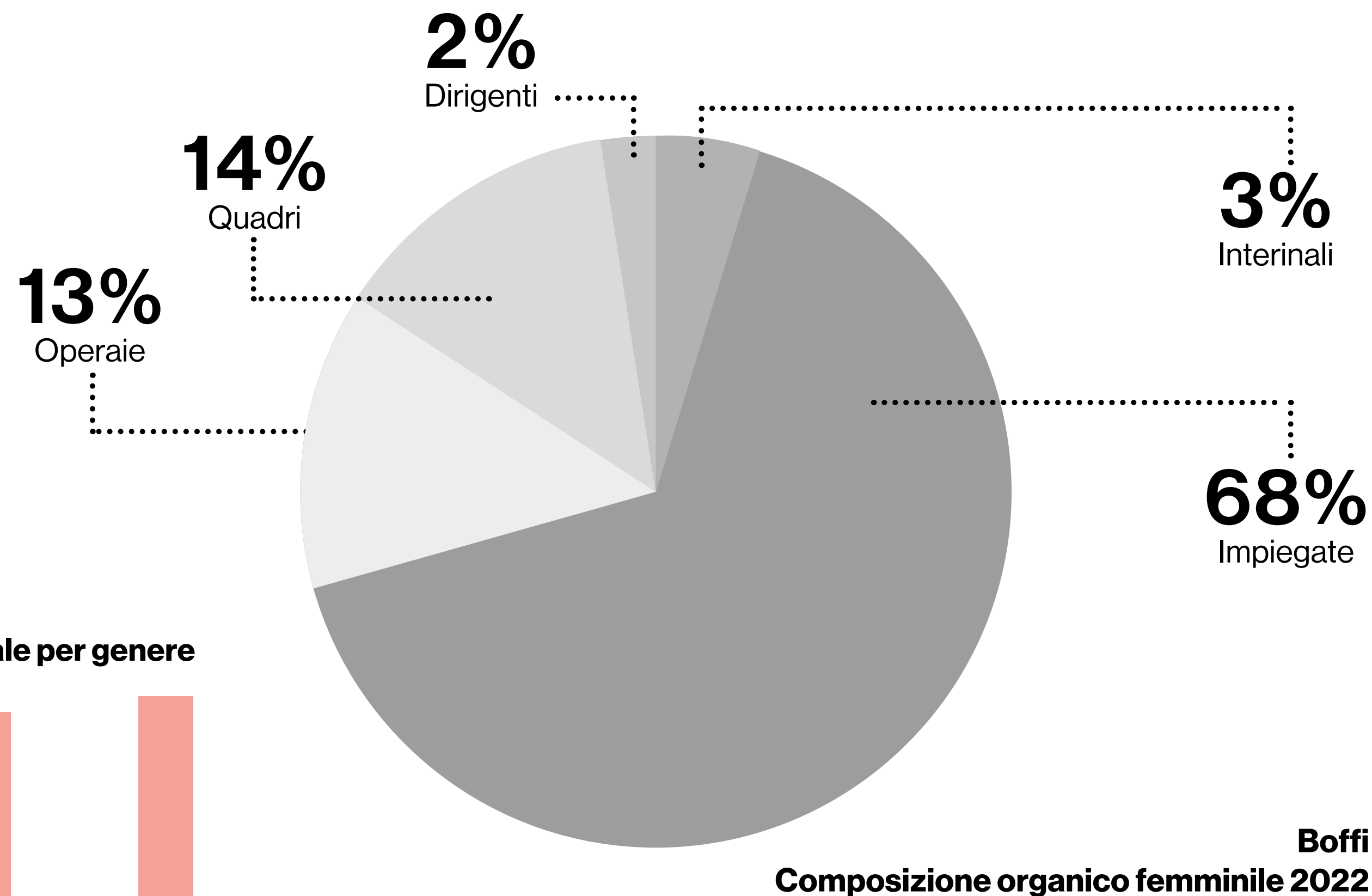


■ Quadri uomini ■ Dirigenti uomini
■ Quadri donne ■ Dirigenti donne

Boffi
Composizione aziendale per genere



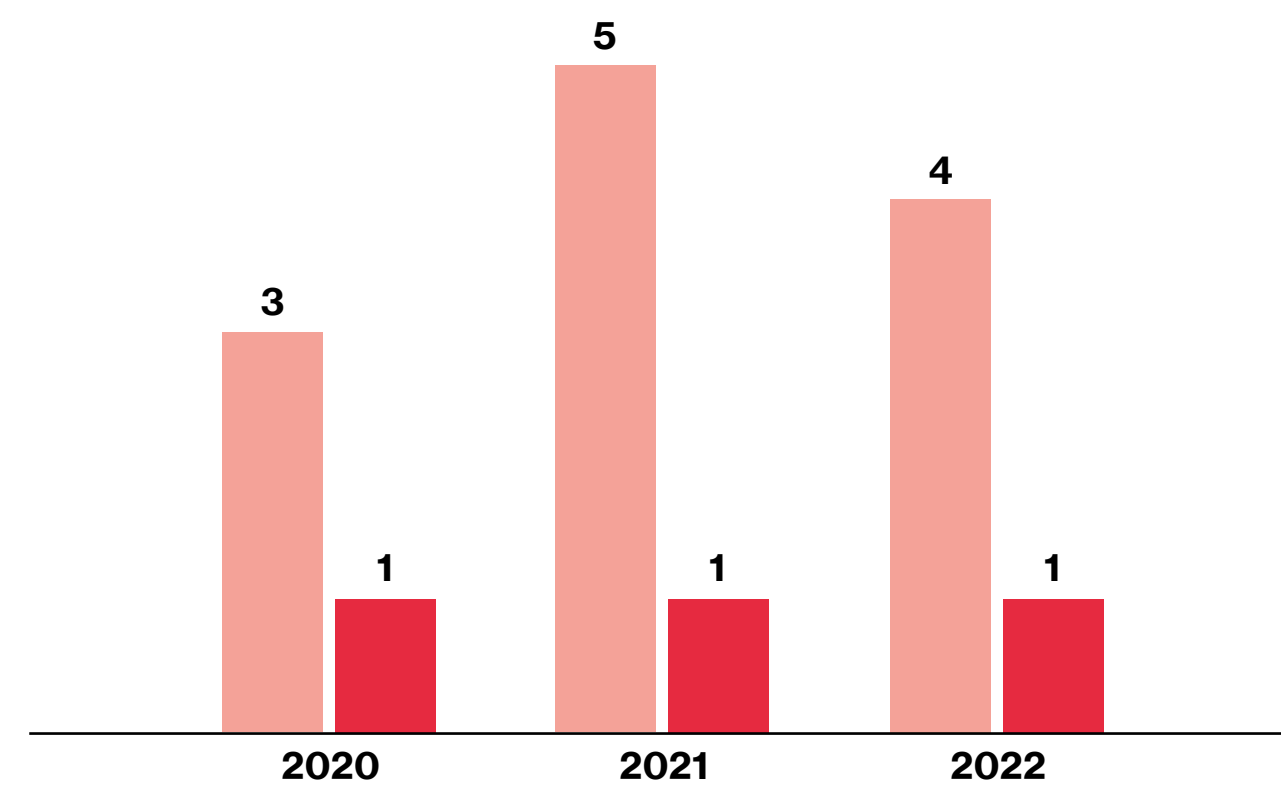
■ Uomini
■ Donne



DE PADOVA

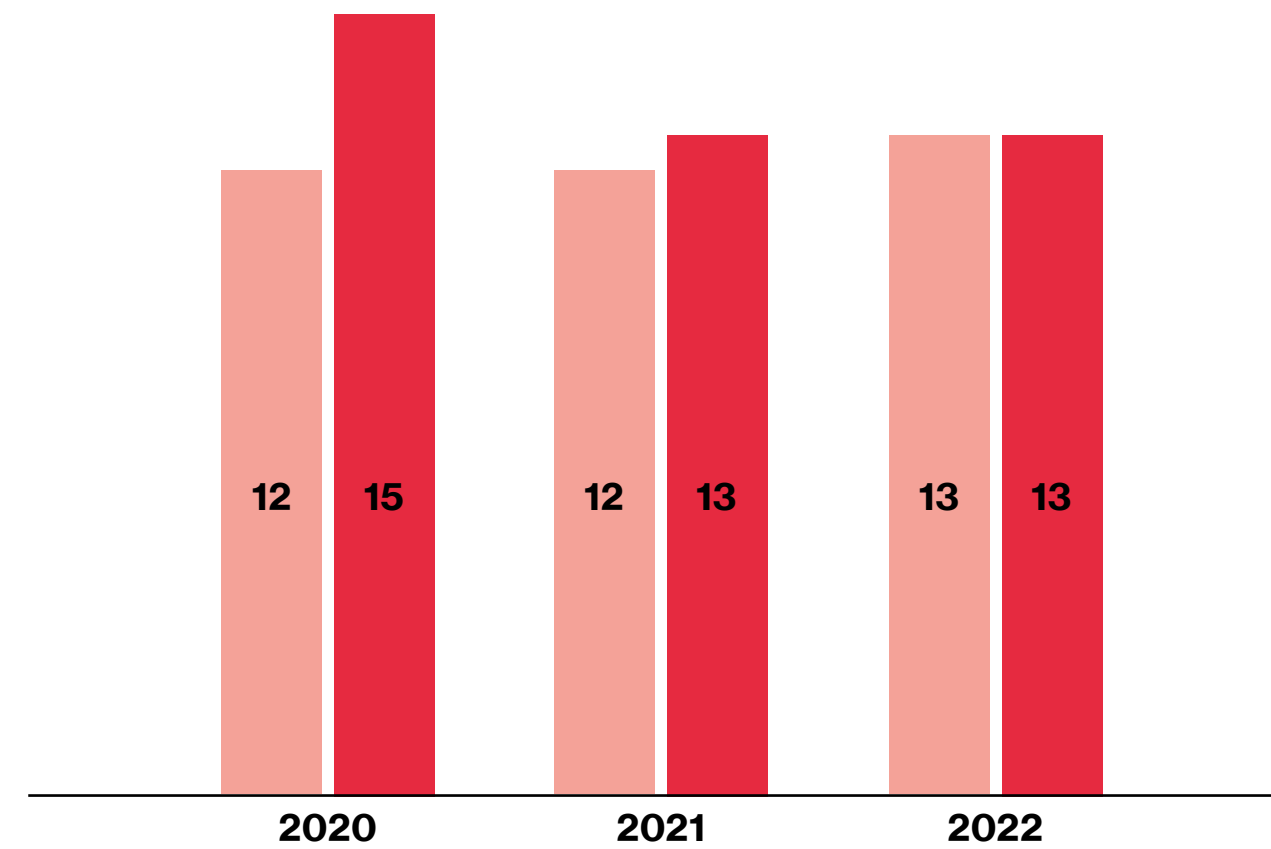
Data la tipologia di attività fortemente legata al design e alla progettazione, in De Padova la presenza femminile rappresenta **più del 50%** del totale.

De Padova
Composizione ruoli dirigenziali per genere

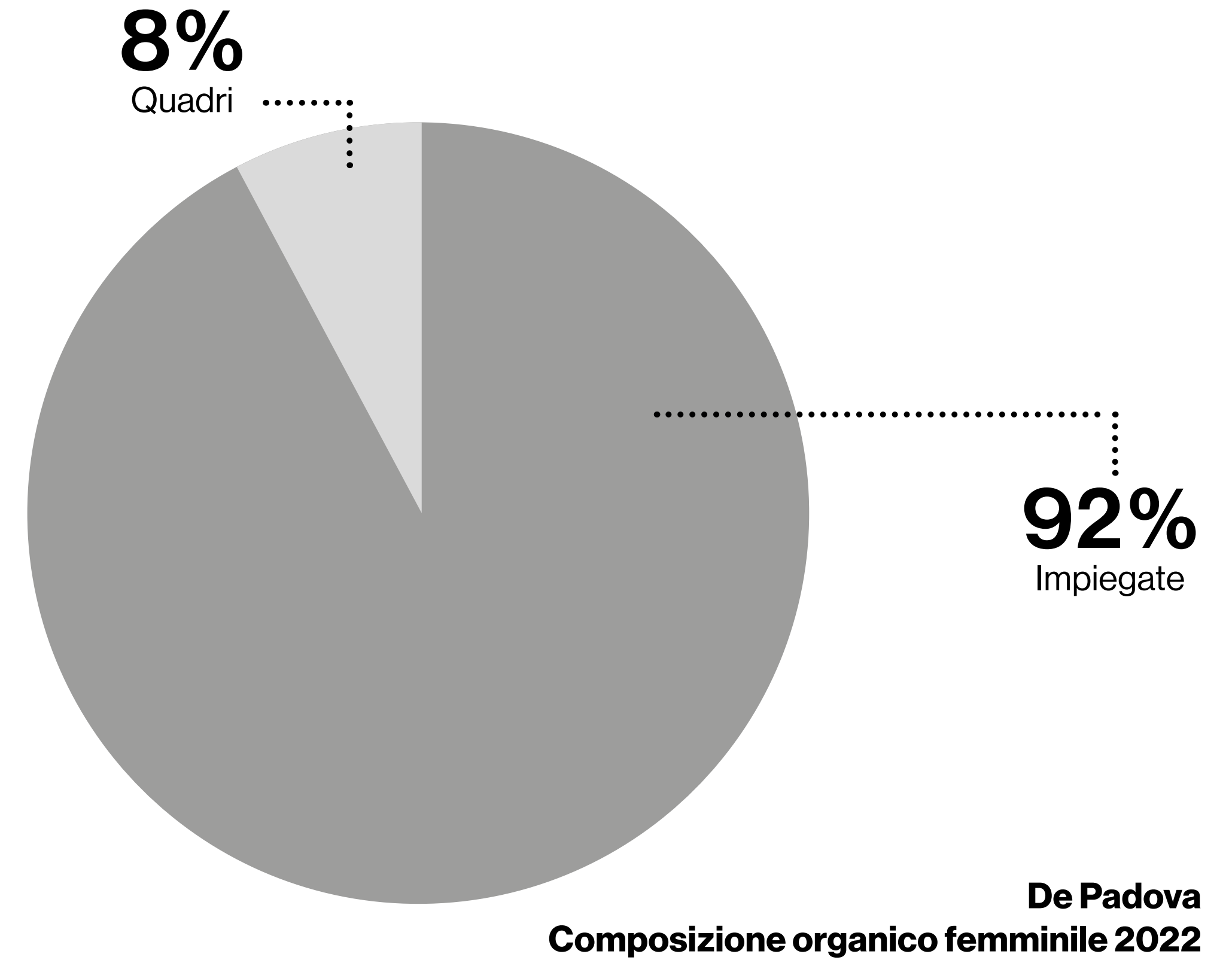


■ Quadri uomini
■ Quadri donne

De Padova
Composizione aziendale per genere



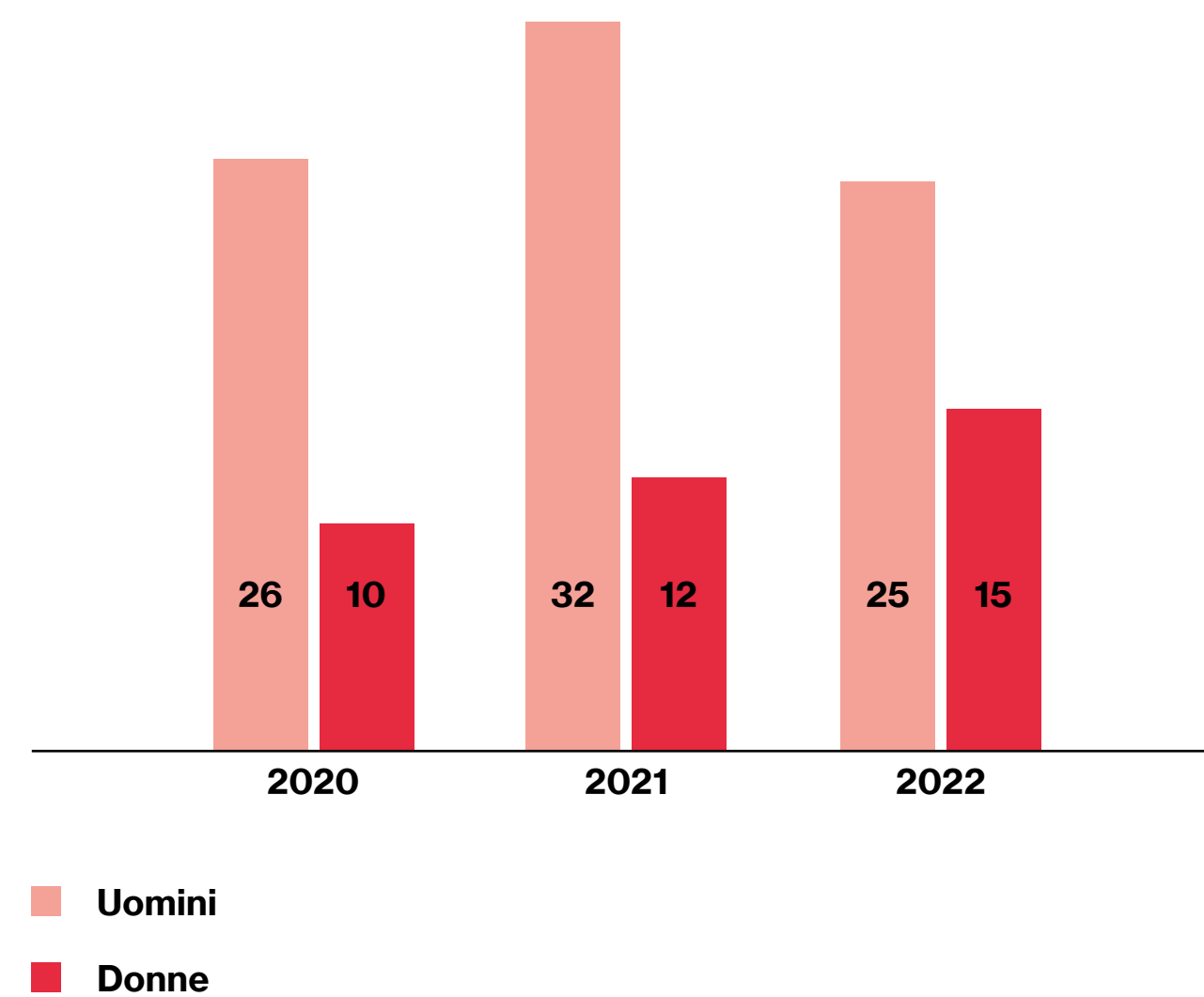
■ Uomini
■ Donne



ADL

Per quanto riguarda ADL, la popolazione femminile rappresenta **circa il 28%** ed è quasi totalmente assunta a livello impiegatizio.

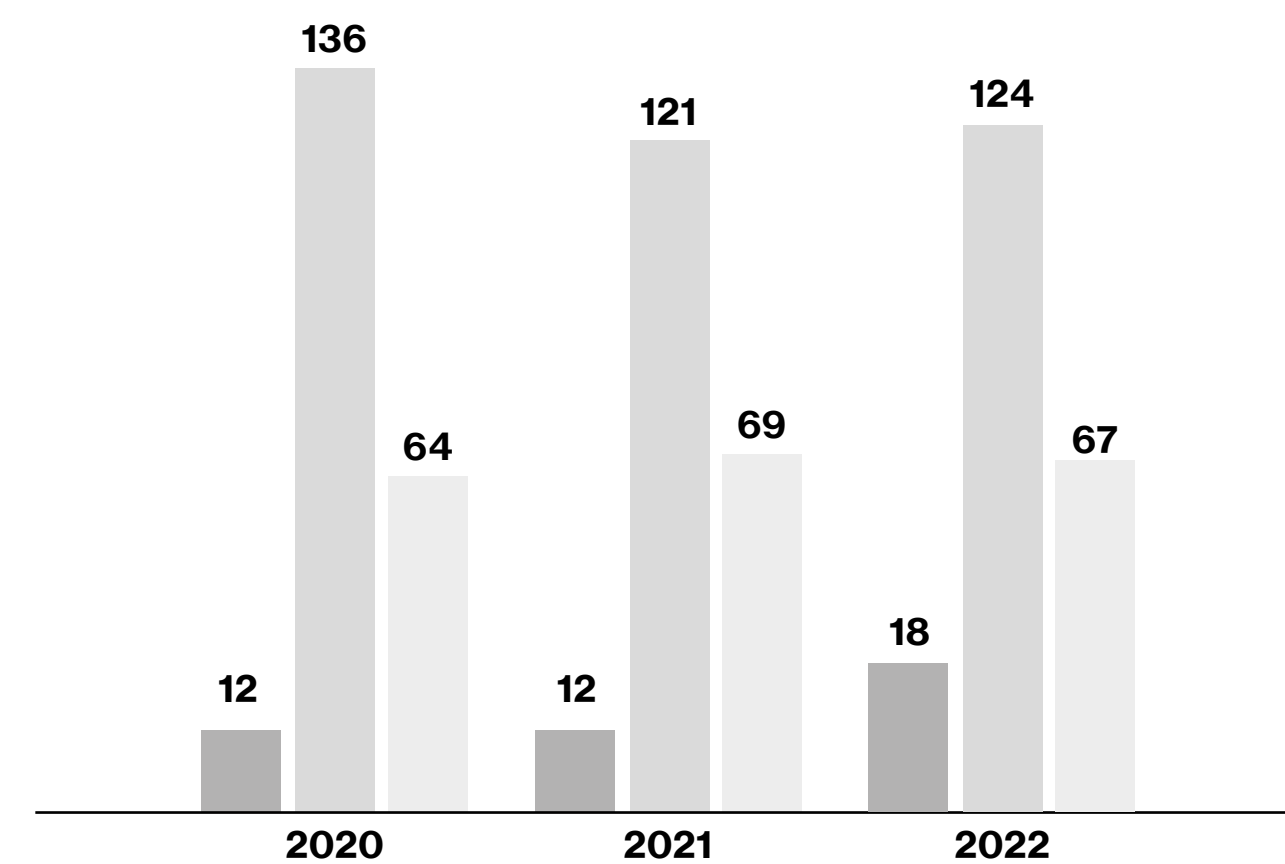
ADL Composizione aziendale per genere



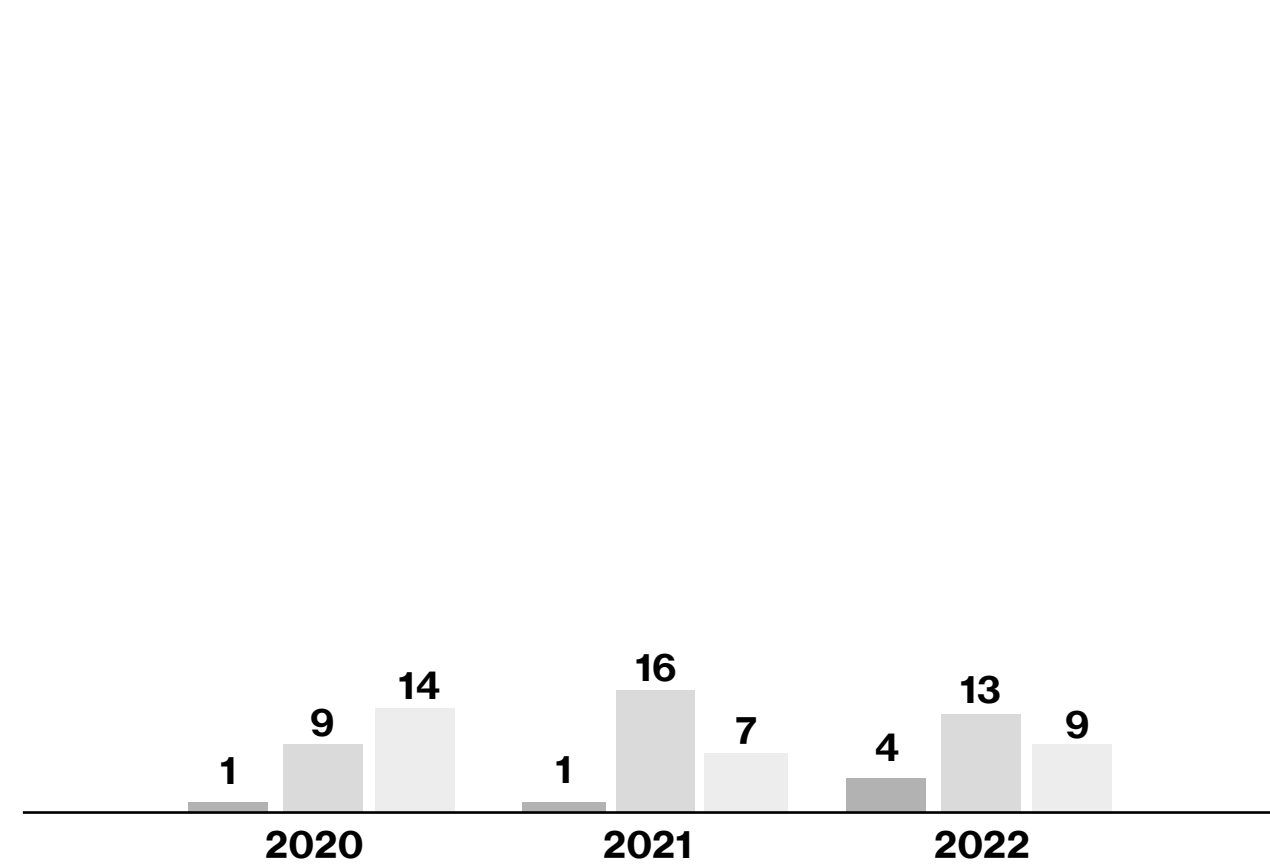
POPOLAZIONE AZIENDALE PER FASCE D'ETÀ

Per tutte e tre le società che compongono il Gruppo, **la fascia predominante rimane quella tra i 30 e 50 anni.**

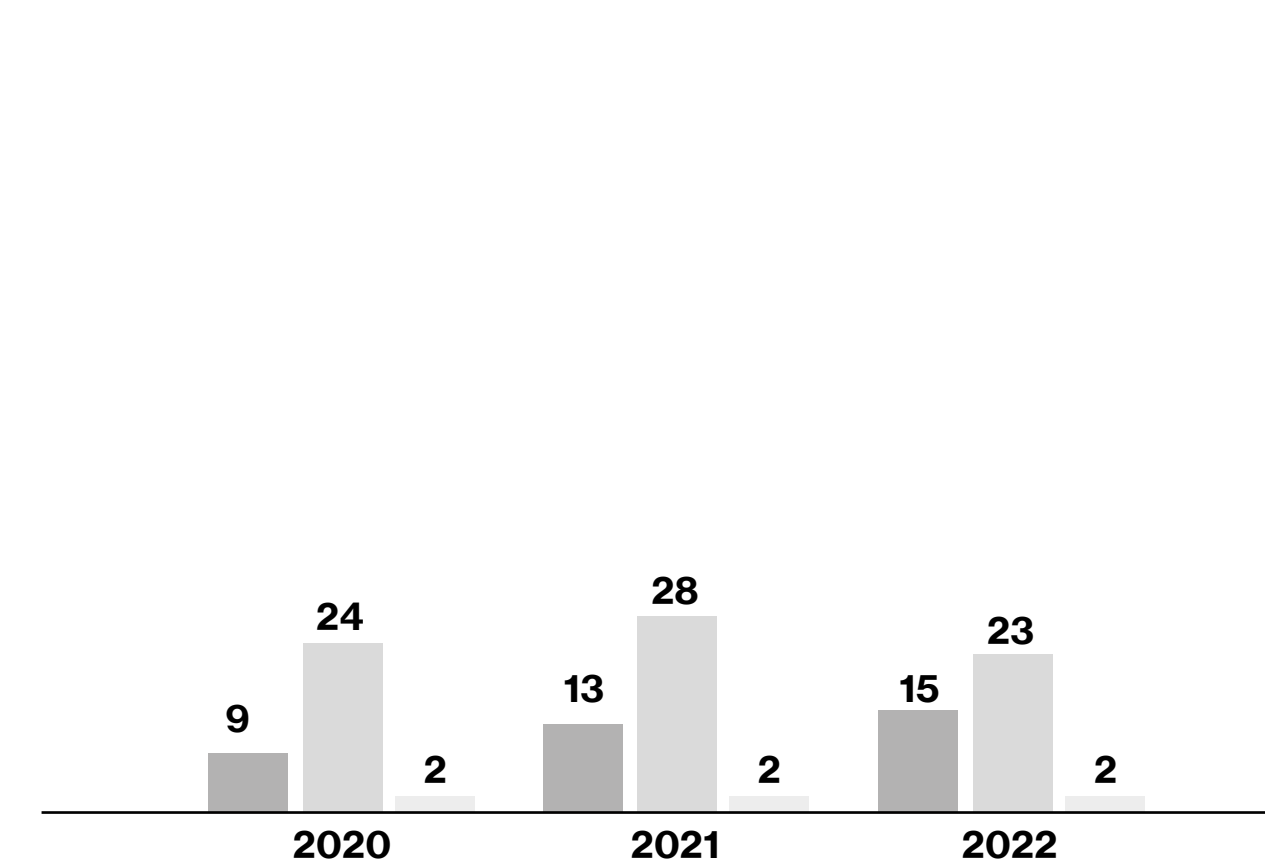
Boffi
Popolazione aziendale per fascia d'età



De Padova
Popolazione aziendale per fascia d'età



ADL
Popolazione aziendale per fascia d'età



■ <30 anni ■ Tra 30 e 50 anni ■ >50 anni

ANALISI DEL TURNOVER AZIENDALE

Le politiche di selezione e gestione del personale sono definite in autonomia da ciascuna società - in coerenza con le proprie necessità - sulla base di principi e di prassi definite dalla Direzione del Gruppo. Nelle tabelle seguenti sono rendicontati i valori totali in entrata ed in uscita nel triennio di rendicontazione delle singole società.

Per quanto riguarda tutto il Gruppo, nel 2022 si nota una diminuzione del tasso di turnover negativo. Le uscite totali, comprese quelle per anzianità, sono state superate da un maggior numero di assunzioni.

De Padova - Analisi turnover aziendale		2020	2021	2022
Totale entrate nell'anno	Nr	2	3	4
di cui uomini	Nr	1	2	2
di cui donne	Nr	1	1	2
Totale uscite nell'anno	Nr	3	3	2
di cui uomini	Nr	1	2	1
di cui donne	Nr	2	1	1
Tasso di Turnover in uscita	%	12,00	12,50	7,69

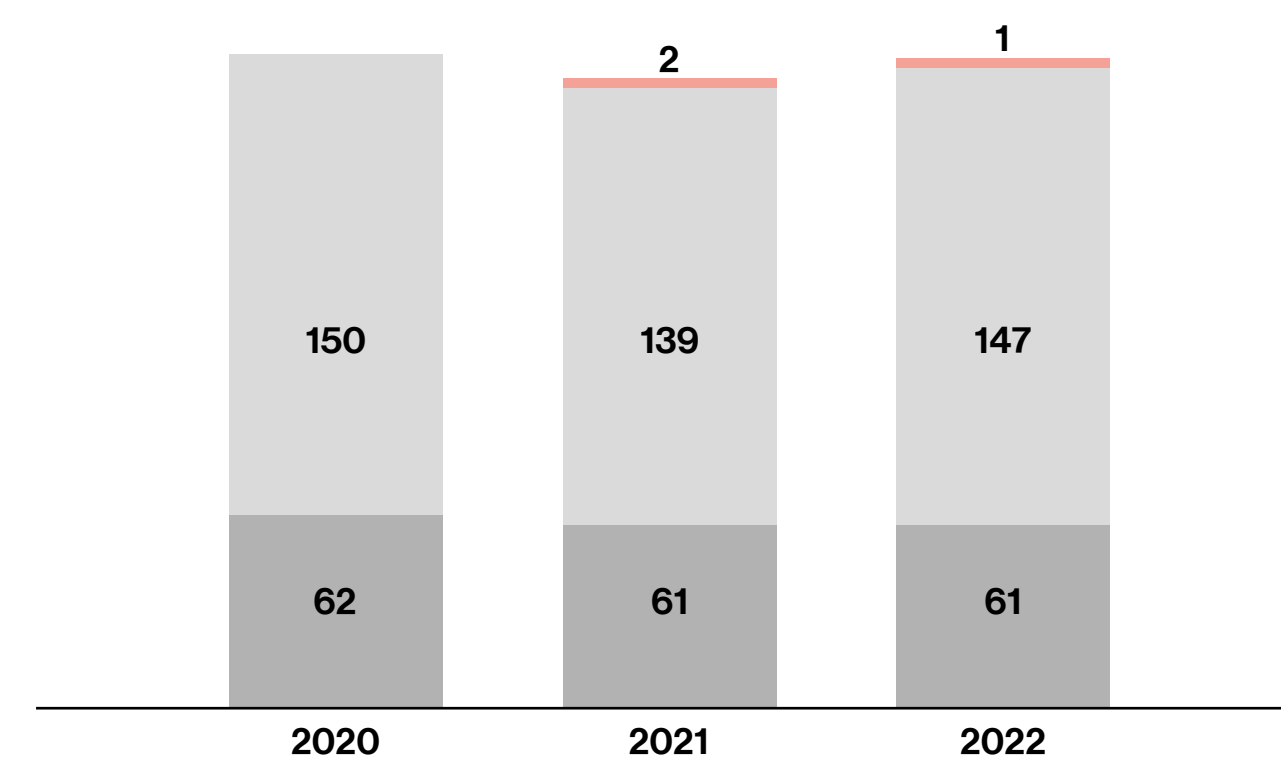
Boffi - Analisi turnover aziendale		2020	2021	2022
Totale entrate nell'anno	Nr	8	12	21
di cui uomini	Nr	6	6	16
di cui donne	Nr	2	6	5
Totale uscite nell'anno	Nr	7	22	14
di cui uomini	Nr	4	15	10
di cui donne	Nr	3	7	4
Tasso di Turnover in uscita	%	3,30	10,89	6,70

ADL - Analisi turnover aziendale		2020	2021	2022
Totale entrate nell'anno	Nr	3	9	7
di cui uomini	Nr	1	7	4
di cui donne	Nr	2	2	3
Totale uscite nell'anno	Nr	1	7	4
di cui uomini	Nr	1	6	ND
di cui donne	Nr	0	1	ND
Tasso di Turnover in uscita	%	2,86	16,28	10

STABILITÀ NEI CONTRATTI:

La stabilità aziendale è un elemento fondamentale per il **Gruppo Boffi | DePadova**, circa il 100% dei dipendenti possiede infatti un contratto a tempo indeterminato.

Boffi Dipendenti per tipologia di contratto



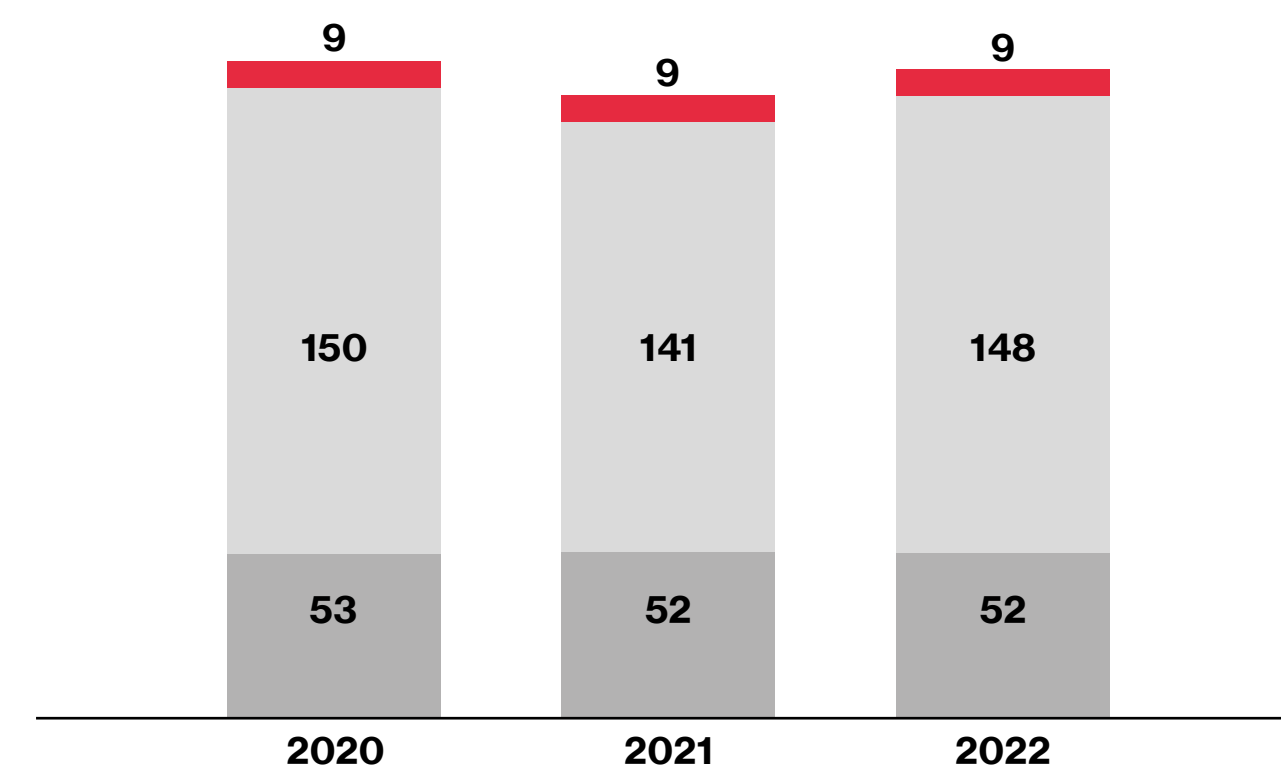
■ Tempo determinato uomini ■ Tempo indeterminato uomini
■ Tempo determinato donne ■ Tempo indeterminato donne

BOFFI

In Boffi il 99,5% dei dipendenti diretti possiede un contratto a tempo indeterminato. Nel 2022, 20 persone hanno usufruito del congedo parentale.

Boffi Dipendenti per tipologia di contratto	2020	2021	2022
tempo indeterminato donne	62	61	61
tempo indeterminato uomini	150	139	147
tempo determinato donne	0	0	0
tempo determinato uomini	0	2	1

Boffi Dipendenti per tipologia di impiego



■ Part-time uomini ■ Tempo pieno uomini
■ Part-time donne ■ Tempo pieno donne

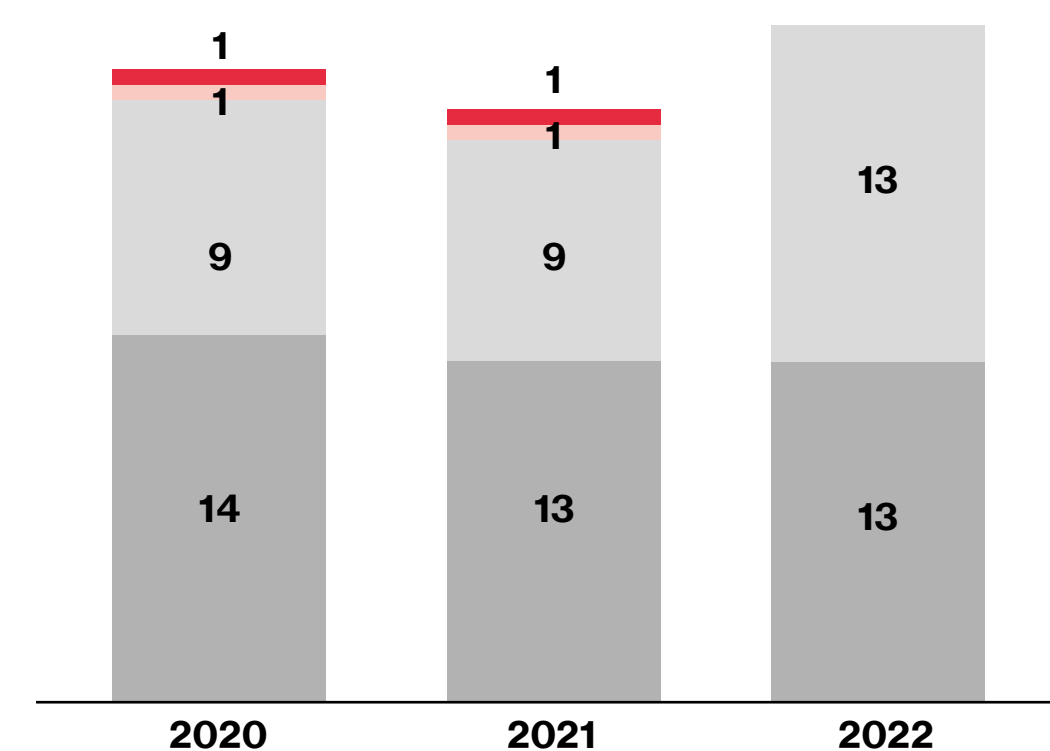
Boffi Dipendenti per tipologia di impiego	2020	2021	2022
tempo pieno donne	53	52	52
tempo pieno uomini	150	141	148
part-time donne	9	9	9
part-time uomini	0	0	0

STABILITÀ NEI CONTRATTI: DE PADOVA

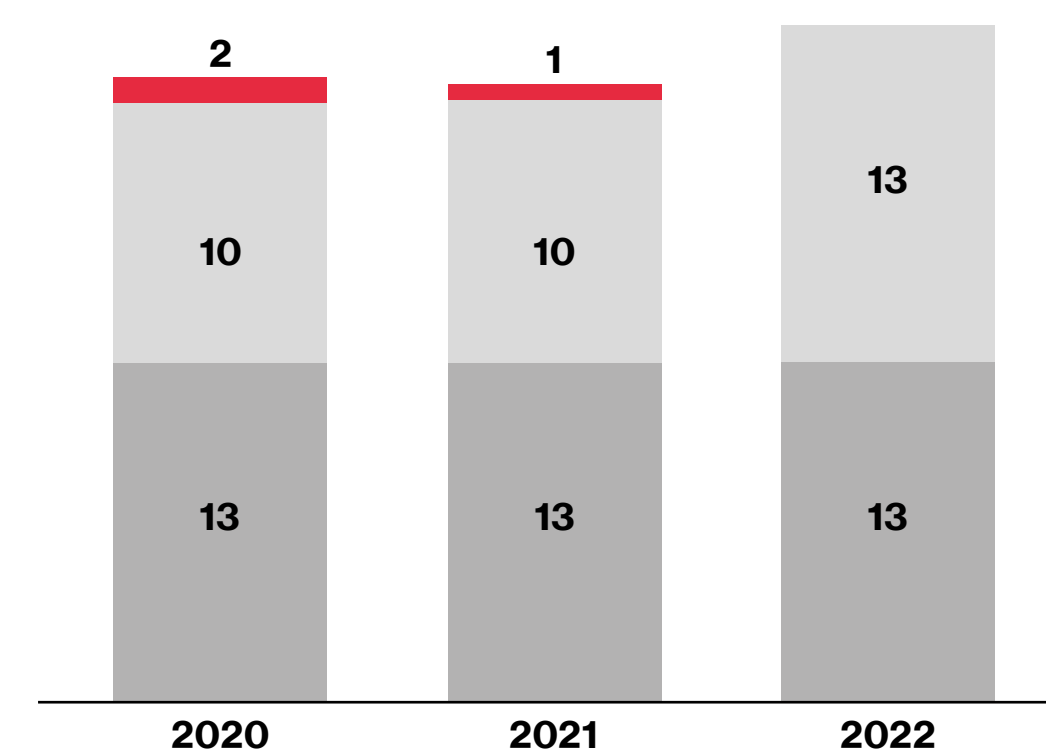
L'approccio di Boffi si riflette anche sulle altre aziende consociate: le tabelle qui di seguito mostrano gli inquadramenti per tipologia di impiego e di contratto.

Emerge la componente predominante di assunti a tempo indeterminato e a tempo pieno.

De Padova
Dipendenti per tipologia di contratto



De Padova
Dipendenti per tipologia di impiego



■ Tempo determinato uomini ■ Tempo indeterminato uomini ■ Part-time uomini ■ Tempo pieno uomini
■ Tempo determinato donne ■ Tempo indeterminato donne ■ Part-time donne ■ Tempo pieno donne

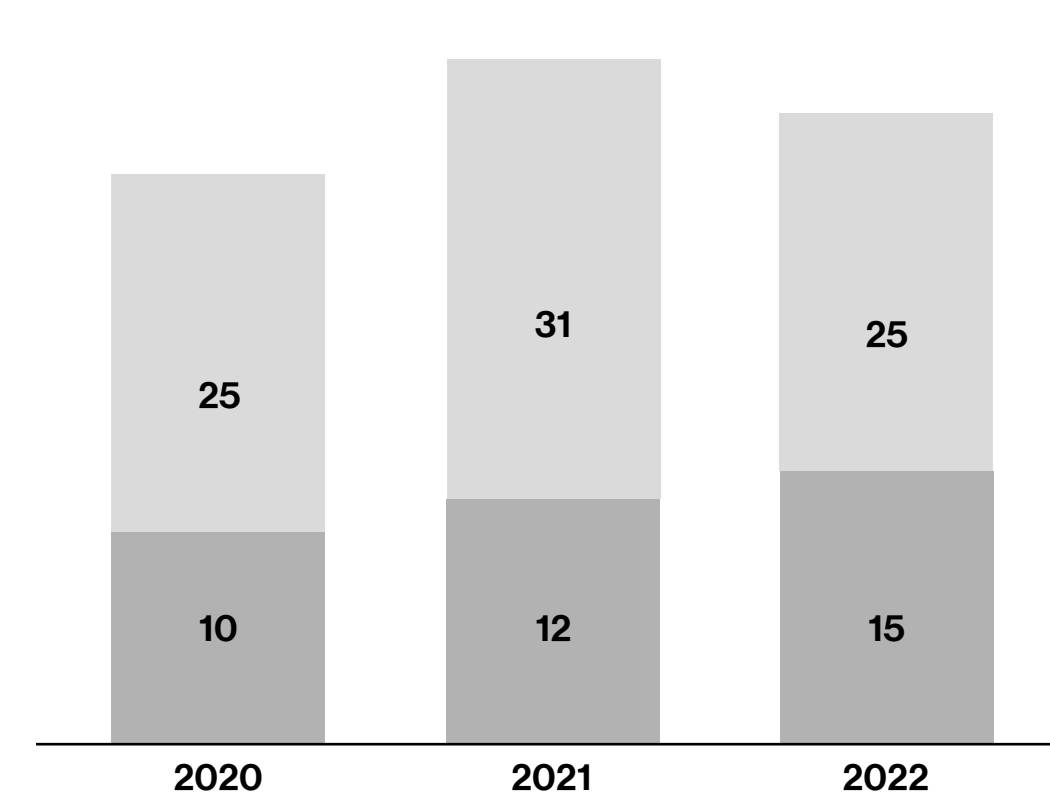
De Padova Dipendenti per tipologia di contratto	2020	2021	2022
tempo indeterminato donne	14	13	13
tempo indeterminato uomini	9	9	13
tempo determinato donne	1	1	0
tempo determinato uomini	1	1	0

De Padova Dipendenti per tipologia di impiego	2020	2021	2022
tempo pieno donne	13	13	13
tempo pieno uomini	10	10	13
part-time donne	2	1	0
part-time uomini	0	0	0

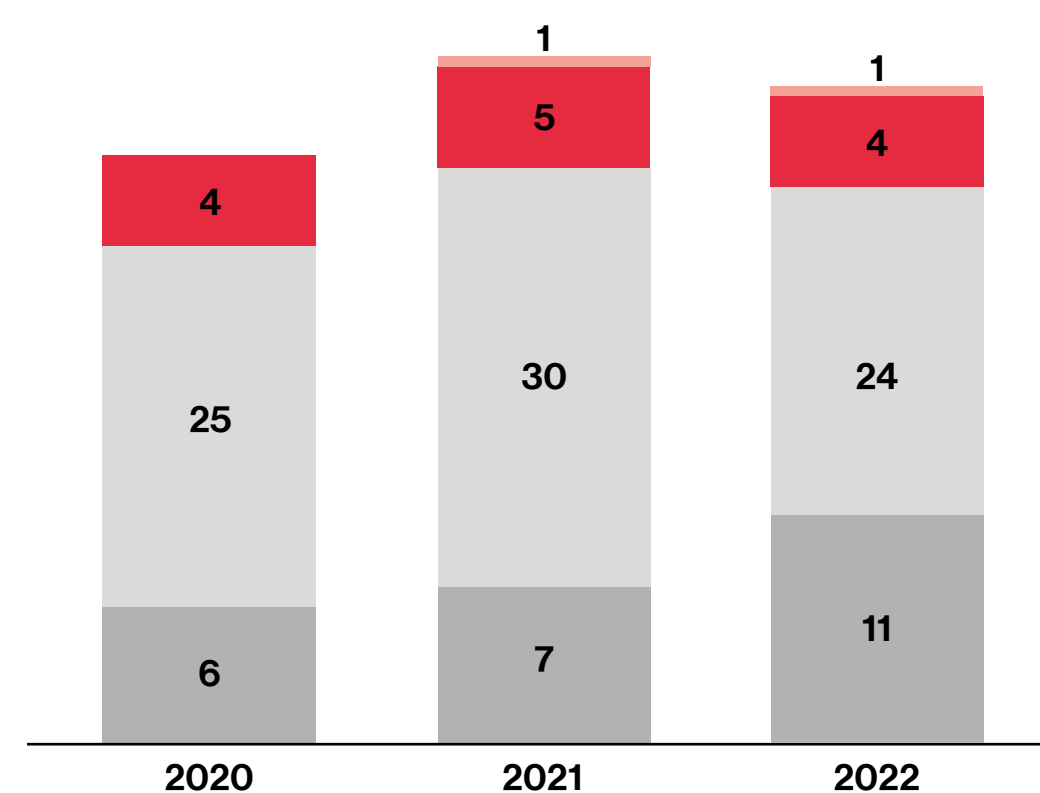
STABILITÀ NEI CONTRATTI: ADL

Per quanto riguarda ADL, va segnalato che più della metà dell'organico femminile è in possesso di un contratto a tempo pieno.

ADL
Dipendenti per tipologia di contratto



ADL
Dipendenti per tipologia di impiego



■ Tempo determinato uomini ■ Tempo indeterminato uomini ■ Part-time uomini ■ Tempo pieno uomini
■ Tempo determinato donne ■ Tempo indeterminato donne ■ Part-time donne ■ Tempo pieno donne

ADL Dipendenti per tipologia di contratto	2020	2021	2022
tempo indeterminato donne	10	10	15
tempo indeterminato uomini	32	25	25
tempo determinato donne	0	0	0
tempo determinato uomini	0	0	0

ADL Dipendenti per tipologia di impiego	2020	2021	2022
tempo pieno donne	6	7	11
tempo pieno uomini	25	30	24
part-time donne	4	5	4
part-time uomini	0	1	1

SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Sebbene le aziende non siano certificate ISO 45001, in Boffi è presente un sistema di gestione implementato secondo la BS OHAS 18001, con lo scopo di supportare e promuovere buone prassi in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, compresa l'autoregolamentazione, in maniera bilanciata con le esigenze socioeconomiche.

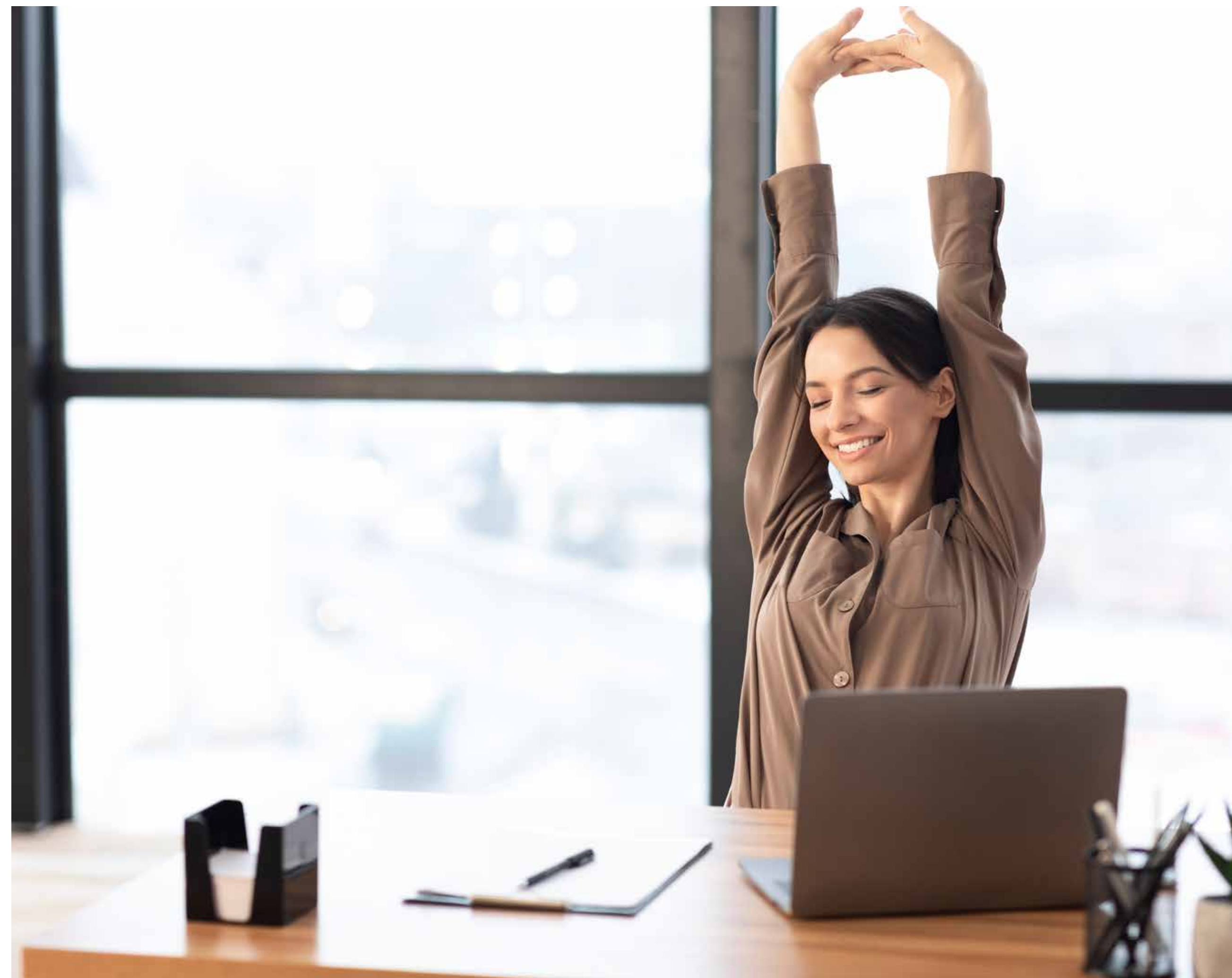
Tale sistema ha consentito a Boffi di sviluppare la propria **politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori**, di stabilire obiettivi e processi per assolvere ad impegni ben definiti e di intraprendere le azioni necessarie al miglioramento delle prestazioni.

Grazie a questa impostazione, il numero di infortuni in azienda ed i relativi indici sono sempre stati estremamente contenuti fino ad arrivare a zero nel 2022.

La cultura della Salute e Sicurezza è promossa in azienda attraverso la figura del RSPP interno che si occupa tra le altre cose di:

- Supportare il datore di lavoro nella valutazione e nella gestione del rischio elaborandone le conseguenti misure preventive e protettive
- Proporre programmi di informazione, formazione ed addestramento
- Individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro
- Effettuare Audit al personale

I principali rischi legati alla tipologia di lavoro di Boffi sono riconducibili a urti o tagli con materiali o attrezzature manuali.



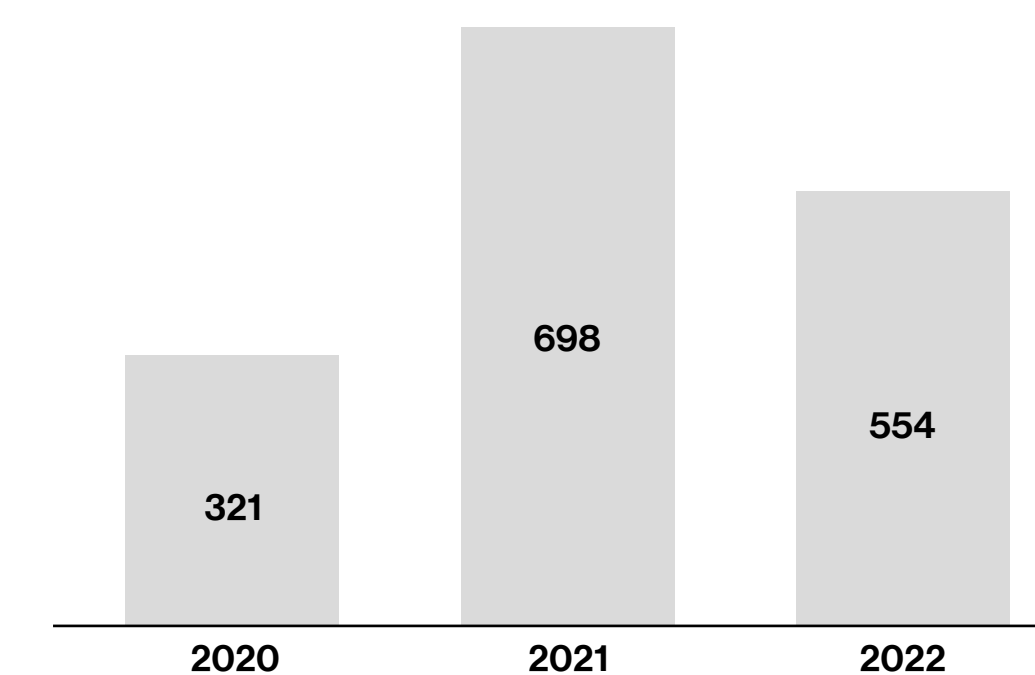
BOFFI

Qui di seguito sono rendicontati gli infortuni e i relativi indici, che nel 2022 risultano pari a zero.

	2020	2021	2022
Numero di infortuni sul lavoro registrati	1	2	0
Numero giorni di assenza per infortunio	28	19	0
Indice di Gravità degli infortuni	0,10	0,05	0
Indice di Frequenza degli infortuni	3,42	5,06	0

L'azienda è particolarmente sensibile alla formazione in materia di salute e sicurezza come strumento per prevenire il rischio di infortuni, per questo motivo è costantemente impegnata in piani di formazione generica e specifica rivolta a tutti i livelli aziendali.

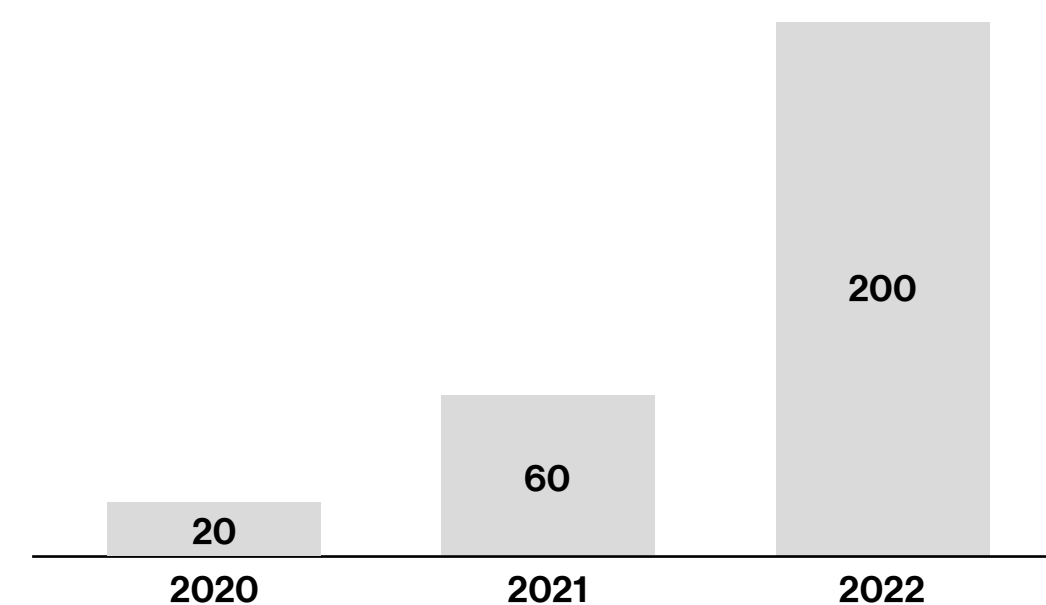
Boffi
Ore di formazione su salute e sicurezza



DE PADOVA

Nel grafico a seguire sono rendicontate le ore di formazione erogate da De Padova verso i propri collaboratori su tematiche relative a Salute e Sicurezza. Si può notare un grande aumento nel totale di ore dedicate alla formazione nel 2022 rispetto all'anno precedente.

De Padova
Ore di formazione su salute e sicurezza

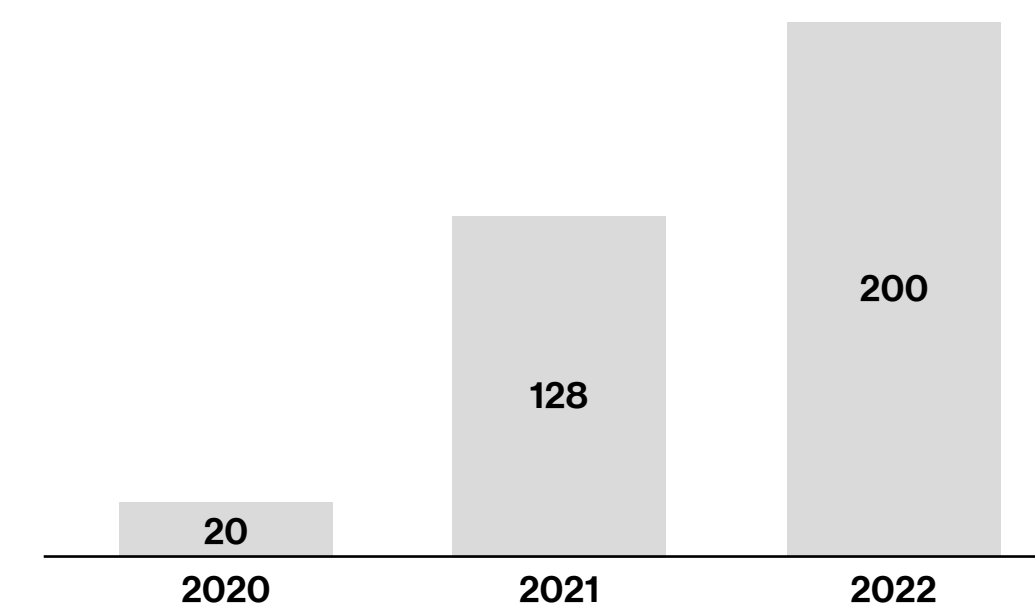


Nel 2022 in De Padova si è registrato un solo infortunio, della durata di 30 giorni.

ADL

Nel grafico a seguire sono rendicontate le ore di formazione erogate da ADL verso i propri collaboratori su tematiche relative a Salute e Sicurezza.

ADL
Ore di formazione su salute e sicurezza



L'azienda non ha registrato nel corso del triennio infortuni sul lavoro né in itinere.

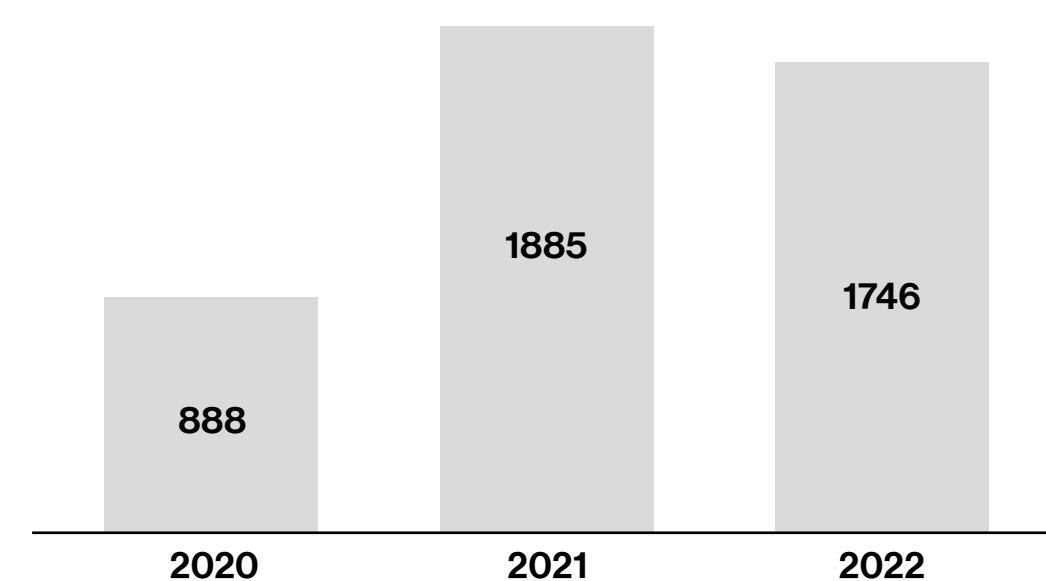
FORMAZIONE

Il Gruppo è particolarmente attento alle attività di formazione del personale. Infatti non si limita alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza come da decreto legislativo, ma effettua differenti momenti formativi che prevedono sia tematiche ambientali, sia training relativi al prodotto sia formazione specifica per accrescimento personale. Le esigenze formative sono intercettate a livello di team dai responsabili, e successivamente condivise con la direzione HR per l'approvazione del piano formativo.

I percorsi formativi non obbligatori spaziano su diverse tematiche legate allo sviluppo di competenze tecniche e relative al prodotto.

Qui di seguito le ore di formazione totali del Gruppo, comprese le ore di formazione obbligatoria.

Boffi|DePadova Ore di formazione totali



BOFFI ACADEMY: INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO

Boffi Academy nasce per promuovere l'inclusione lavorativa di giovani talenti neolaureati all'interno del contesto aziendale, partendo dal team progettazione per proseguire con sbocchi lavorativi interfunzionali a seconda delle inclinazioni maturate.

Dopo un adeguato percorso formativo, le figure professionali potranno essere inserite nelle aree aziendali che si occupano di progettazione dei layout dei negozi, project service in supporto alle vendite, formazione per il personale interno oppure project manager.



COLLABORAZIONI CON SCUOLE E ISTITUTI

In linea con le proprie possibilità, Boffi stabilisce inoltre regolarmente dei contratti di alternanza scuola lavoro, dando così la possibilità ai giovani che stanno terminando i propri studi di affrontare un primo contatto con il mondo lavorativo.

Nel 2022, l'azienda ha attivato 10 contratti tra alternanza scuola-lavoro, tirocini curricolari e tirocini extra-curricolari.



ATTENZIONE - NEL L'AMBIENTE

ATTENZIONE VERSO L'AMBIENTE

ATTENZIONE VERSO L'AMBIENTE
CONSUMI ENERGETICI
RIFIUTI
EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA (GHG)
CONSUMI IDRICI
OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

ATTENZIONE VERSO L'AMBIENTE

Il Gruppo da anni gestisce in modo efficiente i propri processi con una particolare attenzione all'impatto che questi possono generare verso l'ambiente.

Boffi S.p.A ha implementato un proprio sistema di monitoraggio delle prestazioni ambientali ponendo l'attenzione sulla massima efficienza dei processi.

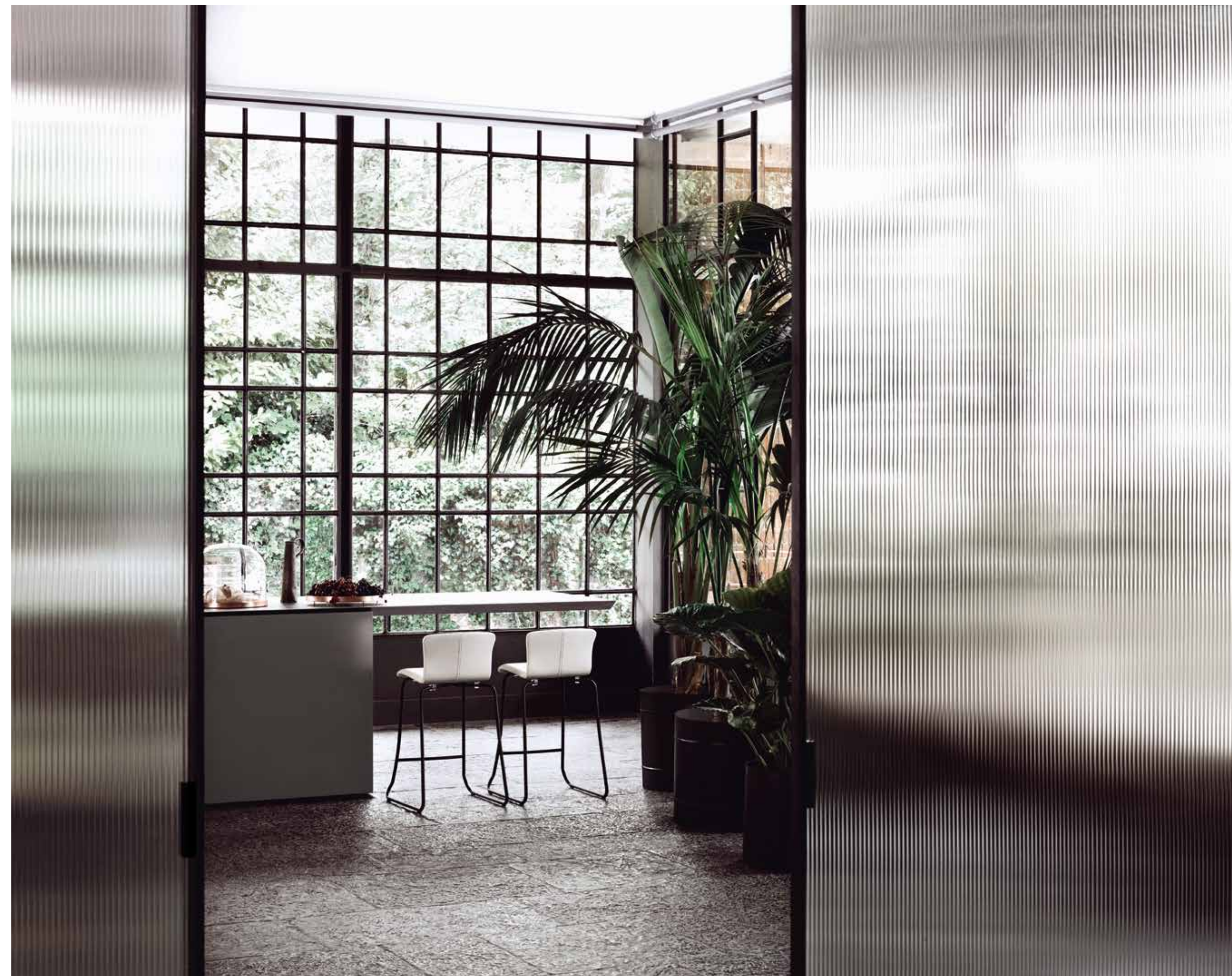
In linea con quanto descritto nel proprio **Codice Etico** considera inoltre il rispetto dell'ambiente un valore primario nella propria attività economica e, pertanto, orienta le proprie scelte strategiche in modo da rispondere ai principi dello sviluppo sostenibile e sensibilizzare tutti gli Stakeholder che entrano in rapporto con il Gruppo stesso. Inoltre, secondo il **documento di Politica aziendale**, Boffi considera il sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente uno strumento cruciale per il raggiungimento di elevati livelli qualitativi, di affidabilità e di competitività del prodotto con una particolare attenzione alla salute e sicurezza dei Lavoratori.

Il **Sistema interno di gestione ambientale (SGA)** è, dunque, la modalità operativa più efficace per raggiungere quegli obiettivi di servizio e garanzia per i clienti, di attenzione all'impatto ambientale, di sviluppo di prodotti durevoli attraverso processi sostenibili. Per questa ragione Boffi S.p.A. dal 2010 ha richiesto e ottenuto per il proprio Sistema di gestione ambientale la **certificazione ISO 14001:2015**.



Nei prossimi anni il Gruppo si è posto come obiettivo l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 per le altre consociate. Le aziende appartenenti al Gruppo agiscono in modo autonomo nella ricerca di azioni di miglioramento. Nonostante ciò, è presente una sinergia che permette di individuare dei percorsi comuni per la gestione degli aspetti ambientali.

Dall'analisi degli indicatori ambientali rendicontati emerge che Boffi S.p.A. genera un maggior impatto perché direttamente coinvolta nei processi produttivi.



CONSUMI ENERGETICI

Il Gruppo è impegnato nel risparmio di energia elettrica in modo da **contenere al minimo il proprio impatto ambientale.**

A tal proposito sono state introdotte una serie di azioni di miglioramento per ridurre gli sprechi energetici legati ai processi produttivi. Sono inoltre in corso d'opera progetti per aumentare l'efficienza energetica dei macchinari presenti.

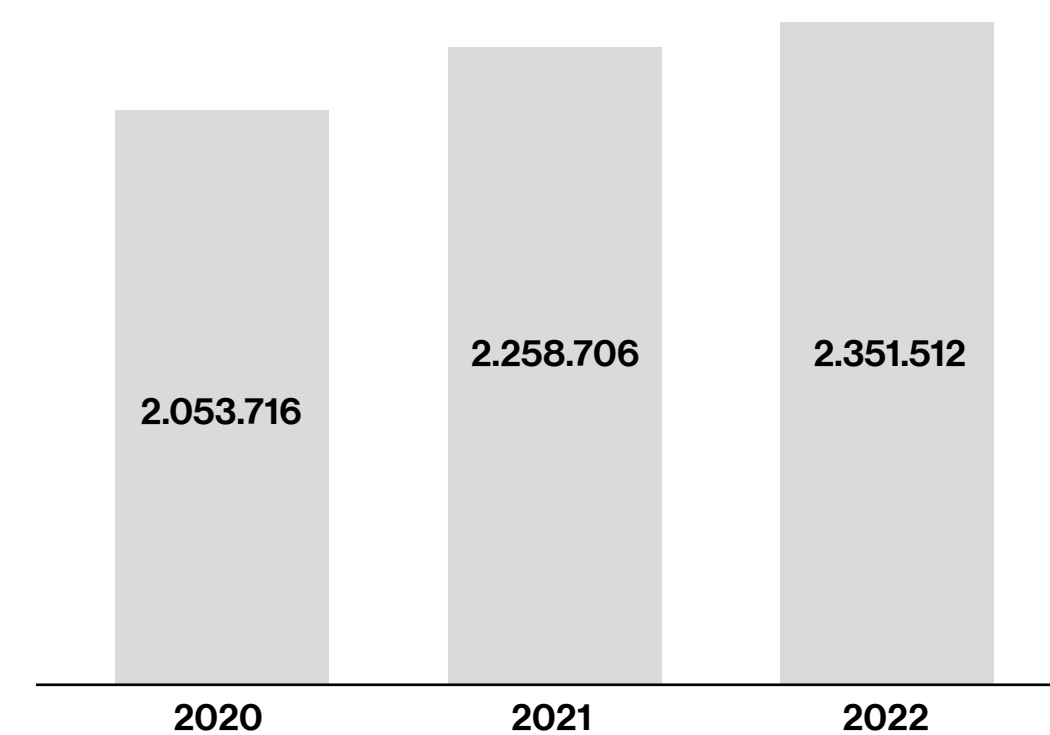


BOFFI

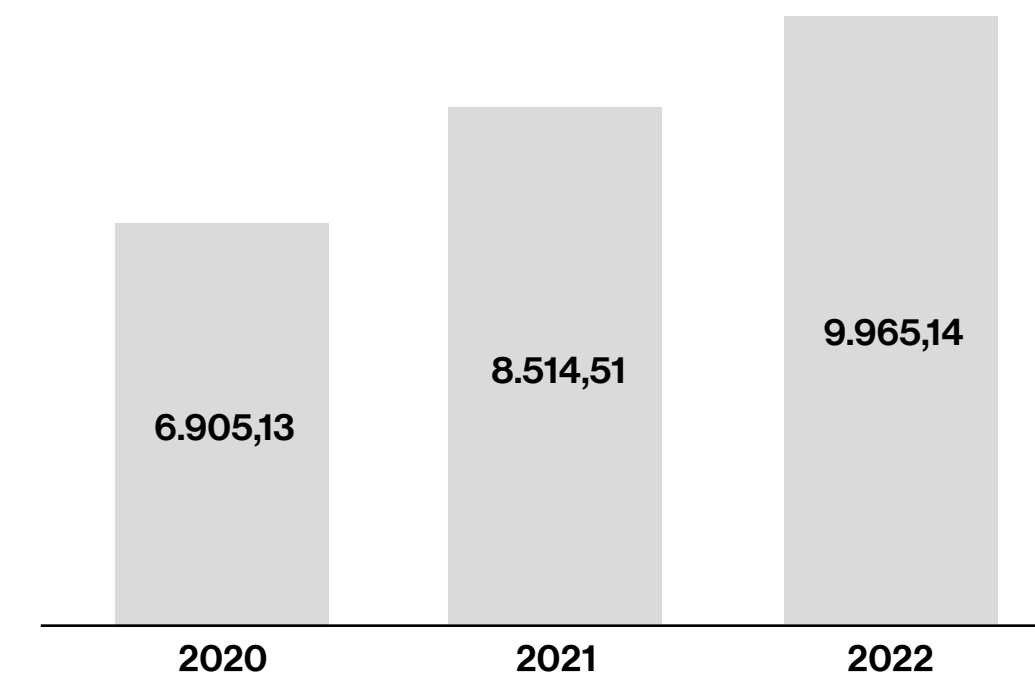
Come è possibile osservare dal grafico sottostante, i consumi energetici di Boffi hanno subito un aumento del 4% dal 2021 al 2022, relazionato all'aumento del 17% sui volumi di produzione. Questo denota un continuo sforzo da parte dell'azienda verso importanti investimenti per quanto riguarda l'efficientamento tutto l'impianto elettrico e dei singoli macchinari.

Gli sforzi introdotti dall'azienda hanno determinato una riduzione dei consumi a metro cubo prodotto sul 2022 rispetto al 2021 dell'11%.

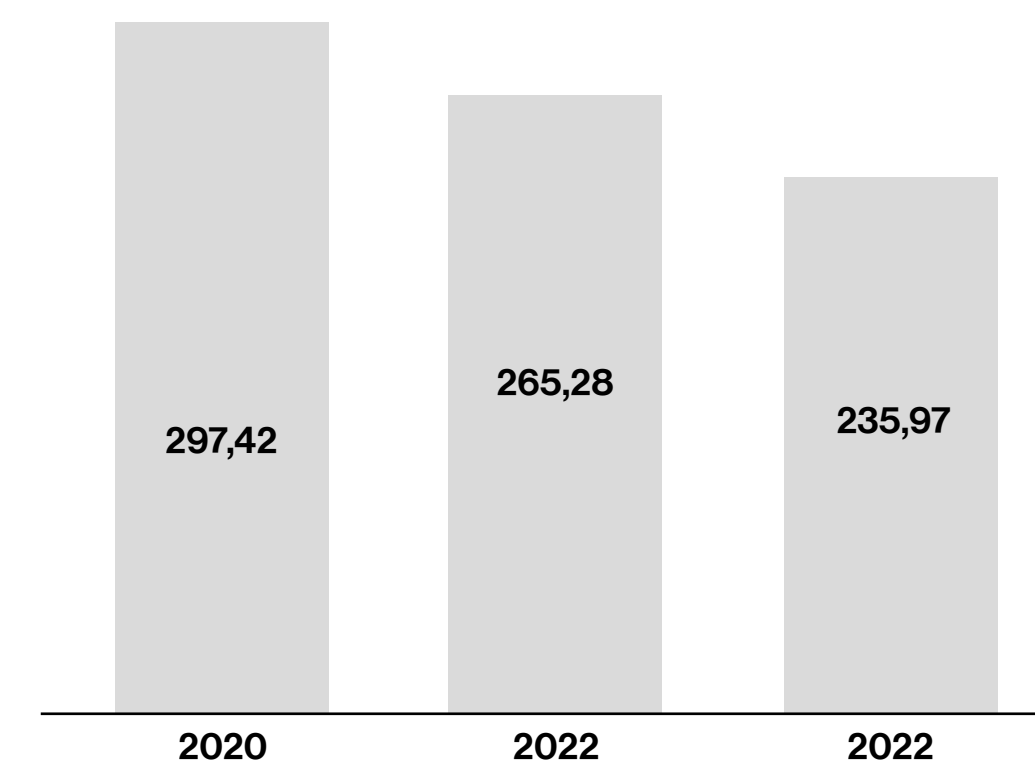
Boffi Consumi elettrici (kWh)



Boffi Volumi prodotti (m3)



Boffi Consumi elettrici indicizzati ai m3 prodotti (kWh/m3)



Recupero energetico da combustione di polverino.

Attraverso l'impiego di un impianto di recupero termico, Boffi produce energia dalla combustione di polverino di legno.

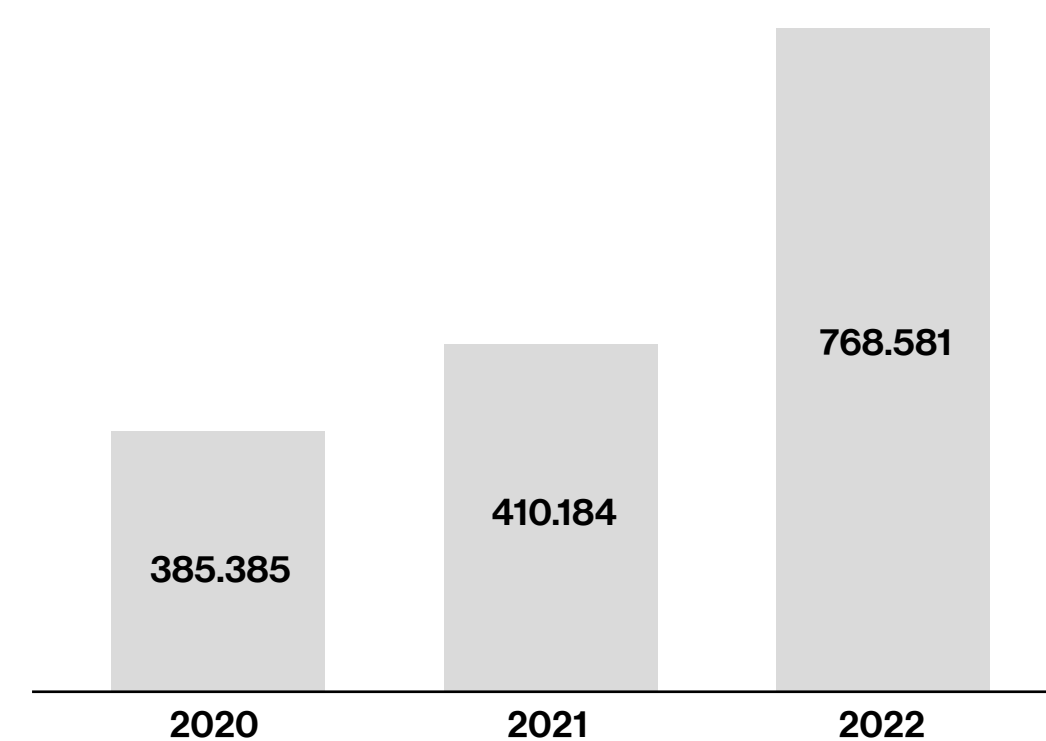
In questo modo l'azienda è in grado di **ridurre la produzione di rifiuti generati, di abbattere i consumi legati al riscaldamento degli ambienti e alla produzione e conseguentemente di ridurre le emissioni dei gas effetto serra**¹.

La Società confida nelle potenzialità di questo tipo di recupero e ne sono conferma i volumi di polverino ed il calore termico ottenuto in crescita nel corso del triennio.

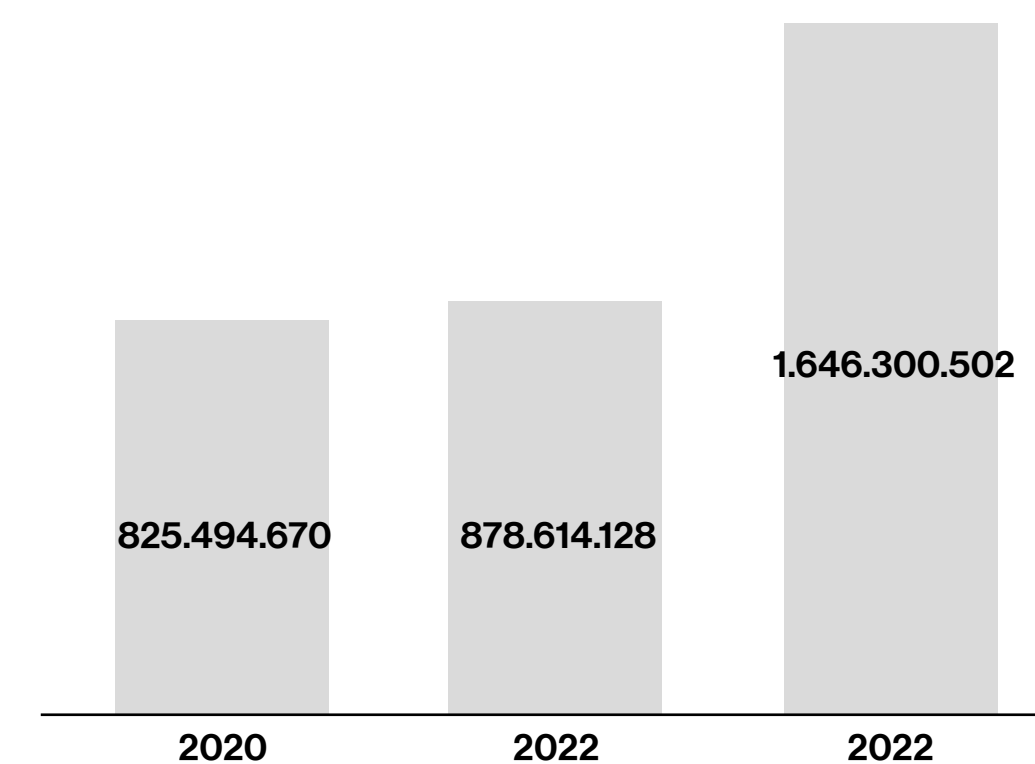
Nel solo 2022, Boffi è stata in grado di destinare a questo tipo di valorizzazione circa 768.500 kg di polverino, con una resa termica di 1.646.300 K kcal.

A perseguimento di tale visione l'azienda sta provvedendo all'installazione di un terzo silos dedicato al recupero per conto terzi. È inoltre in fase di progettazione una caldaia in grado di lavorare 24h su 24.

Boffi
Polverino recuperato (kg)



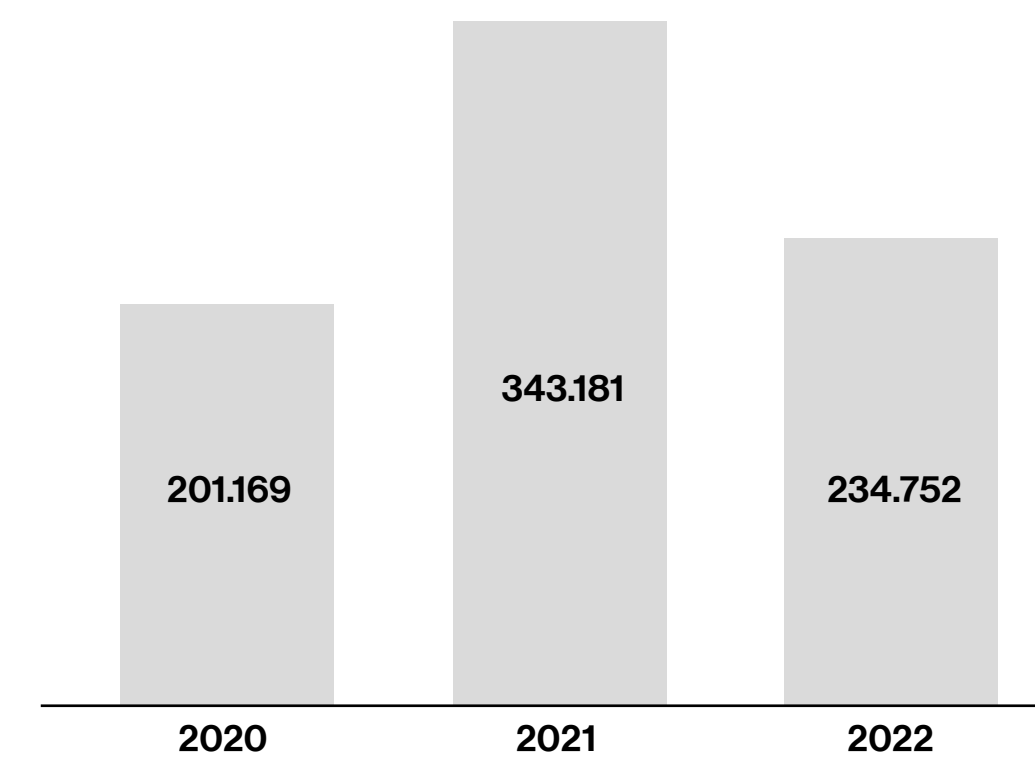
Boffi
Polverino a recupero energetico (kcal)



1. Poiché la combustione del legno ha un coefficiente emissivo nullo, autoprodurre energia da questa combustione equivale a non emettere CO₂eq che invece verrebbe emessa acquistando energia dalle fonti di approvvigionamento canoniche. Questo è possibile in quanto gli alberi da cui proviene il legno hanno compensato le emissioni generate dalla loro combustione durante il loro ciclo di vita.

A fronte dell'incremento della produzione di energia termica da polverino, corrisponde un'importante diminuzione dei consumi di gas metano utilizzato principalmente per il riscaldamento.

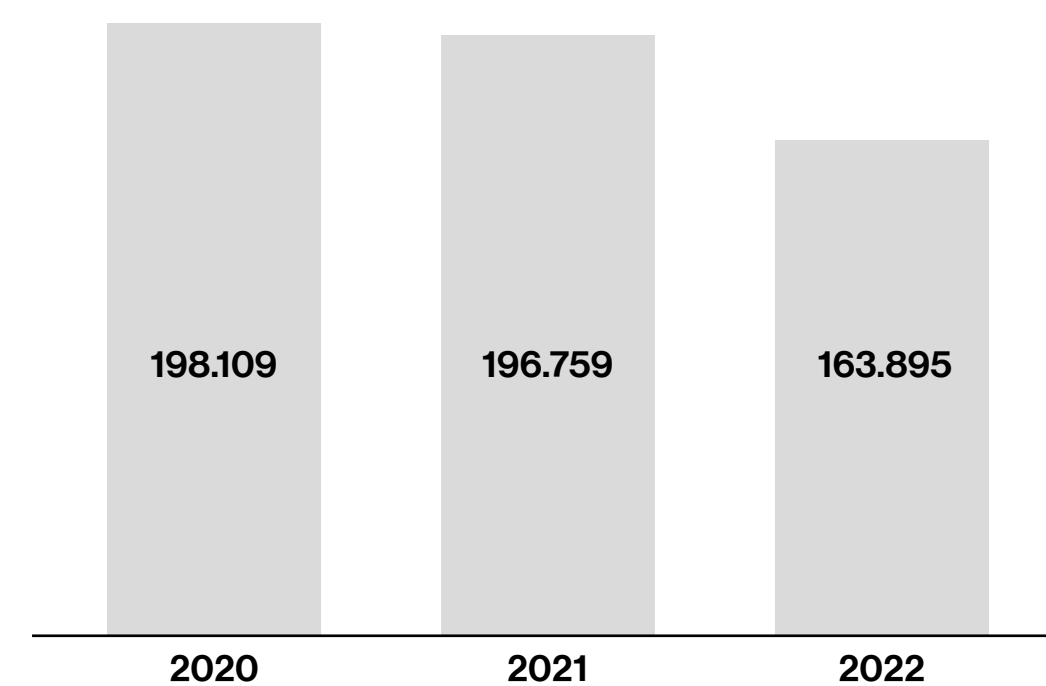
Boffi
Consumi di metano (smc)



DE PADOVA

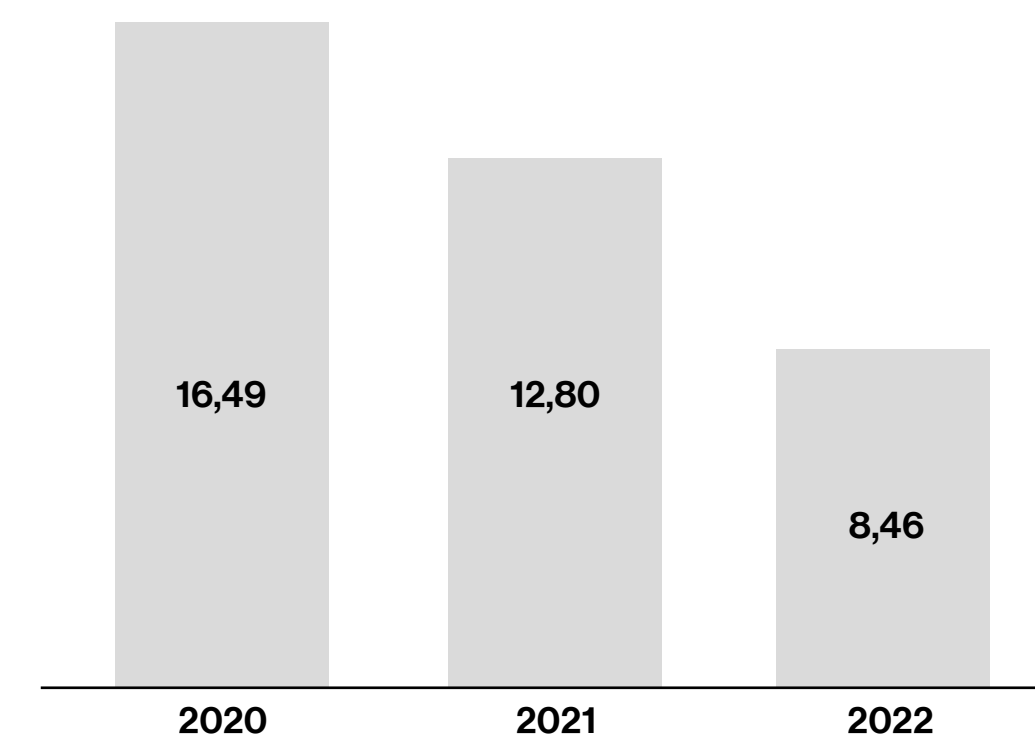
De Padova non possiede attività produttive e questo le permette di mantenere estremamente ridotti i propri consumi energetici, legati principalmente all'illuminazione ed al condizionamento di ambienti di lavoro e uffici. La continua sensibilizzazione dei propri dipendenti riguardo alle tematiche ambientali ha consentito all'azienda di **diminuire i propri consumi del 17% nel biennio 2021-2022**. Tale risultato è stato ottenuto anche grazie ad una serie di modifiche a livello impiantistico effettuate in modo da poter gestire impianti in modo differenziato e autonomo, aumentandone l'efficienza e diminuendo gli sprechi.

De Padova
Consumi elettrici (kWh)



Il valore del consumo energetico indicizzato al fatturato, sebbene dipendente in parte da logiche di mercato che ne modificano il risultato, mostra che nel triennio De Padova ha lavorato al meglio per rendere i propri consumi contenuti rispetto alla produzione. Nel 2022, tale indicatore è calato del 34% rispetto al 2021 e del 49% rispetto al 2020.

De Padova
Consumi elettrici indicizzati al fatturato (kWh/k€)



ADL

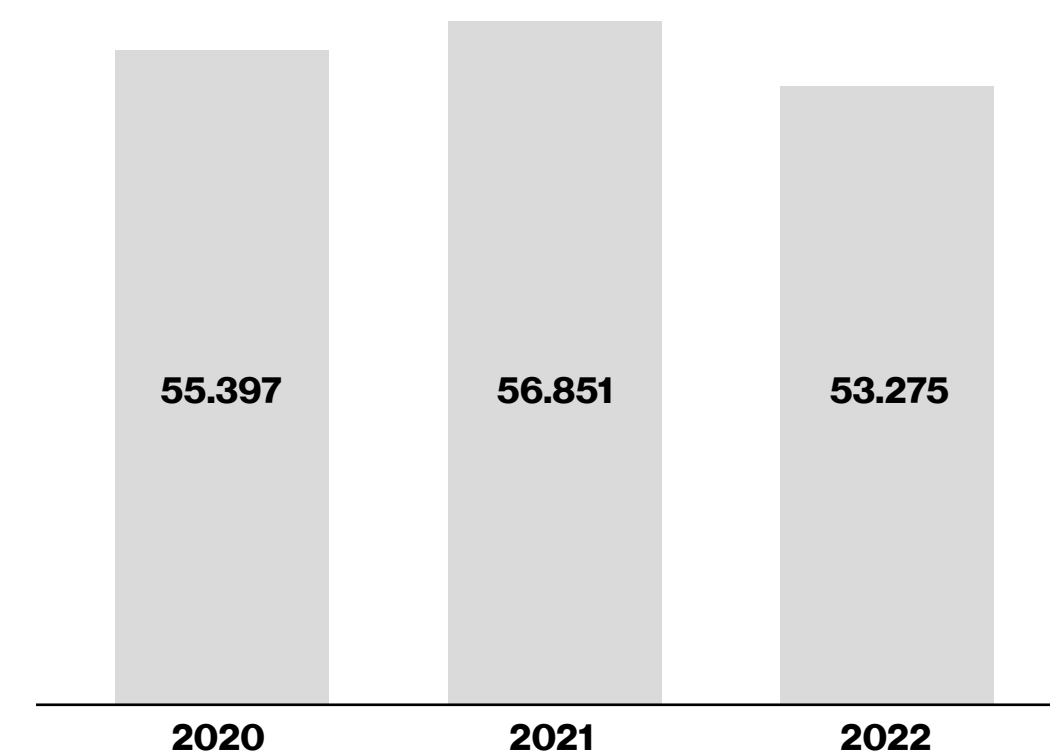
Efficienza energetica ed energie rinnovabili: l'impianto fotovoltaico di ADL.

L'espansione in termini di produzione e volumi trattati da parte del Gruppo richiede sempre più energia per fronteggiare le necessità del mercato.

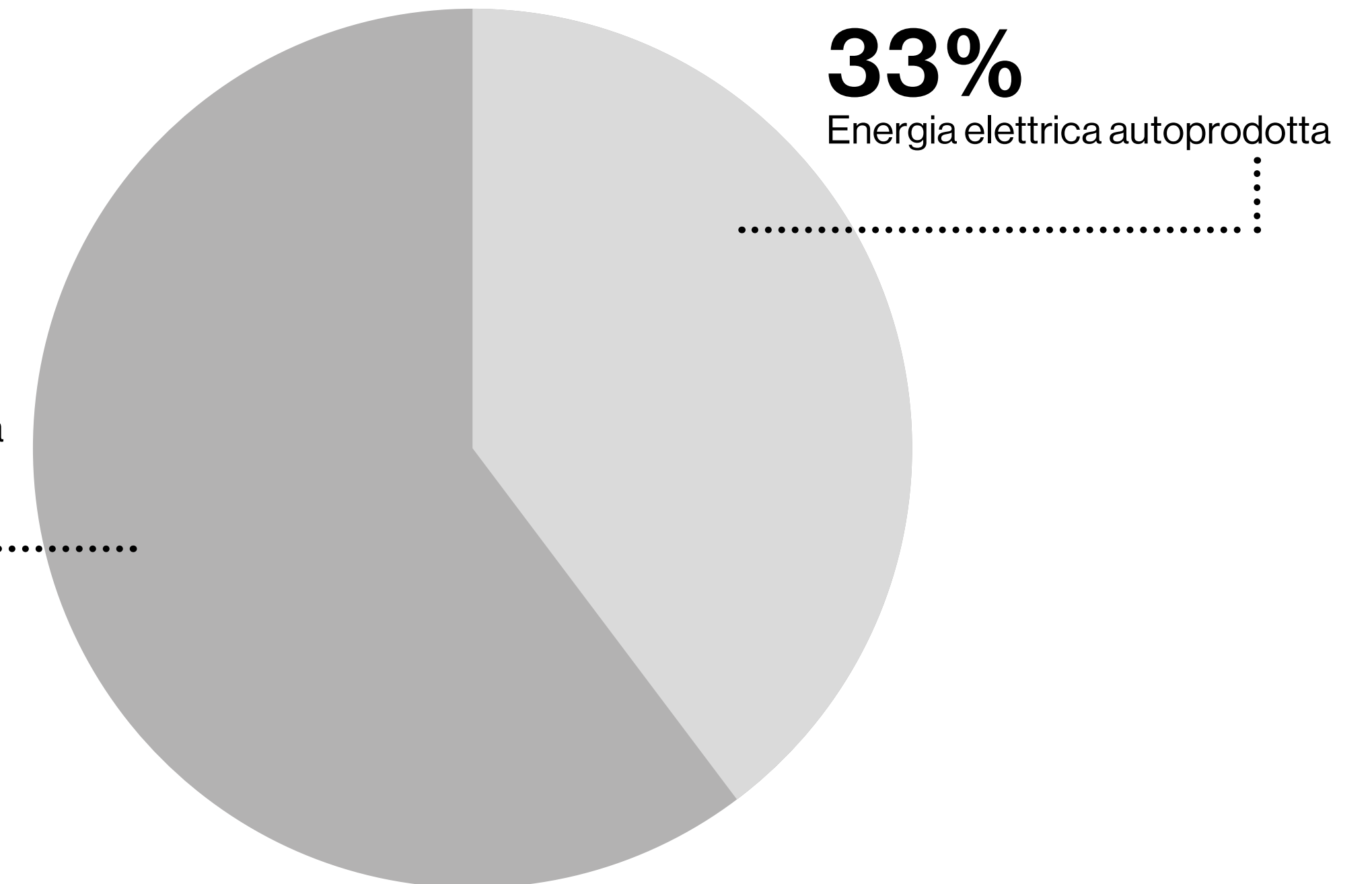
Per tale motivo ADL **autoalimenta il 33% del proprio fabbisogno energetico con un impianto fotovoltaico.**

L'impegno di ADL è un sentimento condiviso da parte di tutto il Gruppo che, in ottica di abbattimento delle proprie emissioni, si propone nei prossimi anni di installare all'interno dei propri siti impianti fotovoltaici.

ADL Energia autoprodotta da fotovoltaico (kWh)



67%
Energia elettrica acquistata

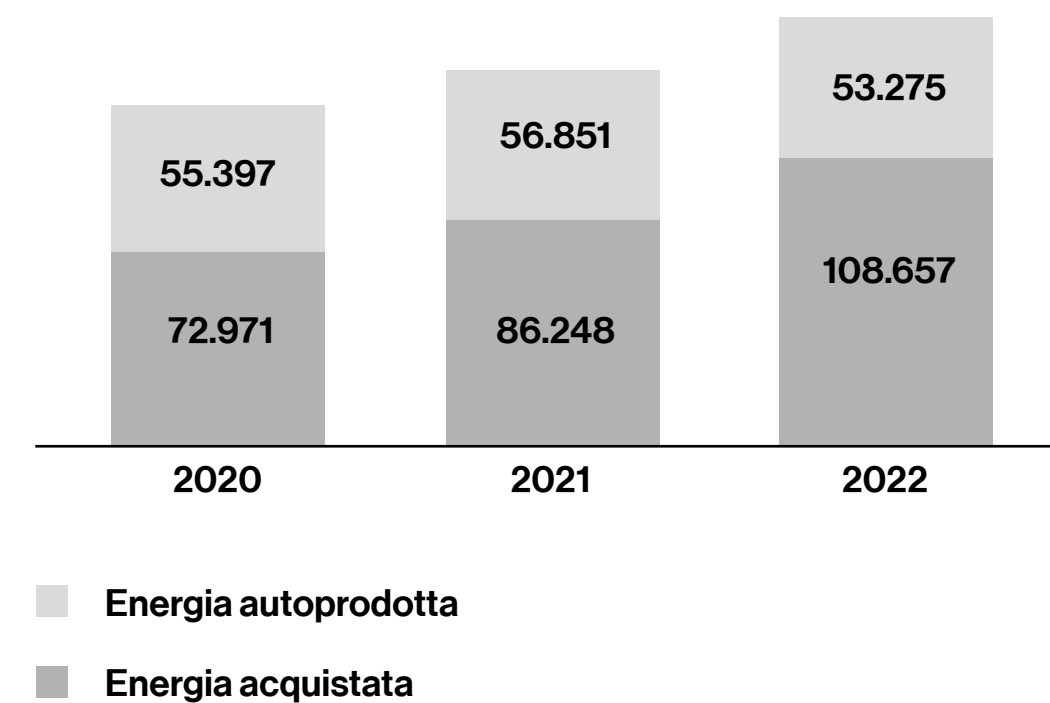


ADL
Approvvigionamento energetico 2022

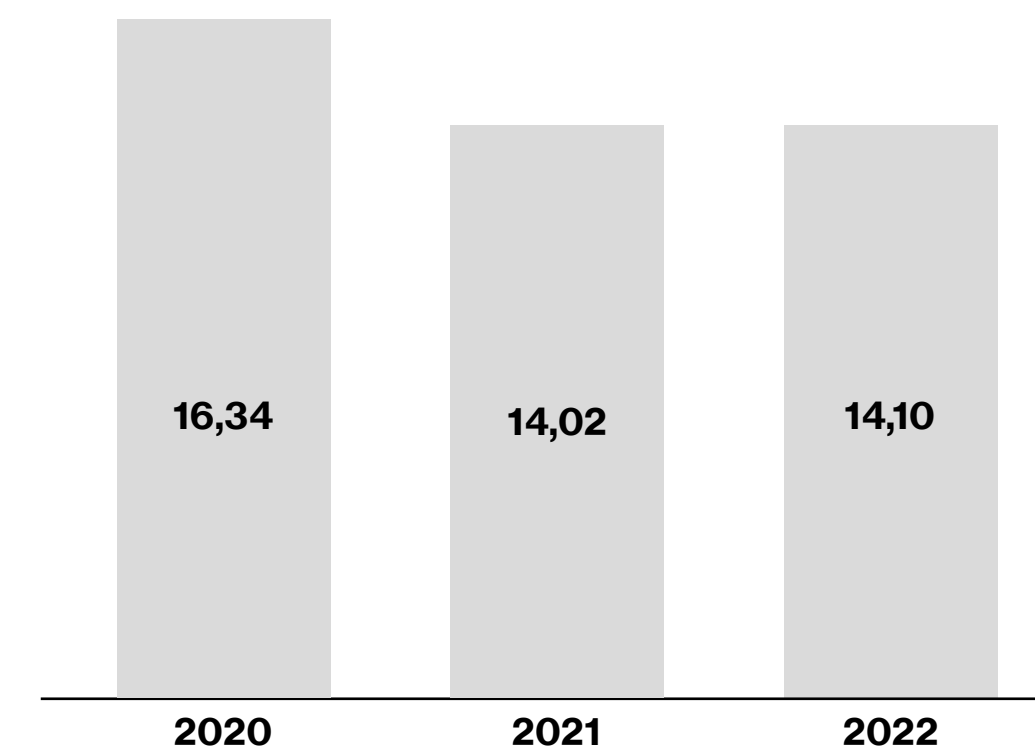
ADL

I consumi di ADL sono cresciuti nel triennio in concomitanza con la crescita del mercato. La Società ha avuto nell'ultimo anno una notevole crescita anche in termini produttivi; i consumi principali sono imputabili ai reparti di lavorazione di alluminio ed ai centri di lavoro di taglio e foratura. Il valore indicizzato al fatturato mostra infatti come il valore rimanga stabile se rapportata con la produzione crescente nel 2022 rispetto al 2021.

ADL Consumi elettrici (kWh)



ADL Consumi elettrici indicizzati al fatturato (kWh/k€)



RIFIUTI

L'impegno del Gruppo rispetto alle tematiche ambientali si riflette anche nella gestione dei propri rifiuti, prediligendo ove possibile il **recupero di materia** ed in alternativa il **recupero energetico**, in modo da conseguire al meglio i principi di economia circolare. Gli sforzi sono tesi a ridurre al minimo i rifiuti inviati a smaltimento.



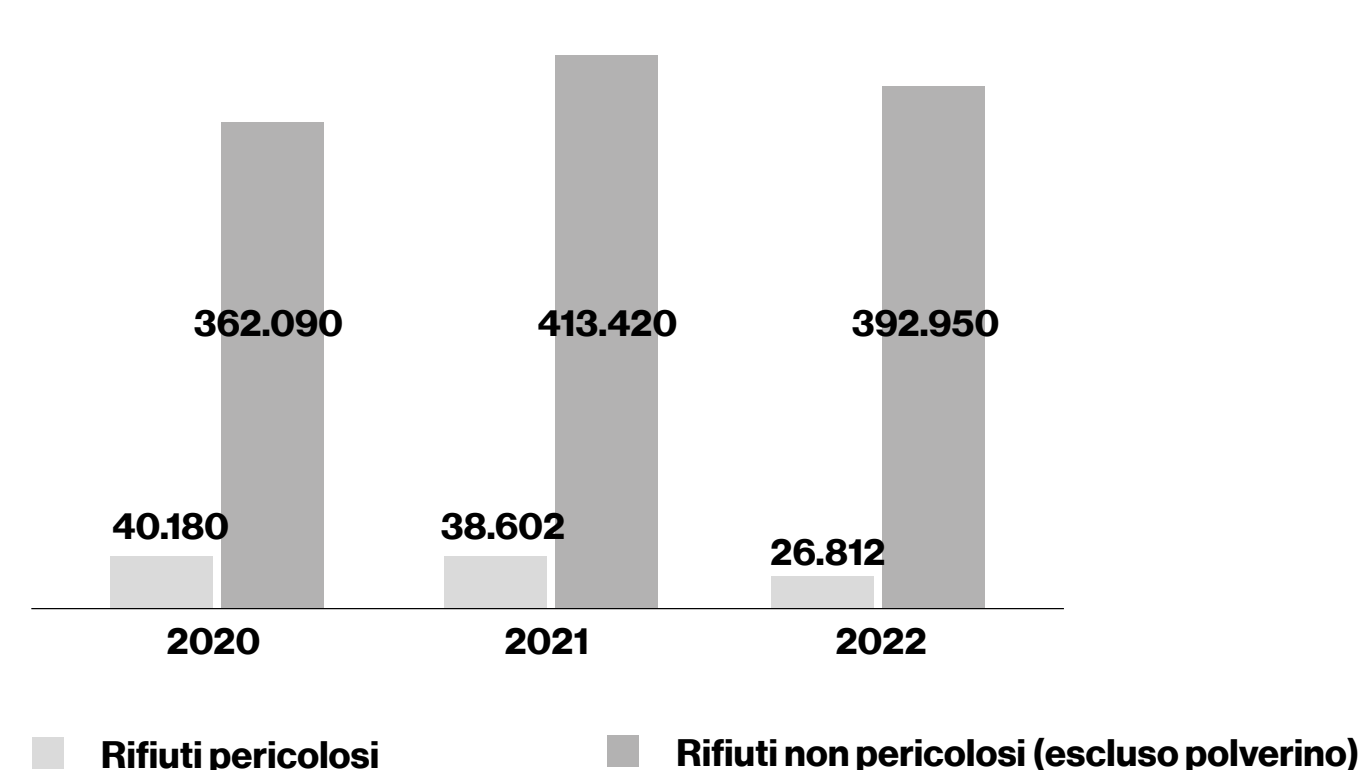
BOFFI

Nel biennio 2021-2022 il quantitativo totale dei rifiuti si è ridotto del 7%, grazie ad un'attenta gestione della produzione che permette di ridurre gli scarti. Sono inoltre stati inseriti a monte del ciclo produttivo nuovi macchinari in grado di minimizzare gli scarti ed efficientare la resa data dall'uso di materie prime.

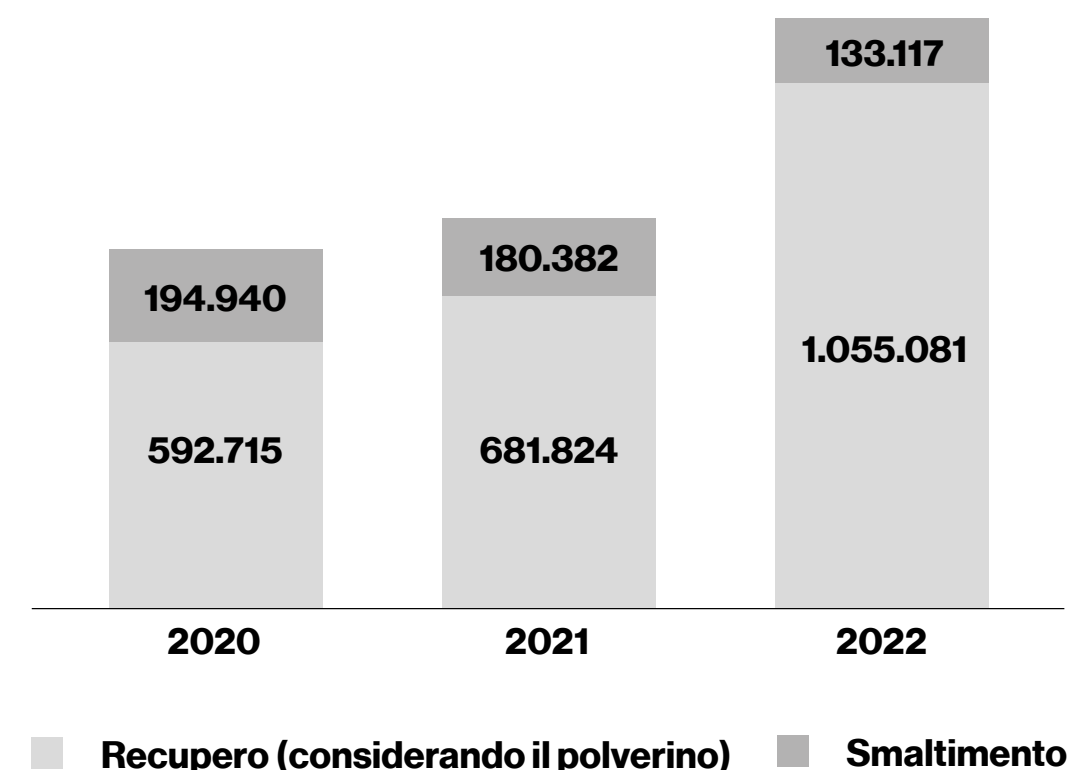
Boffi è stata inoltre in grado di limitare il più possibile la produzione di rifiuti pericolosi attraverso un'attenta selezione a monte delle materie prime che verranno impiegate.

Un esempio in questo senso è stata la volontà di limitare il più possibile **l'utilizzo di vernice a solvente prediligendo quelle ad acqua**. Questo ha portato infatti una riduzione dei rifiuti pericolosi del 30%. Attraverso il principio di miglioramento continuo, Boffi è stata inoltre in grado di mantenere una percentuale di **recupero** dei rifiuti **sempre superiore al 70%** e di aumentare tale valore fino all'**89% nel 2022**².

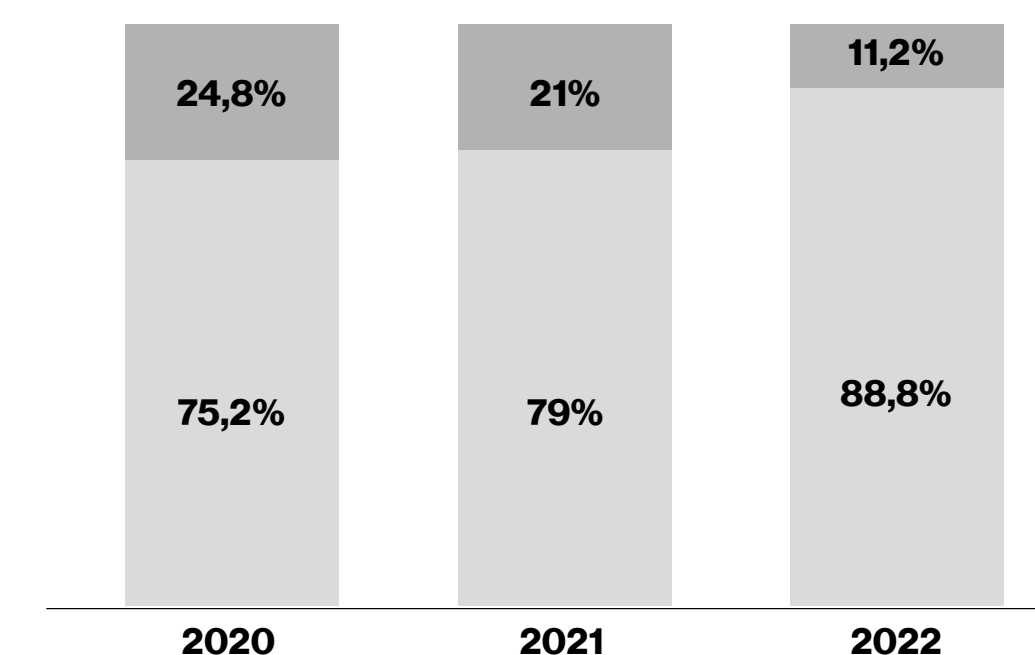
Boffi
Ripartizione dei rifiuti (kg)



Boffi
Destino dei rifiuti (kg)



Boffi
Destino dei rifiuti (%)



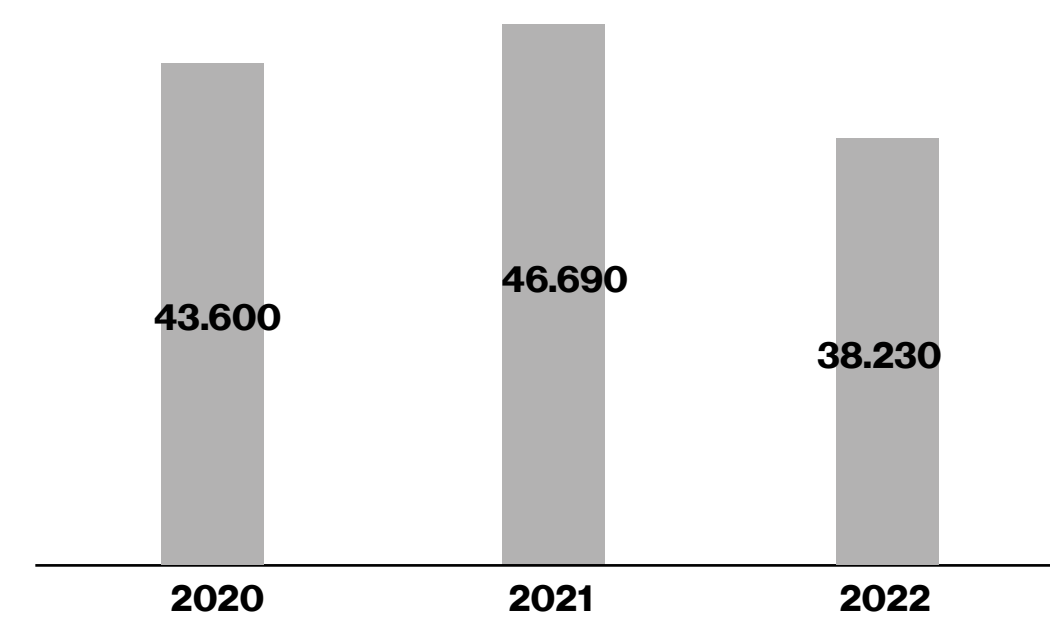
2. Considerando i recuperi di materia e di energia

DE PADOVA

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, De Padova è riuscita ad eliminare nel corso degli anni la produzione di rifiuti pericolosi. Il totale dei rifiuti è diminuito del 18% dal 2021 al 2022.

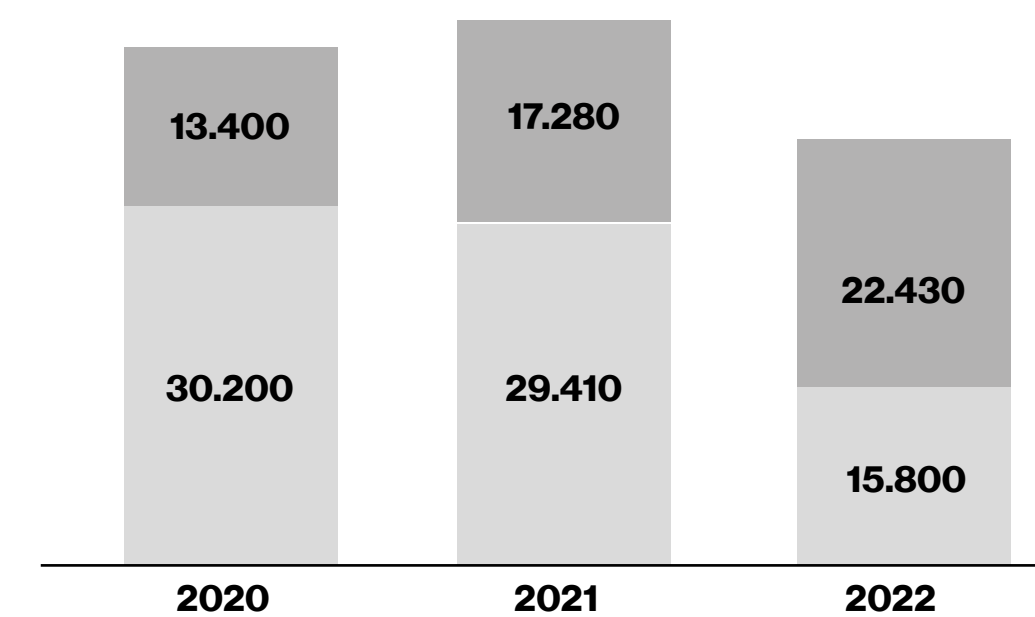
Nei grafici di seguito sono rendicontati i dati in valore assoluto e in percentuale dei rifiuti prodotti a seconda del destino.

De Padova
Totale rifiuti non pericolosi (kg)



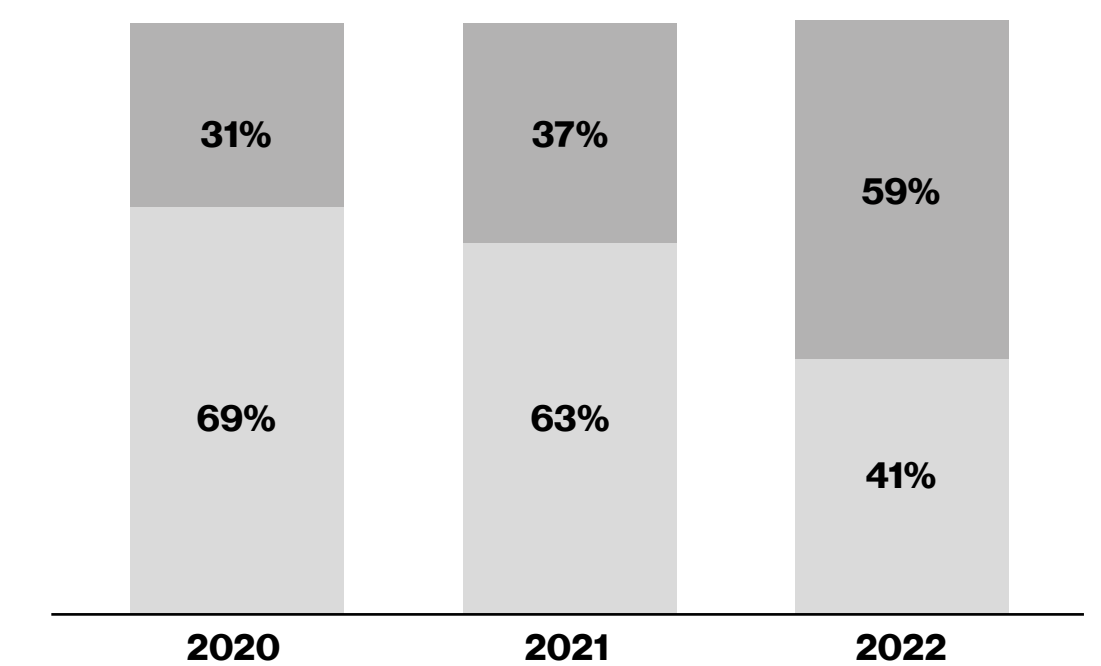
■ Rifiuti non pericolosi (escluso polverino)

De Padova
Destino dei rifiuti (kg)



■ Recupero (considerando il polverino) ■ Smaltimento

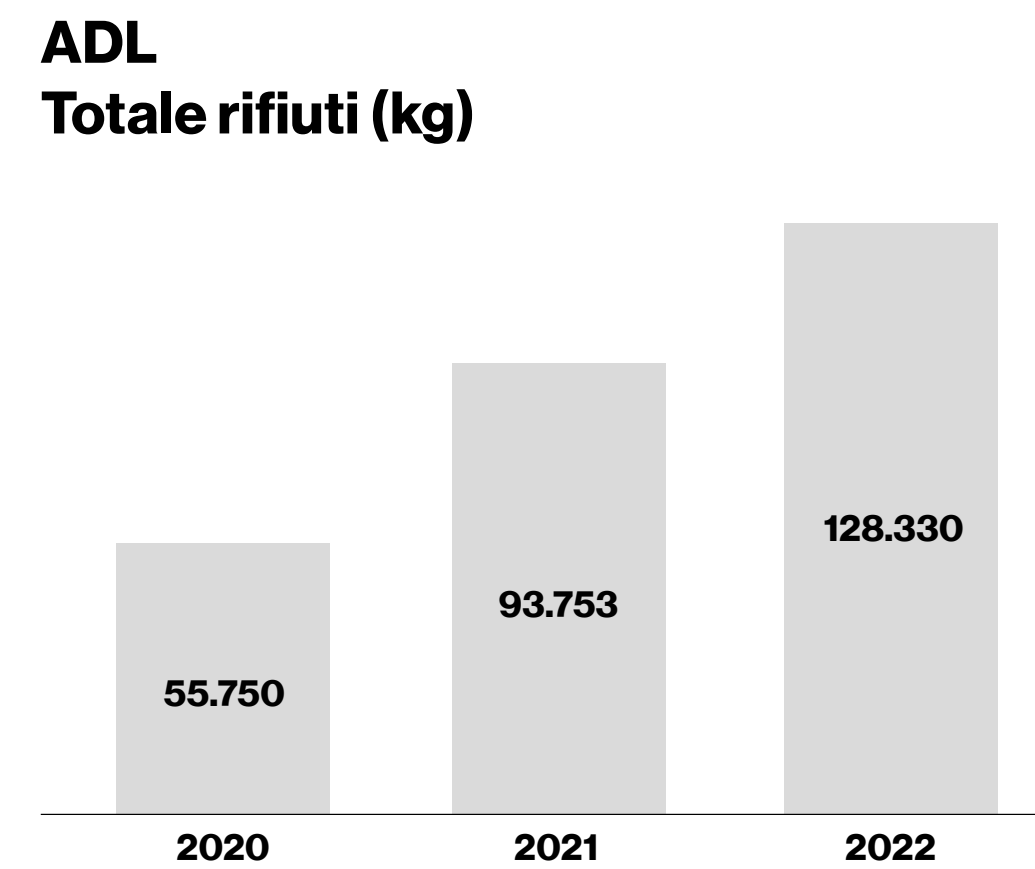
De Padova
Destino dei rifiuti (%)



ADL

La produzione di ADL è caratterizzata principalmente vetro ed alluminio e quindi da materie prime che non generano rifiuti pericolosi ma risultano invece idonei ad operazioni di recupero. La totalità dei rifiuti viene infatti inviata a recupero di materia.

L'incremento dei rifiuti segue l'incremento dei volumi di produzione.



EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA (GHG)³

I cambiamenti climatici che si osservano in maniera sempre più evidente sul nostro pianeta sono conseguenza per buona parte delle emissioni generate dalle attività dell'uomo. Le emissioni con maggior rilevanza sono riconducibili ai cosiddetti gas ad effetto serra, (GHG: Greenhouse Gases) espressi generalmente come tonnellate di CO₂ equivalente, essendo l'anidride carbonica il GHG più comune. Al fine di intraprendere un percorso mirato per la riduzione delle proprie emissioni, il Gruppo ha avviato un'attività di rendicontazione delle emissioni direttamente riconducibili alle proprie attività operative.

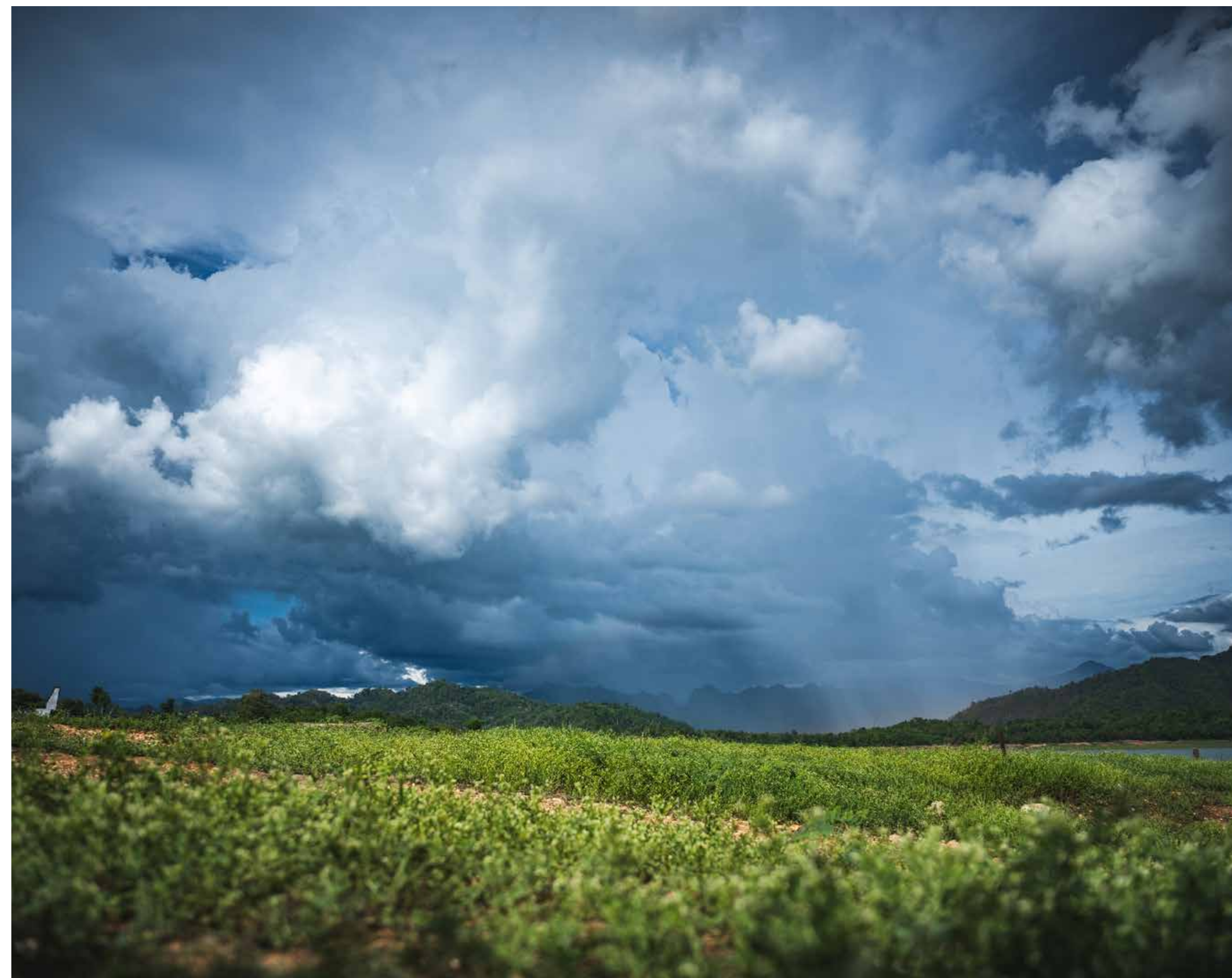
Le emissioni sono state rendicontate secondo il GHG Protocol Standard, riconosciuto a livello internazionale, suddividendo i contributi in:

- **Scope 1:** consumi di gas naturale, gasolio di auto aziendali, nuove installazioni e reintegri di apparecchiature contenenti gas refrigeranti.
- **Scope 2:** energia elettrica acquistata utilizzando metodologia Market Based⁴.

Note

3. I fattori di emissione per la valorizzazione delle GHG delle tre società sono stati aggiornati nel 2022. Ciò ha comportato una revisione del quantitativo delle emissioni negli anni 2020 e 2021. Per il calcolo dei GHG non sono stati rendicontanti eventuali perdite dovute a fgas.

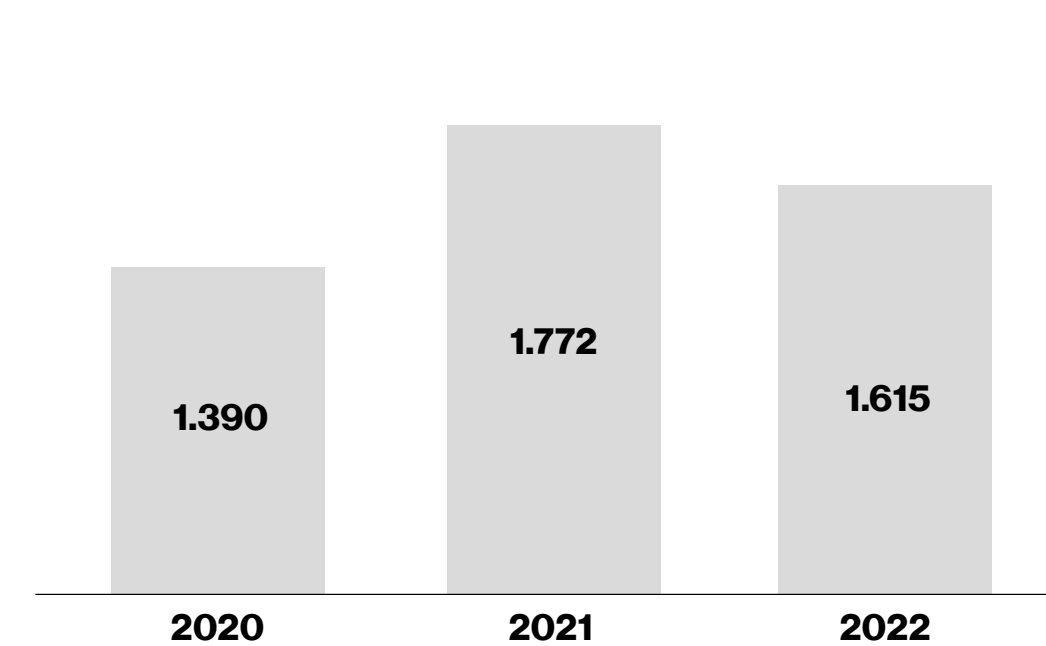
4. La metodologia Market Based prevede il calcolo dei contributi emissivi generati dall'approvvigionamento dell'energia, tenendo in considerazione il mix energetico coperto da garanzie d'origine dal proprio fornitore.



BOFFI

Come evidenziato nei grafici di seguito, nel corso del triennio di rendicontazione, Boffi è riuscita a **diminuire** le proprie emissioni di **157 tonnellate di CO2 equivalente**. Questo risultato è stato ottenuto principalmente grazie alla riduzione dei quantitativi approvvigionati di gas metano.

Boffi
Emissioni totali GHG (tonn CO2 eq)

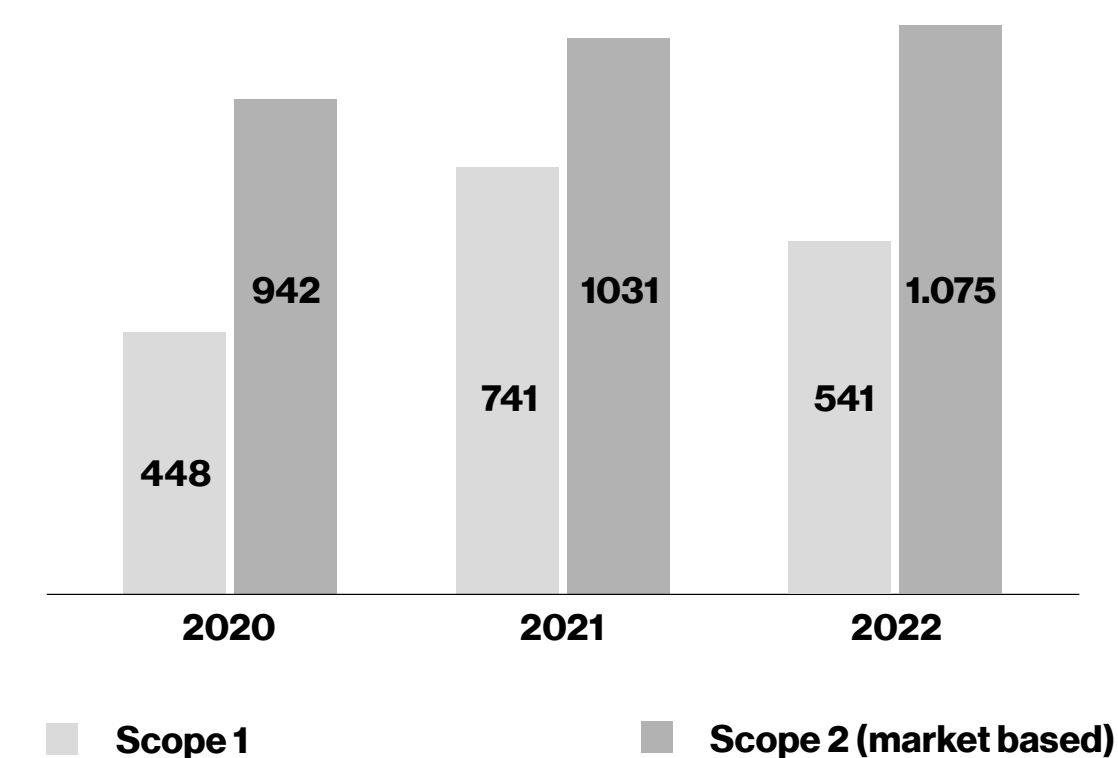


Transizione ad una mobilità sostenibile.

Al fine di perseguire una mobilità alternativa e più sostenibile, è in corso un accordo per la **sostituzione completa del parco auto con automobili Plug-in hybrid**, in modo da ridurre le emissioni derivanti dal consumo di carburante.

L'azienda ha inoltre predisposto in sito l'installazione di **9 colonnine elettriche** ed ha in previsione di aumentarne il numero coerentemente con le necessità del parco auto aziendale. Attualmente il 43% delle auto aziendali sono ibride.

Boffi
Emissioni GHG suddiviso per Scope (tonn CO2 eq)

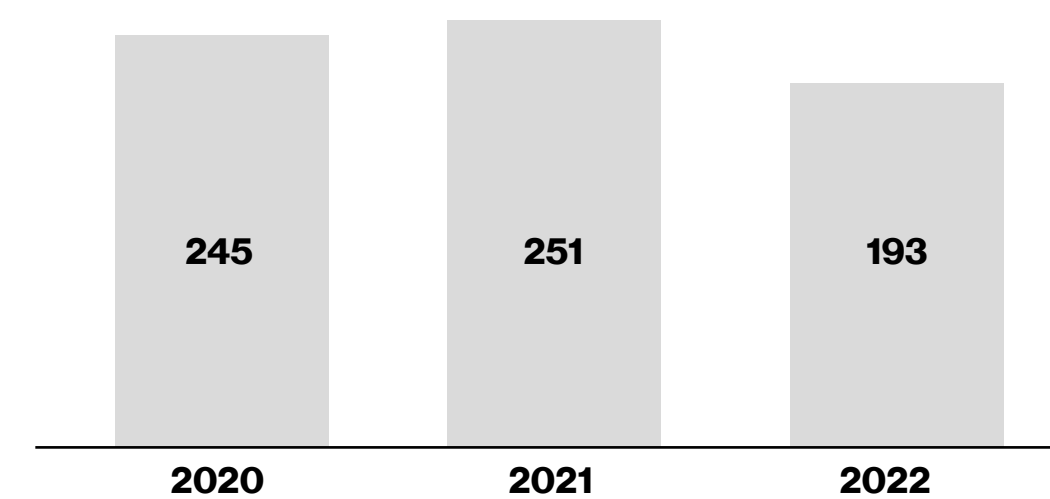


DE PADOVA

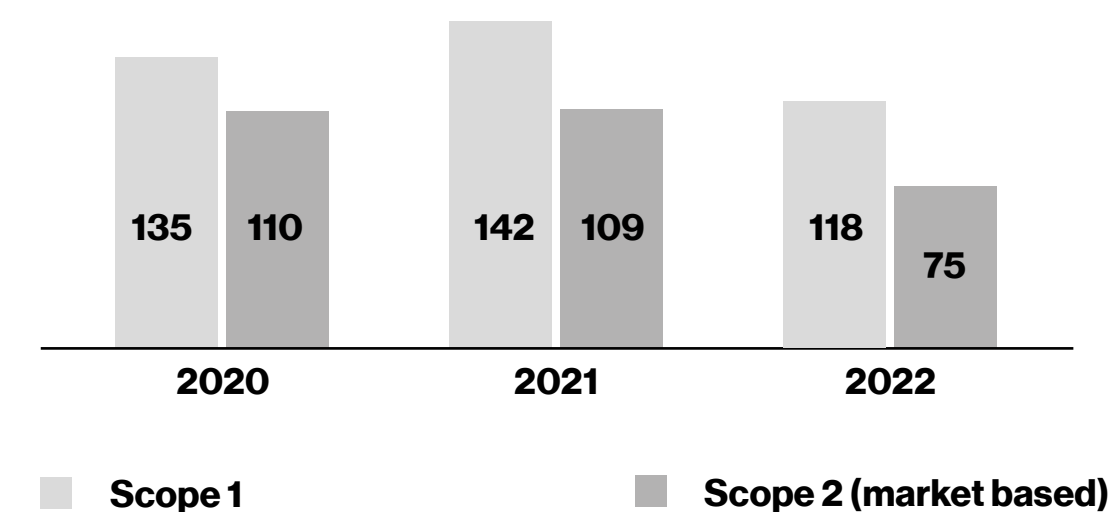
Anche per quanto riguarda De Padova si è registrata una **diminuzione** delle emissioni, in questo caso di **118 tonnellate di CO2 equivalente**.

Questo risultato è stato ottenuto principalmente grazie ad una riduzione sostanziale dei consumi di metano ed in parte a quelli di energia elettrica.

De Padova
Emissioni totali GHG (tonn CO2 eq)



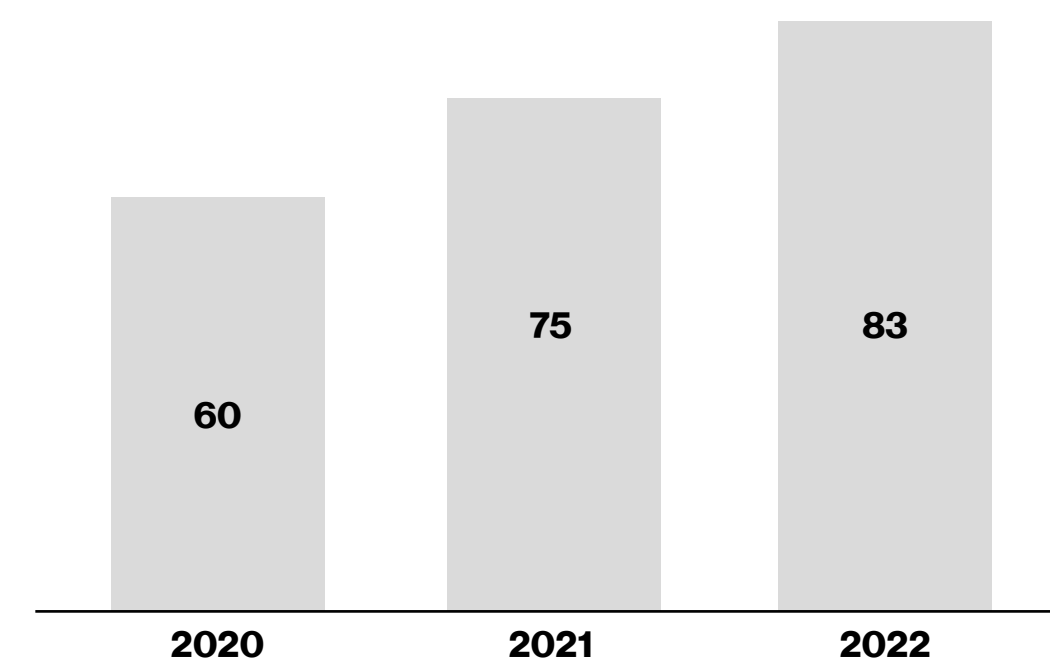
De Padova
Emissioni GHG suddiviso per Scope (tonn CO2 eq)



ADL

Per quanto riguarda ADL, invece, le emissioni sono aumentate coerentemente con i consumi elettrici precedentemente rendicontati.

ADL
Emissioni totali GHG (tonn CO2 eq)

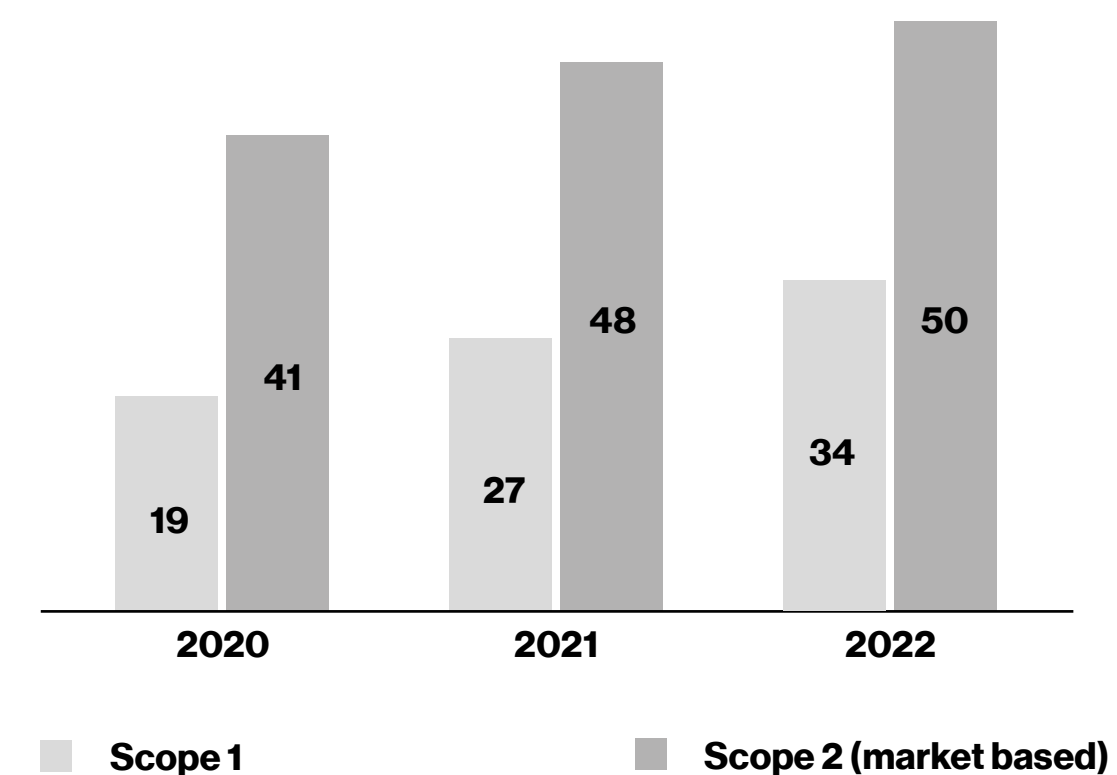


Obiettivo di miglioramento

Boffi ha previsto nei prossimi anni di implementare un impianto fotovoltaico da poco meno di 1 MW in grado di autoprodurre energia per circa 1/3 del fabbisogno aziendale.

È stato stimato che questo investimento sarà in grado di ridurre le emissioni di CO2 fino a circa 500 tonnellate.

ADL
Emissioni GHG suddiviso per Scope (tonn CO2 eq)



CONSUMI IDRICI⁵

I consumi idrici legati al Gruppo risultano piuttosto contenuti in quanto l'attività produttiva non richiede grossi quantitativi d'acqua, di conseguenza il contributo maggiore è dato dall'utilizzo domestico da parte di tutti i lavoratori. L'approvvigionamento di tutte e tre le società che fanno parte del Gruppo avviene direttamente da acquedotto pubblico.

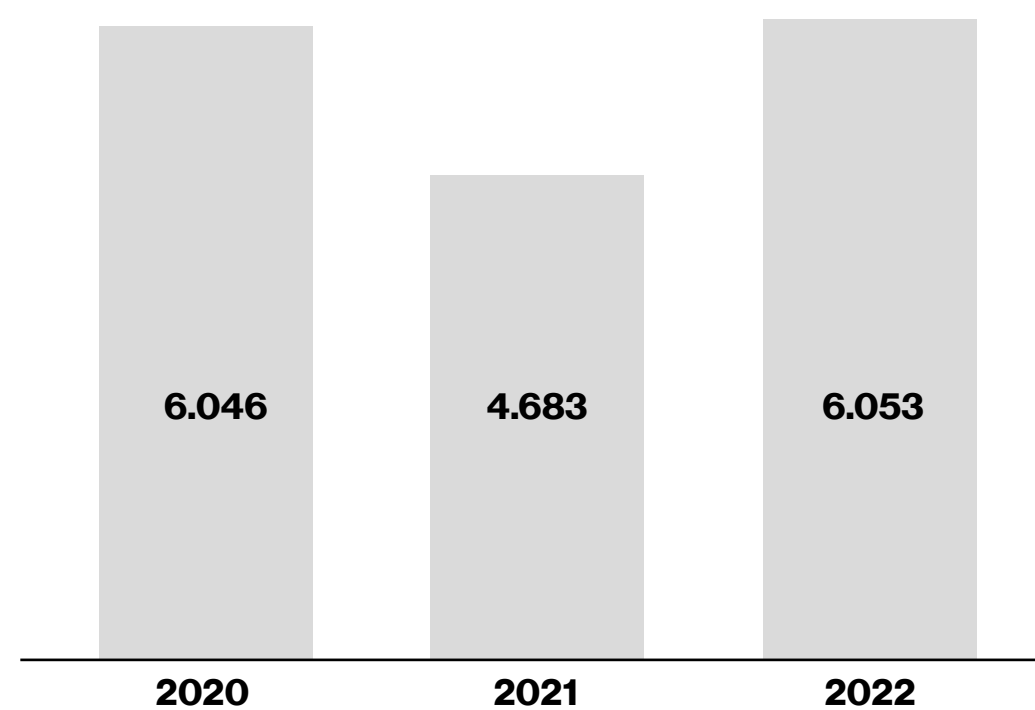
Note

5. I consumi idrici sono stati stimati prendendo dati originali di periodi a cavallo di più anni. Il contributo per ogni anno è stato calcolato proporzionalmente al numero di mesi appartenenti a ciascun anno. I dati per la quale non è stato possibile recuperare il dato sono stati stimati sulla media degli anni precedenti.



Nel triennio considerato, i consumi di **Boffi** sono aumentati di 1.370 metri cubi.

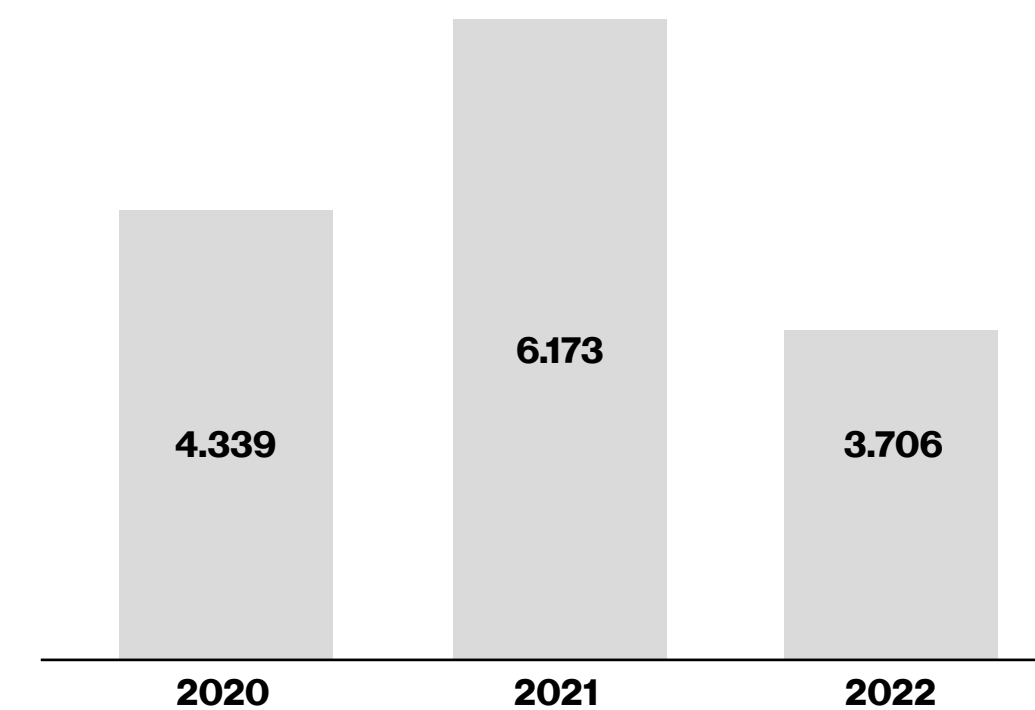
Boffi
Consumi idrici (m³)



Anche per **De Padova** l'utilizzo di acqua è prevalentemente legato ad un uso domestico. Si riscontra una forte diminuzione dei consumi rispetto all'anno precedente in quanto nel 2021 c'è stata un'operazione straordinaria cantieristica che ha condizionato i risultati.

L'attività produttiva di **ADL**, come per le altre società, non prevede l'utilizzo di acqua per i processi produttivi. Nel 2022 l'azienda ha registrato un consumo idrico di 241 metri cubi.

De Padova
Consumi idrici (m³)



OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

Boffi è consapevole di quanto le proprie azioni possano influire sugli impatti locali. Per questo ha intrapreso nel corso degli ultimi anni un percorso volto ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse in modo da limitarne gli sprechi e garantirne la disponibilità alle generazioni future.

Tra le tematiche più importanti legate all'utilizzo delle risorse, ad oggi un ruolo fondamentale è svolto dalla gestione della **plastica** in azienda. Per ridurre nella propria attività l'utilizzo di questo materiale tanto importante quanto limitato, l'azienda ha introdotto una serie di azioni volte, in un futuro prossimo, ad eliminare l'utilizzo della plastica in tutti i processi in cui essa non è necessaria.

Tra le varie azioni intraprese, menzione particolare meritano la distribuzione a tutti i dipendenti di borracce multiuso in alluminio, progettate secondo i principi del "Life Cycle Perspective" e quindi considerando non solo gli impatti legati alla loro produzione ma anche al loro utilizzo e smaltimento. Queste borracce, infatti, rispondono ai principi ambientali quali il disassemblaggio e la riciclabilità. Parallelamente, sono stati introdotti in azienda un numero cospicuo di erogatori automatici di acqua collegati direttamente alla rete idrica.

Sono state inoltre sostituite tutte le bottiglie di plastica presenti in azienda con bottiglie di vetro con vuoto a rendere, materiale più facilmente riciclabile e riutilizzabile.



Sempre nell'ottica di rendere l'azienda libera dalla plastica monouso, nel corso degli ultimi anni è stata portata avanti un'importante transizione di tutto il packaging verso soluzioni in carta FSC o con materiali riciclabili.

Anche sul fronte carta da stampa per ufficio, Boffi è costantemente impegnata in ottica di riduzione dei consumi. L'azienda ha infatti intrapreso un ampio progetto di digitalizzazione che negli anni sta portando ad un abbattimento sempre maggiore dell'utilizzo di carta stampata.

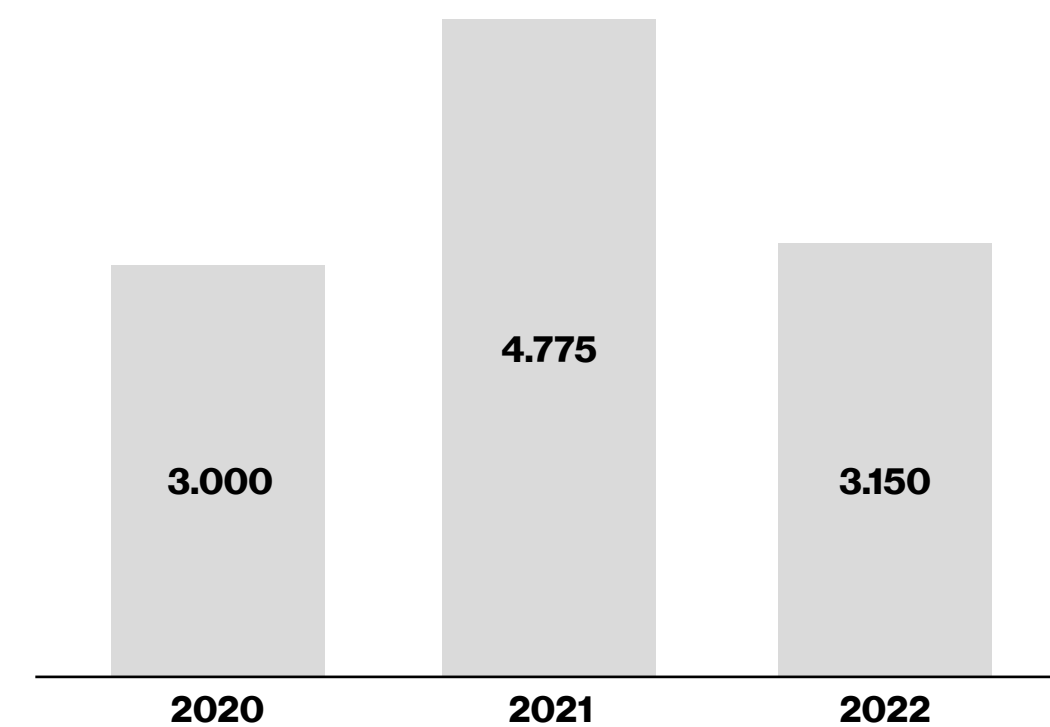
In particolare, l'azienda sta cercando di eliminare la carta nei reparti aziendali, dove già oggi esistono diverse piattaforme sulle quali viene caricata tutta la documentazione necessaria alla gestione della produzione.

Oltre alla digitalizzazione interna, Boffi ha sposato questa strategia anche nella comunicazione con i propri stakeholder.

Ne sono alcuni esempi i listini prezzi, che ad oggi sono consultabili solamente online e l'utilizzo del sito web come principale mezzo di comunicazione verso l'esterno.

Per cercare di ridurre i residui impatti dall'utilizzo di carta sono poi state predisposte le stampanti a costo copia e impostate di default sulla categoria "bianco e nero" così da evitare gli sprechi dei toner colorati.

Boffi **Carta per stampanti FSC (kg)**



IL

N

P



IL NOSTRO PRODOTTO

IL NOSTRO PRODOTTO
IL PRODOTTO BOFFI
DE PADOVA
ADL
CATENA DI FORNITURA

R

D

O

T

T

O

IL NOSTRO PRODOTTO

Sostenibilità, circolarità, durabilità: queste sono le caratteristiche che sempre più orientano le scelte del Gruppo nella selezione dei materiali e per le quali vengono costantemente investite risorse ed energie.

La ricerca dei materiali avviene secondo una **filiera controllata** perseguendo laddove possibile la **riduzione dell'impronta ambientale** e la **tutela degli ecosistemi**.

La ricerca della qualità è basata inoltre su un sistema di gestione certificato secondo lo **standard ISO 9001**, che le società Boffi e De Padova detengono dal 1996. L'orientamento al miglioramento continuo, all'innovazione e alla creatività si traduce anche nella ricerca dell'eccellenza nella filiera produttiva.



IL PRODOTTO BOFFI: MASSIMA PERSONALIZZAZIONE E FILIERA CONTROLLATA.

Personalizzazione e trasparenza: Non solo attenzione ai materiali ma soprattutto attenzione verso le esigenze dei clienti.

Tutte le produzioni di Boffi vengono realizzate seguendo le linee guida ed i disegni dettati dai clienti, a cui è data la possibilità di **personalizzare** a proprio piacimento ogni tipo di complemento. Per questo motivo, in ottica di **trasparenza delle informazioni**, è stato realizzato un database dei materiali impiegati nella produzione con schede disponibili sul sito boffi.com, che indicano in modo chiaro e leggibile le caratteristiche di sostenibilità: l'origine del materiale, la riciclabilità, le certificazioni e l'impatto ambientale.

L'azienda ha deciso inoltre di non approvvigionarsi di legni provenienti da foreste primarie, garantendo la **tutela della flora e della fauna**.



La certificazione FSC

La certificazione di Catena di Custodia FSC garantisce la rintracciabilità dei materiali provenienti da foreste certificate FSC ed è indispensabile per poter applicare le etichette FSC sui prodotti.

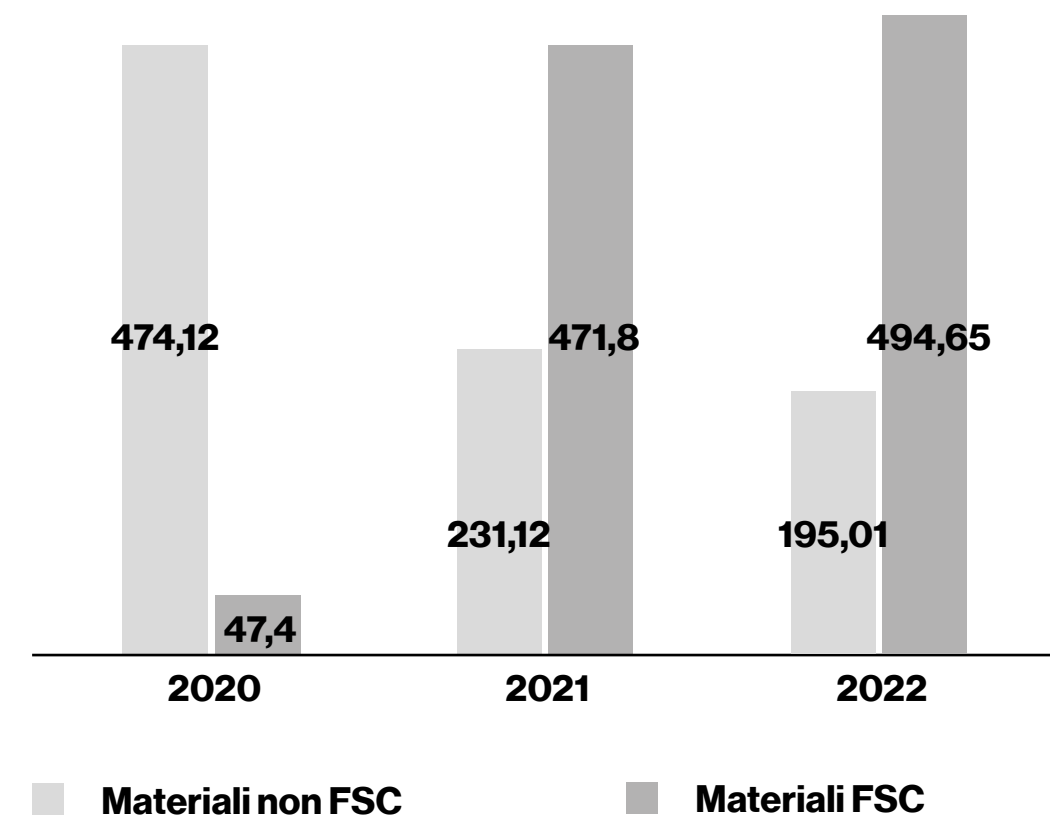
Questa certificazione garantisce che la materia prima utilizzata per la produzione di arredi in legno sia composta da materiale che proviene da foreste ben gestite certificate FSC, da materiali riciclati e da altre fonti controllate. Dal 2021 l'azienda si è certificata in conformità allo standard **FSC-STD-40-004 v3.1**.

Come rendicontato nella pagina a seguire, le produzioni di Boffi danno evidenza dell'impegno dell'azienda verso approvvigionamenti sempre più sostenibili e responsabili.

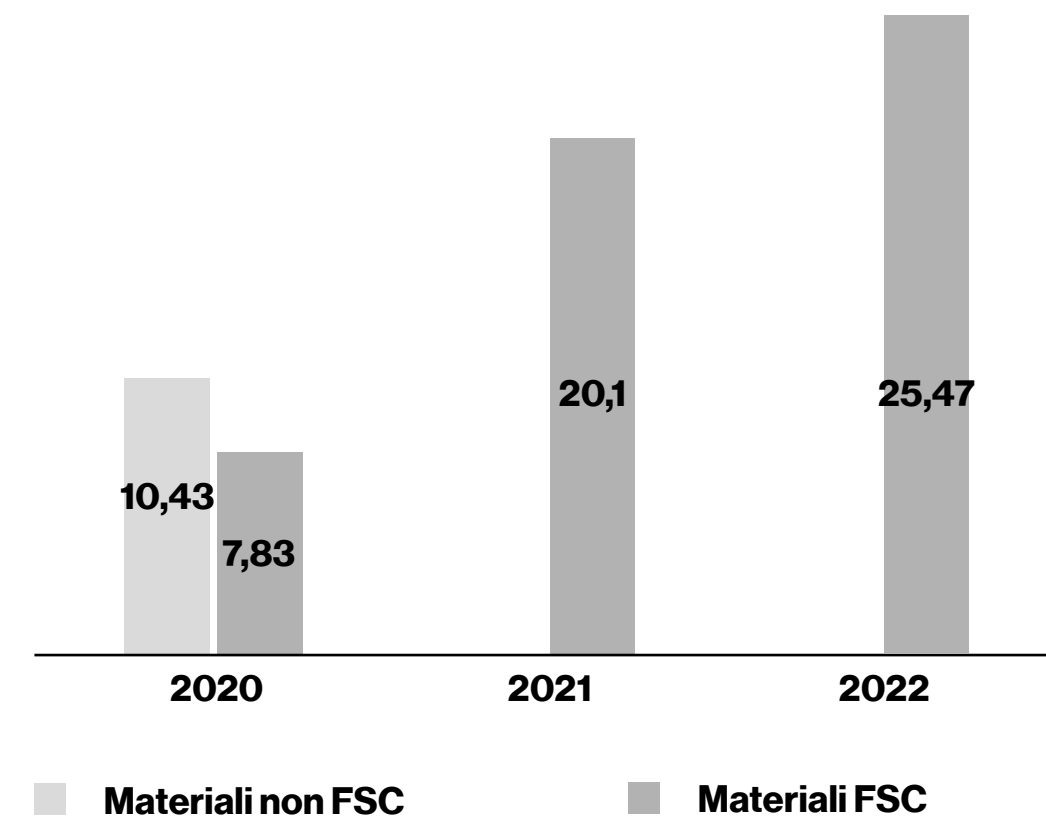
Ogni grafico seguente mette in comparazione gli acquisti sostenuti nell'arco di un anno dello stesso materiale di origine FSC e non FSC. Come si nota, tutti gli acquisti non FSC sono diminuiti a fronte di un sostanziale aumento degli acquisti FSC.



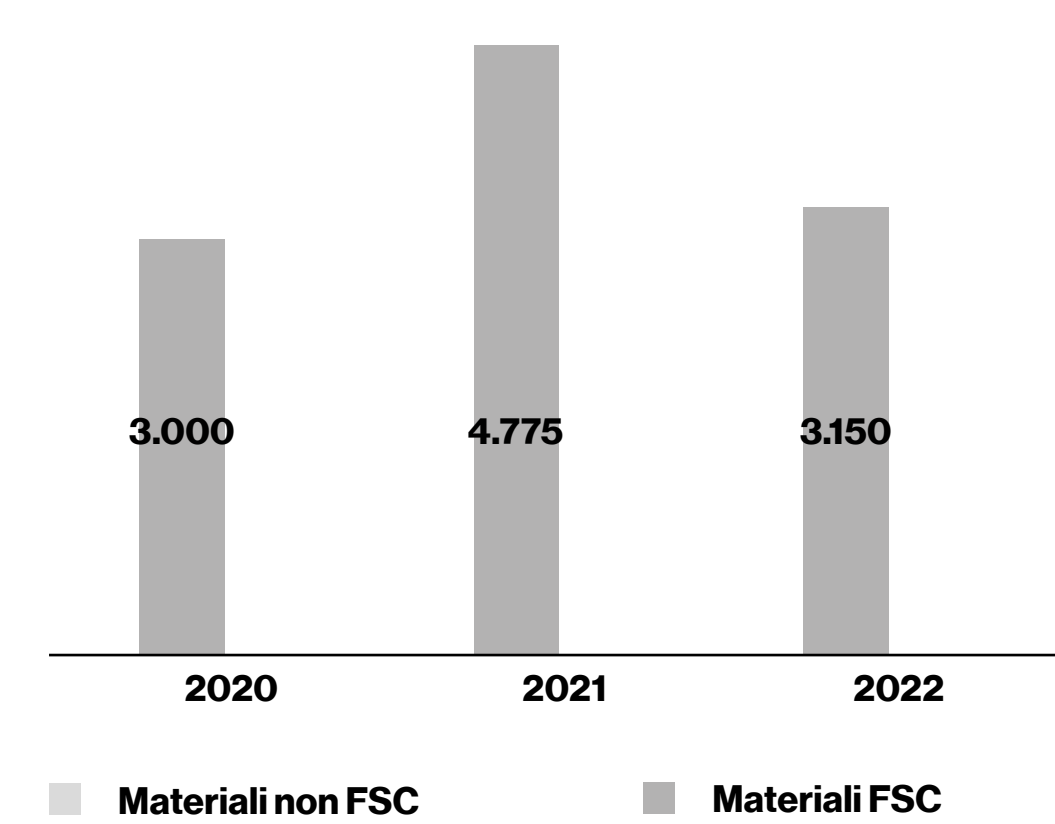
Boffi
Truciolare nobilitato (m3)



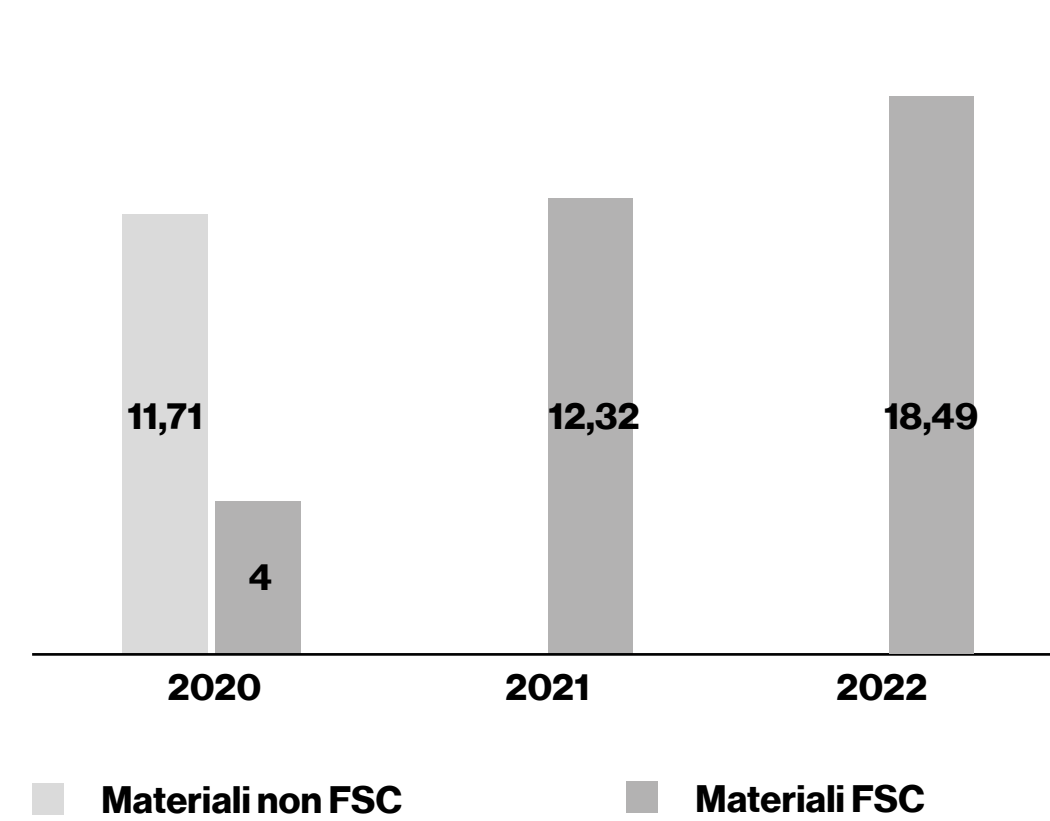
Boffi
Listelli abete (m3)



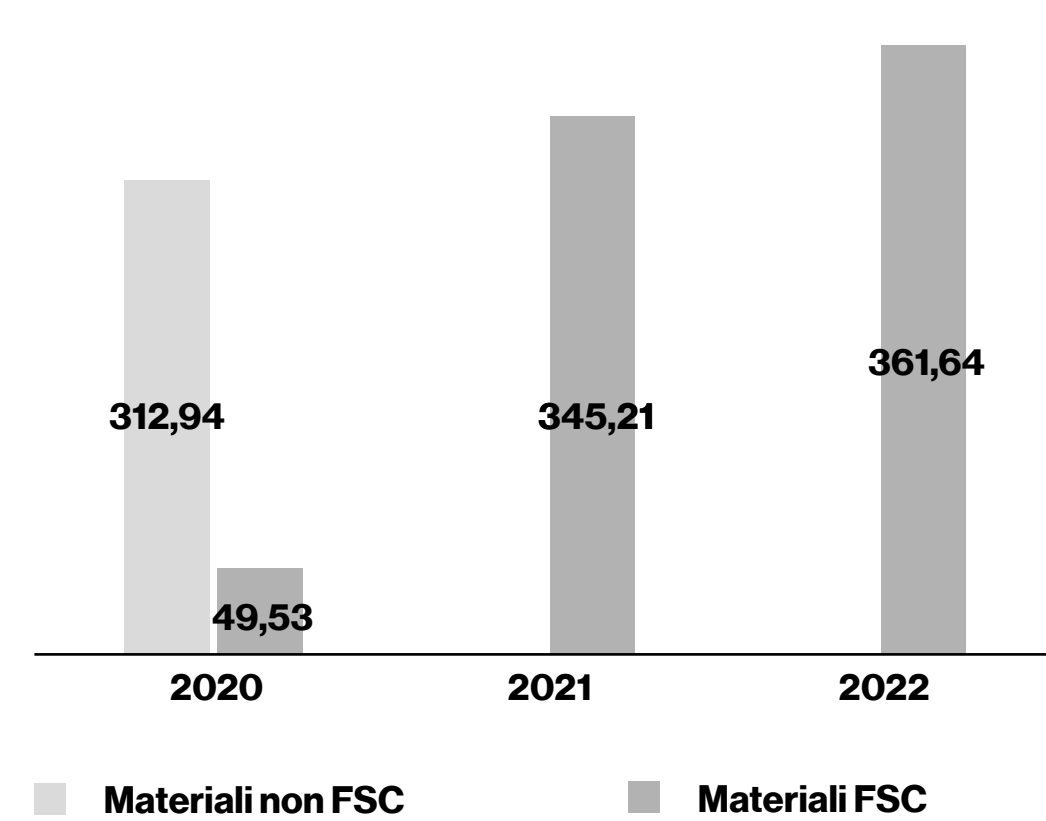
Boffi
Carta per stampanti (kg)



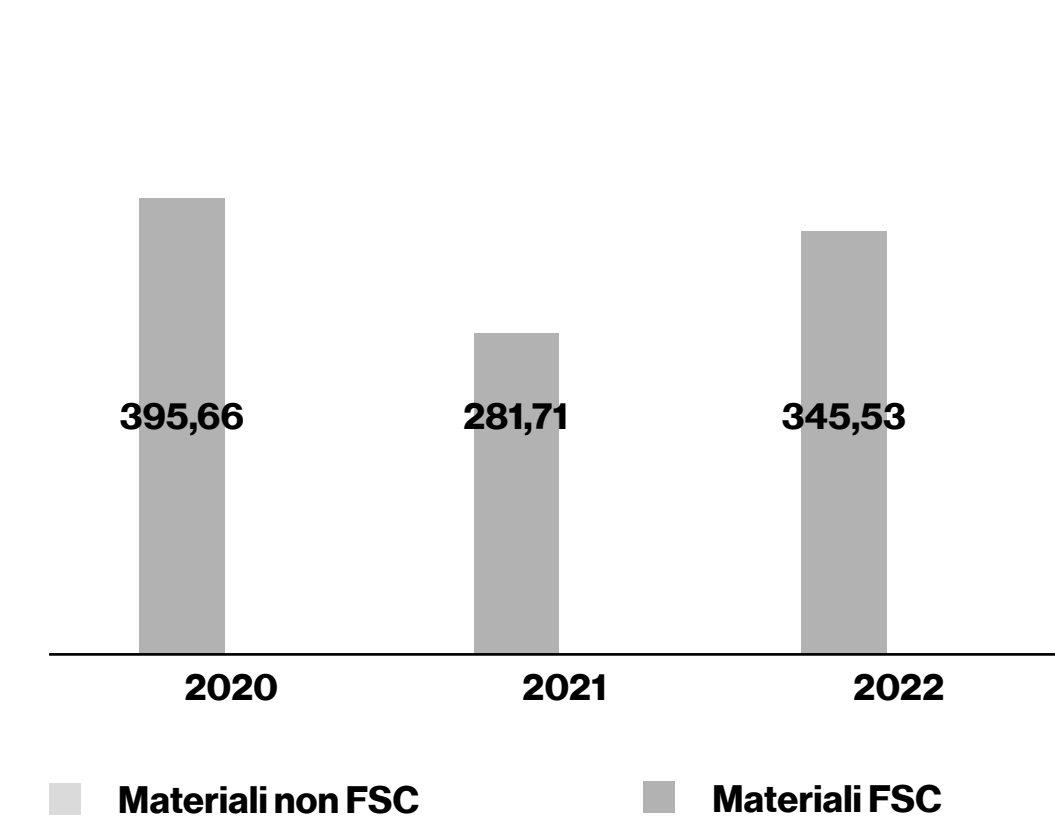
Boffi
Nido d'ape in cartone (m3)



Boffi
Pannelli mdf (m3)

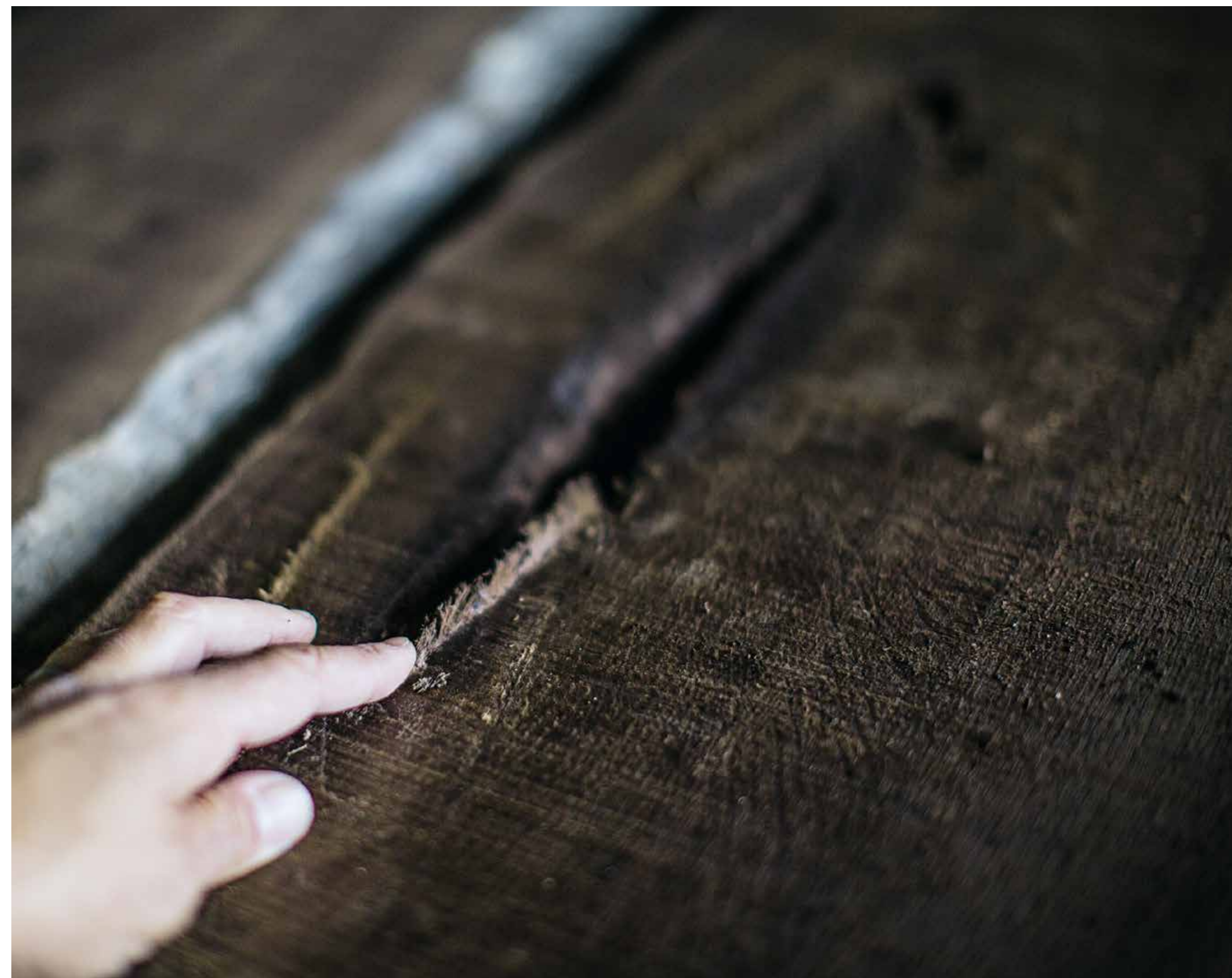


Boffi
Cartone a modulo continuo per imballo (m2)



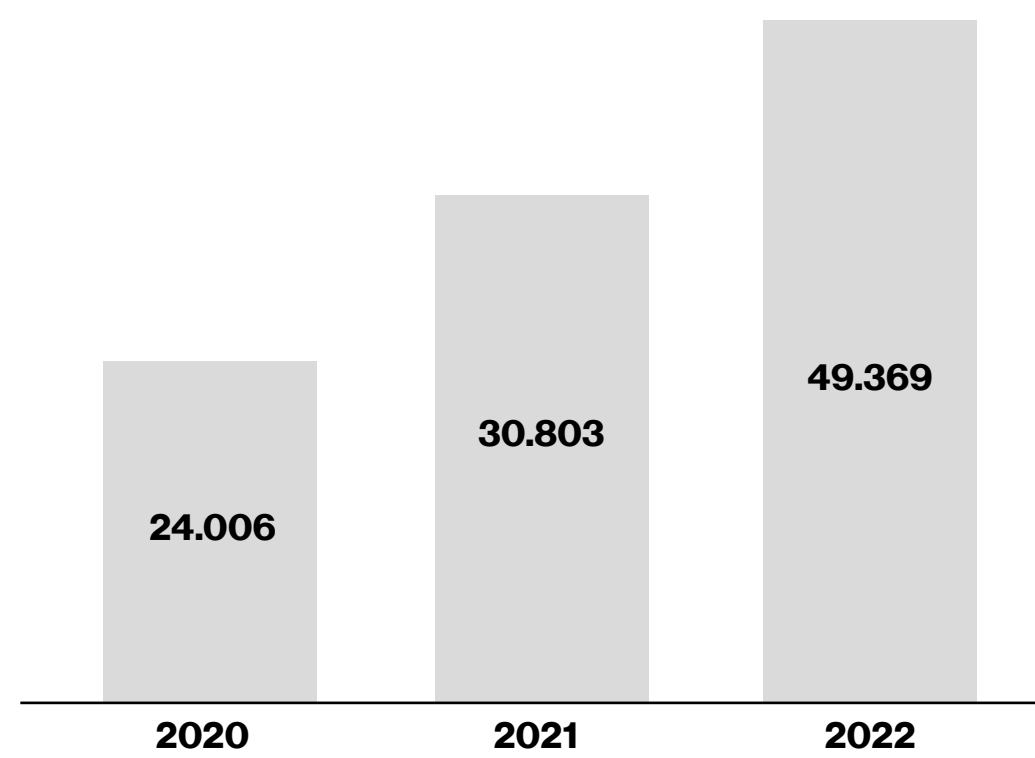
Anche la cultura del **riutilizzo** in ottica di **Economia Circolare** è un tema fondamentale per Boffi: per quanto riguarda i **legni masselli**, infatti, un pregiato legno di recupero è ad esempio il Rovere fossile di fiume, legno dalle straordinarie qualità estetiche e di resistenza, estratto dal letto dei fiumi tramite l'intervento di sommozzatori specializzati per garantire la tutela della flora e della fauna.

Sul fronte dell'**impiallacciatura**, Boffi ha scelto di utilizzare superfici decorative in legno precomposto (serie Ecowood) provenienti esclusivamente da legni di pioppo o tiglio, tutti rigorosamente di origine controllata, che vengono scomposti e ricomposti in infinite essenze, finiture e decori. Tra le nuove finiture, Boffi introduce Palissandro, Ebano e Teak; i primi due sono tra i cosiddetti 'legni perduti' (di difficile reperimento perché ricavati da piante protette), realizzati secondo un particolare processo di ricomposizione, che restituisce un'estetica impeccabile, senza i difetti che talvolta possono trovarsi nel materiale originario. Boffi utilizza inoltre da anni soluzioni di finiture con prodotti vernicianti a base acqua, tra i quali sono presenti anche prodotti formulati con materiale derivante dal ciclo di recupero.



Boffi utilizza inoltre l'**alluminio** come materiale privilegiato per le sue caratteristiche di riciclabilità qualora il prodotto lo richieda. Qui di seguito gli acquisti di alluminio nel triennio di rendicontazione.

**Boffi
Alluminio (kg)**



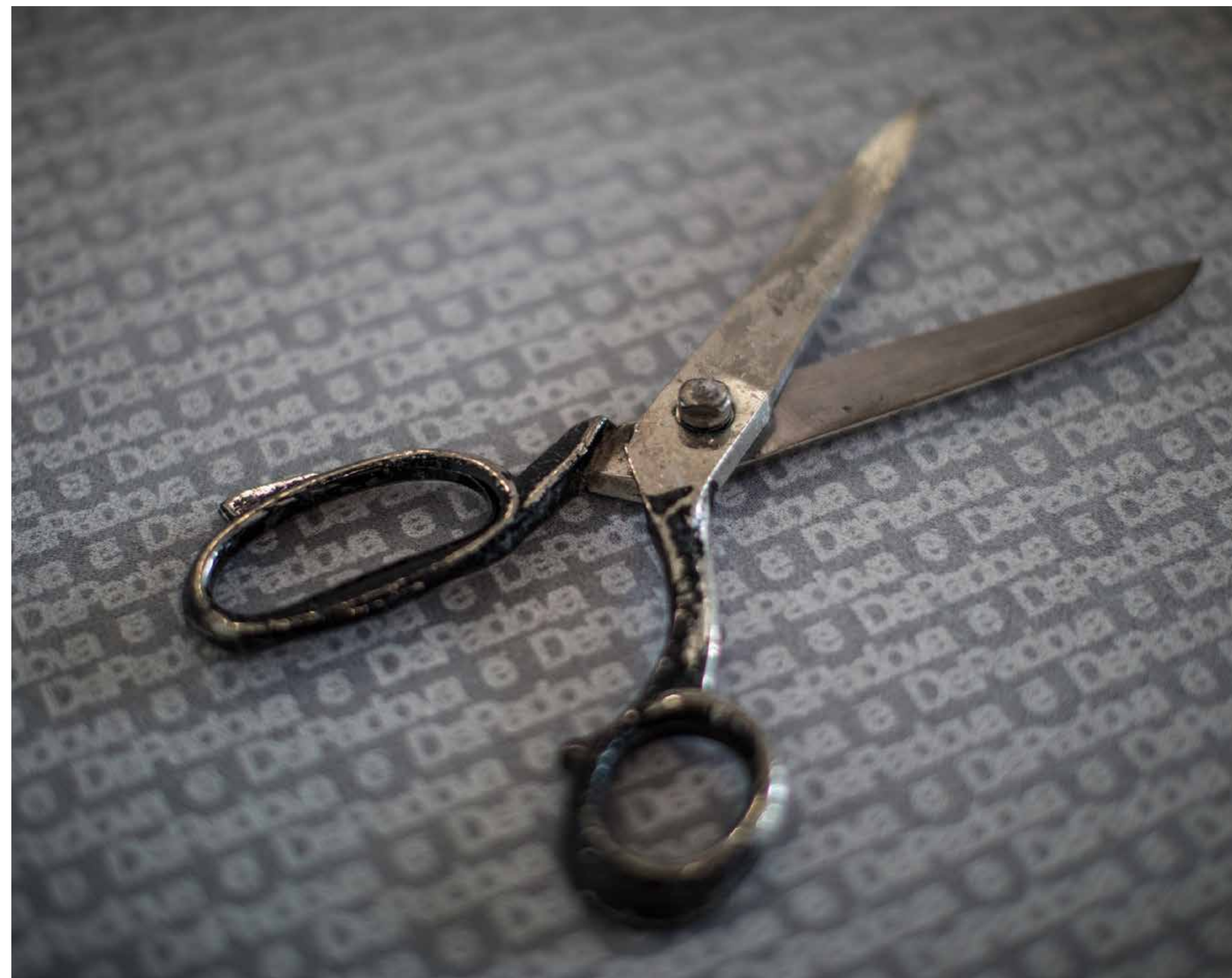
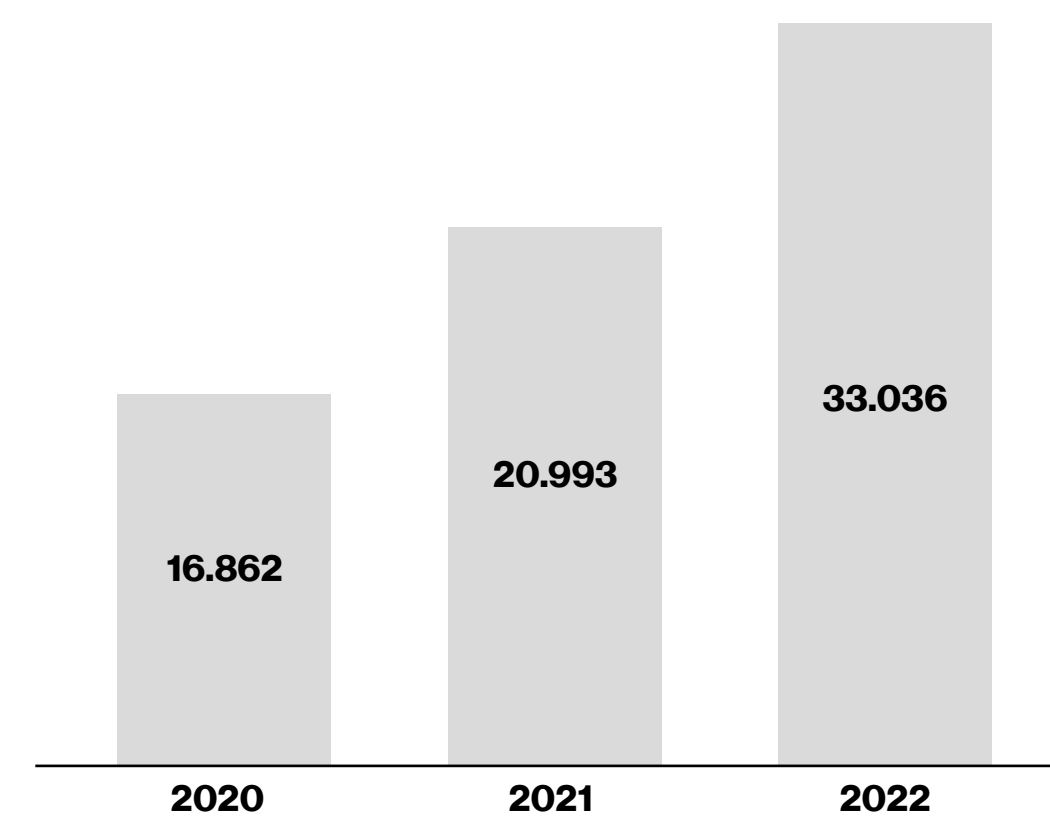
DE PADOVA: DESIGN SOSTENIBILE E TESSUTI NATURALI

Il progetto De Padova nasce nel 1956, quando Ferdinando e Madalena iniziano la propria attività imprenditoriale importando mobili e oggetti scandinavi dalle forme nette, pulite e lineari.

Per le proprie produzioni di imbottiti, De Padova utilizza principalmente tessuti naturali come lino, lana e cotone.

Qui di seguito sono riepilogati gli acquisti totali, in metri lineari.

De Padova
Tessuti acquistati (mtl)



COLLEZIONE EVERYDAY LIFE: SOSTENIBILITÀ CERTIFICATA E FIRMATA DE PADOVA

Una grande attenzione è stata posta sugli aspetti di sostenibilità nella progettazione della poltrona Everyday Life: dall'utilizzo di materiali prevalentemente di origine naturale come la canapa per i rivestimenti e il kapok, alle piume riciclate per l'imbottitura.

Seguendo il concetto di circolarità ed eco-design, la poltrona è stata progettata con il preciso scopo di agevolarne la riciclabilità a fine vita del prodotto: la struttura del divano è infatti completamente smontabile.

Per una corretta misurazione delle performance di sostenibilità, De Padova ha inoltre sottoposto la poltrona Everyday Life ad un'**analisi di circolarità materica** che ha l'obiettivo di misurare l'uso efficiente delle risorse impiegate.

I criteri e parametri adottati sono stati **validati da Bureau Veritas** e sono conformi con le indicazioni presenti nel **Circular Economy Action Plan della Commissione Europea**.

Il processo di analisi è basato sull'approccio Input – Output finalizzato a **misurare quantità e caratteristiche ambientali delle risorse prelevate e le modalità con cui le stesse vengono restituite all'ambiente**.

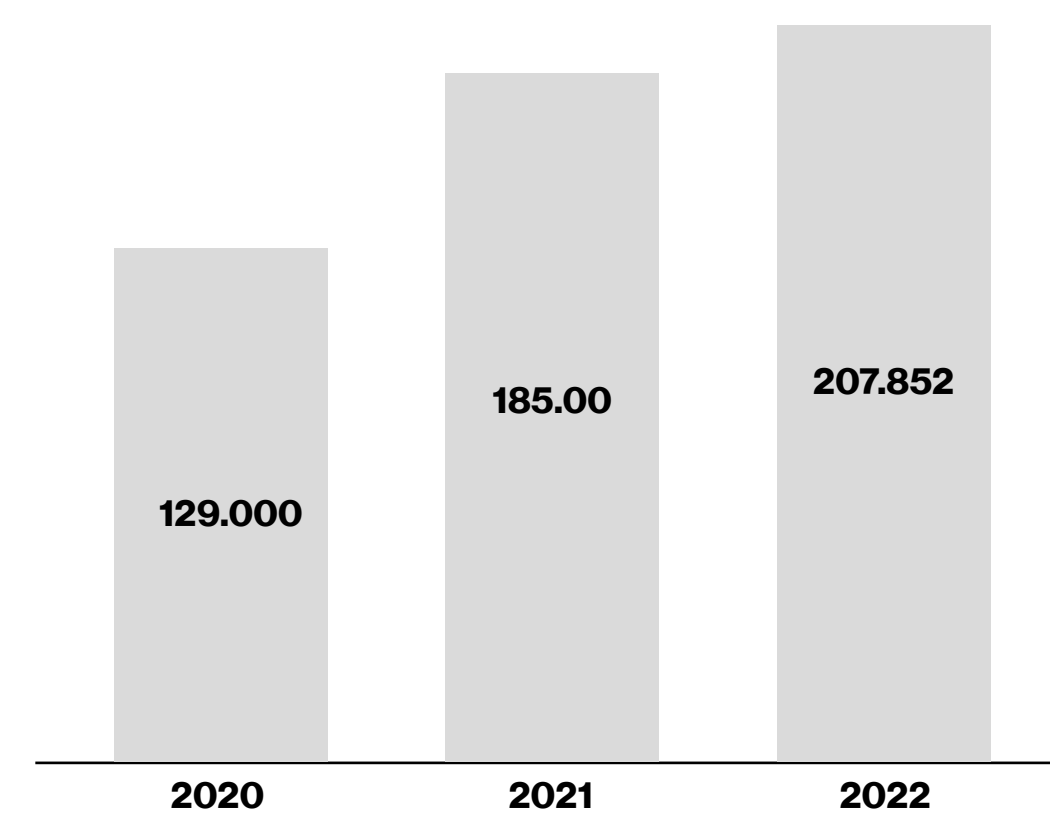


ADL: RICICLABILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE

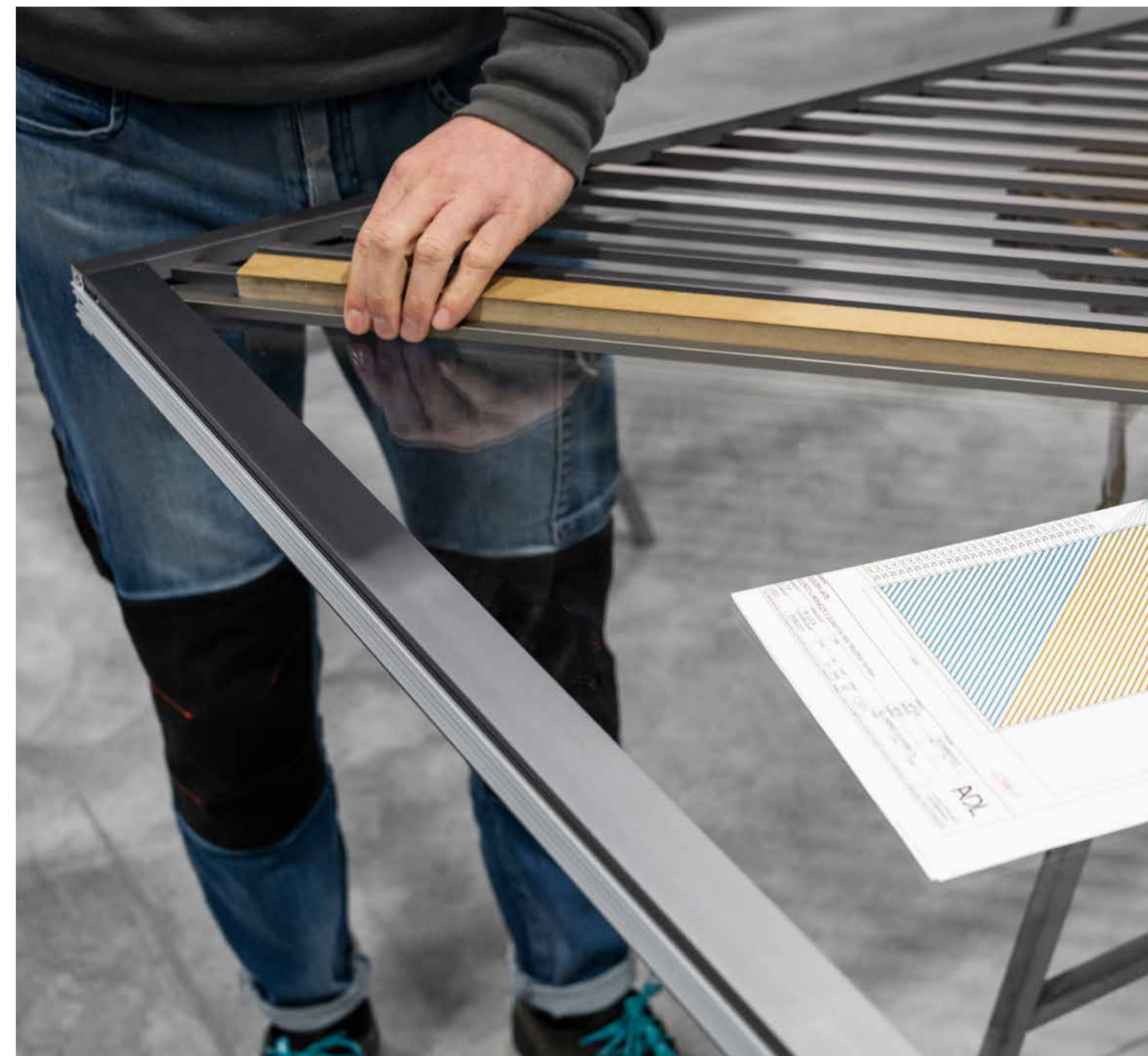
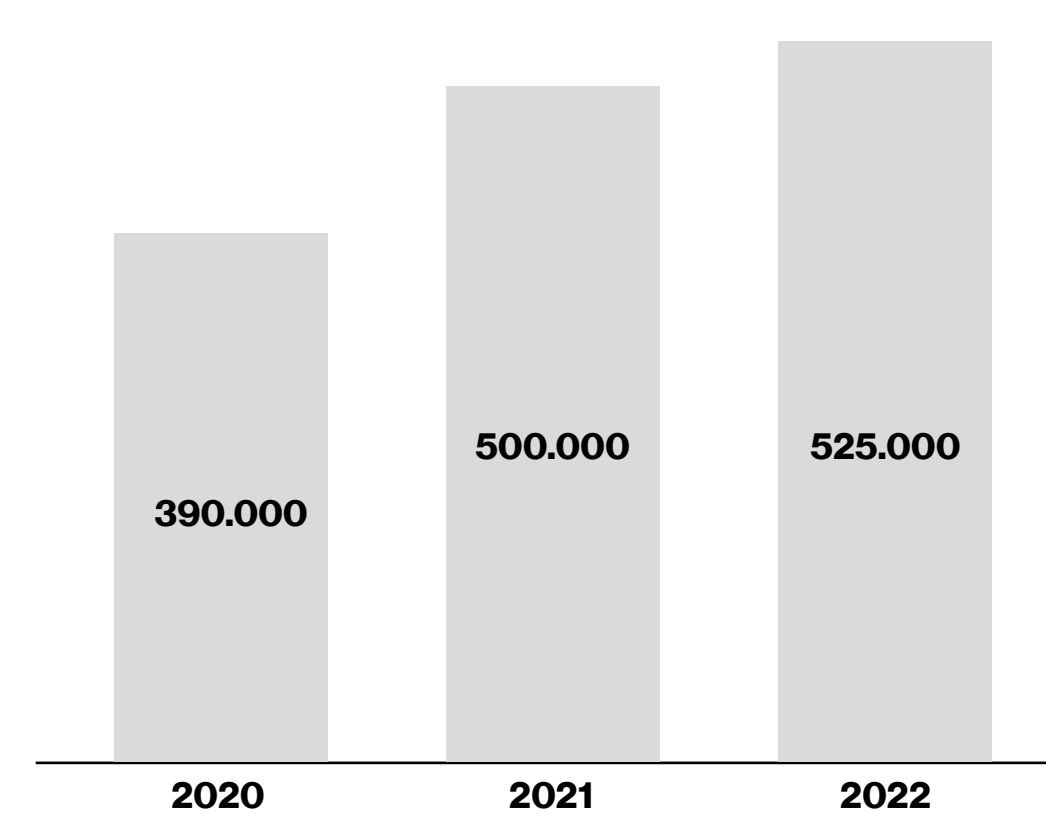
Il progetto visionario di ADL nasce con lo scopo di ideare e produrre porte da interno in alluminio e vetro dall'eccellente rigore estetico, con la massima resa funzionale e un occhio di riguardo all'ecosostenibilità nella scelta dei materiali. Le porte ADL sono infatti pura tecnologia, a partire dai dispositivi fino ad arrivare ai materiali.

Il vetro e l'alluminio, materiali altamente tecnologici ed innovativi, rappresentano le materie prime utilizzate da ADL per i propri prodotti. Qui di seguito i quantitativi acquistati nel triennio di rendicontazione, valorizzati in kg.

ADL
Alluminio (kg)



ADL
Vetro (kg)



Oltre a vetro ed alluminio, nella tabella seguente vengono rendicontate le altre tipologie di materiali acquistate da ADL per la propria attività. Per quanto riguarda gli acquisti di carta e cartone, la società ha avviato uno studio di fattibilità sulla possibilità di acquistare tutto il materiale certificato FSC in linea con le altre aziende appartenenti al Gruppo.

ADL		2020	2021	2022
totale altri materiali acquistati				
Cartone per imballaggi	Kg	20.000	27.000	30.000
Plastica e derivati	Kg	1.100	1.500	1.800
Prodotti chimici ausiliari (totale vernici)	Kg	0	0	0
di cui vernici all'acqua	Kg	0	0	0
Risme di carta da stampa per ufficio	Risme	330	400	440



CATENA DI FORNITURA

I fornitori del Gruppo sono per la quasi totalità provenienti dal territorio locale.

Grazie alle proprie politiche di approvvigionamento basate sulla gestione di una catena di fornitura a corto raggio, il Gruppo è in grado di garantire che i materiali acquistati soddisfino le condizioni che l'impresa si impone in materia di diritti umani e norme ambientali.

Al fine di tenere sempre elevati gli standard di qualità della propria supply chain, Boffi ha portato avanti nel 2022 un'attività di mappatura mediante un questionario di qualifica e monitoraggio delle performance di sostenibilità dei propri fornitori.

Tale questionario è stato consapevolmente predisposto con l'obiettivo di divenire un quadro di riferimento per ottenere valore delle pratiche di sostenibilità condivise, migliorare l'engagement con la supply chain, diffondere la cultura della sostenibilità e ottenere vantaggi competitivi e risultati di lungo periodo che si possono realizzare solo in partnership.

Le domande hanno coperto tutti i principali ambiti della sostenibilità e gli aspetti tipici del settore: dalla corretta gestione degli impatti ambientali, alla presenza di certificazioni, fino alle politiche di inclusione lavorativa e sostenibilità sociale.



GOVERNANCE -

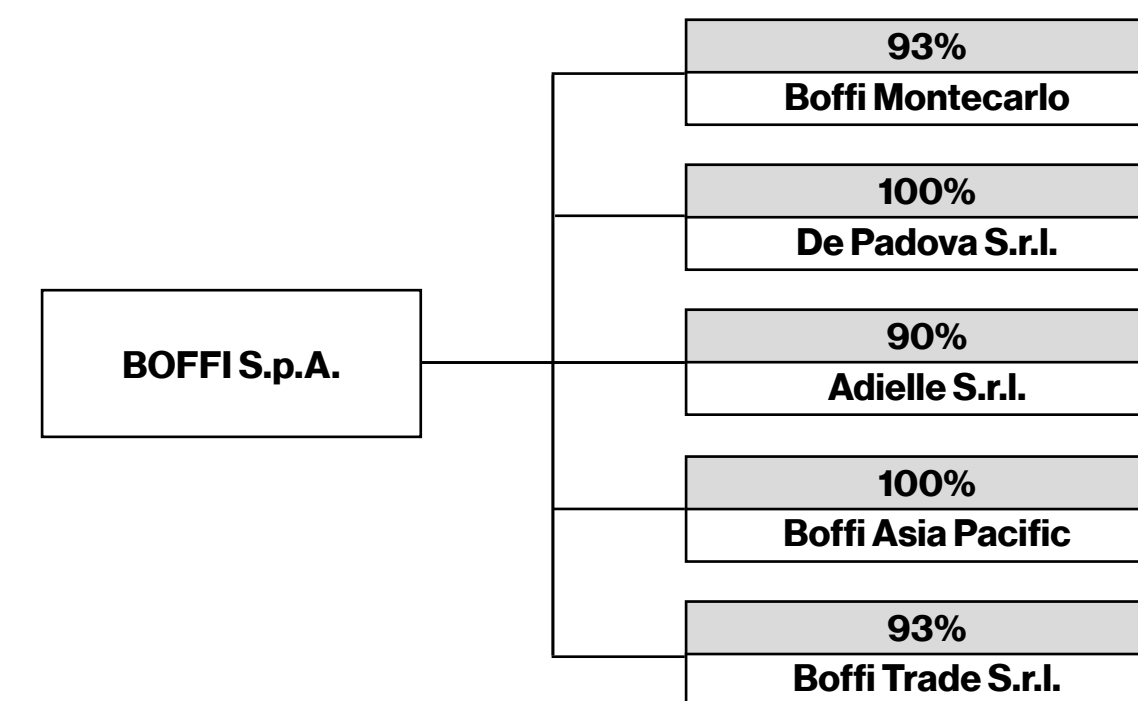
NAZIONALE

GOVERNANCE

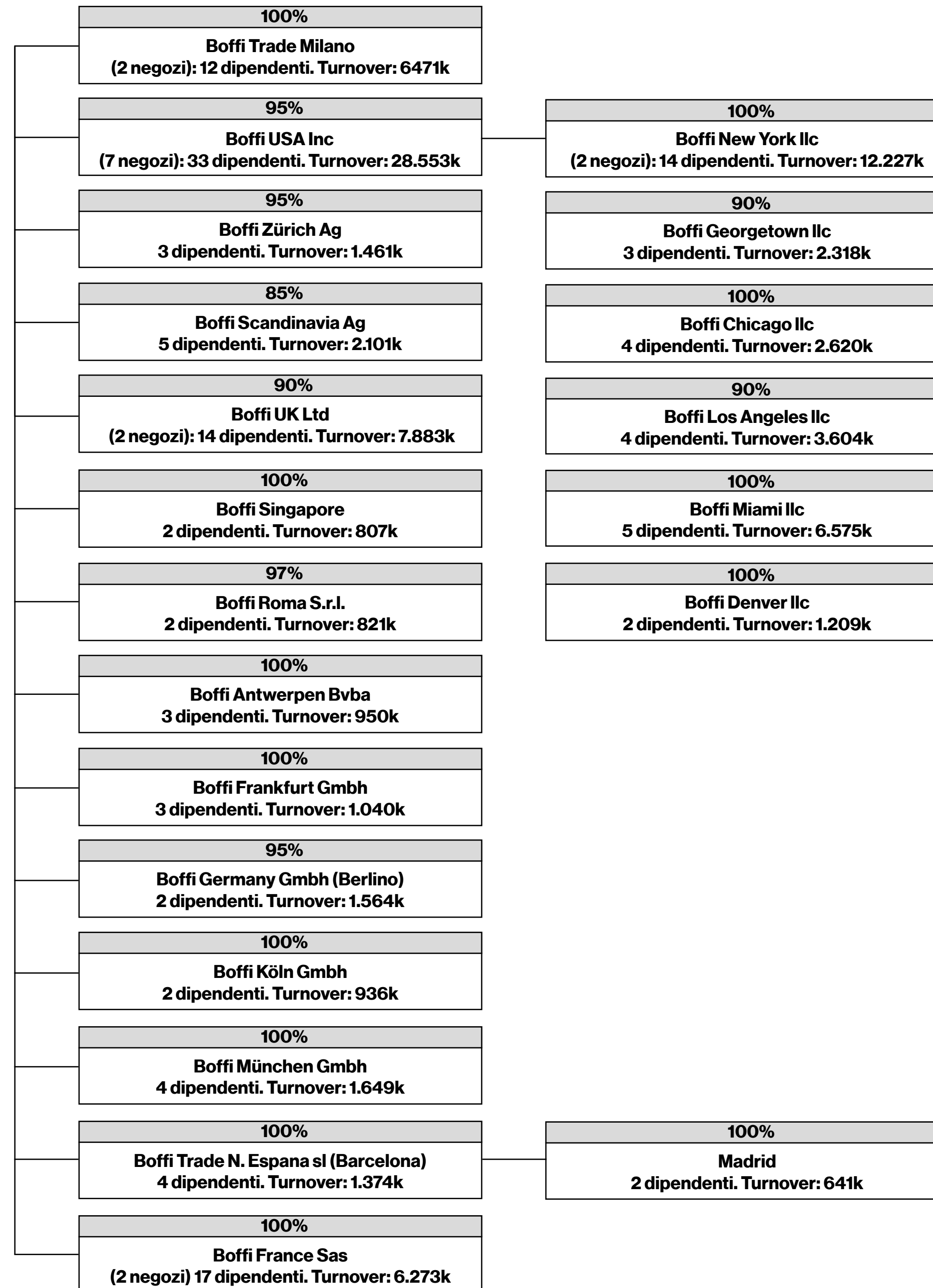
ASSET SOCIETARIO E MODELLO DI GOVERNANCE
I NOSTRI NUMERI

ASSET SOCIETARIO E MODELLO DI GOVERNANCE

Il Gruppo Boffi | DePadova si compone delle aziende controllate dirette Boffi Montecarlo, De Padova, ADL, Boffi Asia Pacific e Boffi Trade delle quali Boffi detiene la totalità delle azioni (ad eccezione di Boffi Montecarlo, di proprietà per il 97% e di ADL per il 90%.)



Boffi Trade S.r.l.
a sua volta è così composta:



Al fine di condurre il proprio business mediante un modello di governance trasparente e integrato, Boffi e De Padova si sono da anni dotate di una serie di regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative per rispondere alle aspettative dei diversi stakeholder. Ne è un esempio il **modello organizzativo previsto dal decreto 231**, che mira a prevenire ogni possibile illecito, distinguendo le responsabilità degli individui da quelle dell'azienda.

Per tutte e 3 le società è presente un **modello di governance tradizionale**, composto da un **consiglio di amministrazione**, un collegio sindacale e un **sistema di auditors esterni**. Come previsto da modello 231, è presente, inoltre un **organismo di vigilanza** composto da due membri esterni ed uno interno.

Per quanto riguarda Boffi S.p.A., vi è poi un comitato esecutivo a supporto del CDA che si riunisce una volta al mese per impostare la strategia aziendale e di corporate.

La gestione delle responsabilità è completamente interaziendale per quanto riguarda Boffi e De Padova, in cui risultano centralizzate le funzioni strategiche.

ADL mantiene ancora una certa autonomia decisionale vista la sua più recente acquisizione. L'obiettivo è comunque quello di allinearla alla governance della corporate.

Nel 2022 le società del gruppo non state soggetto di alcuna sanzione.

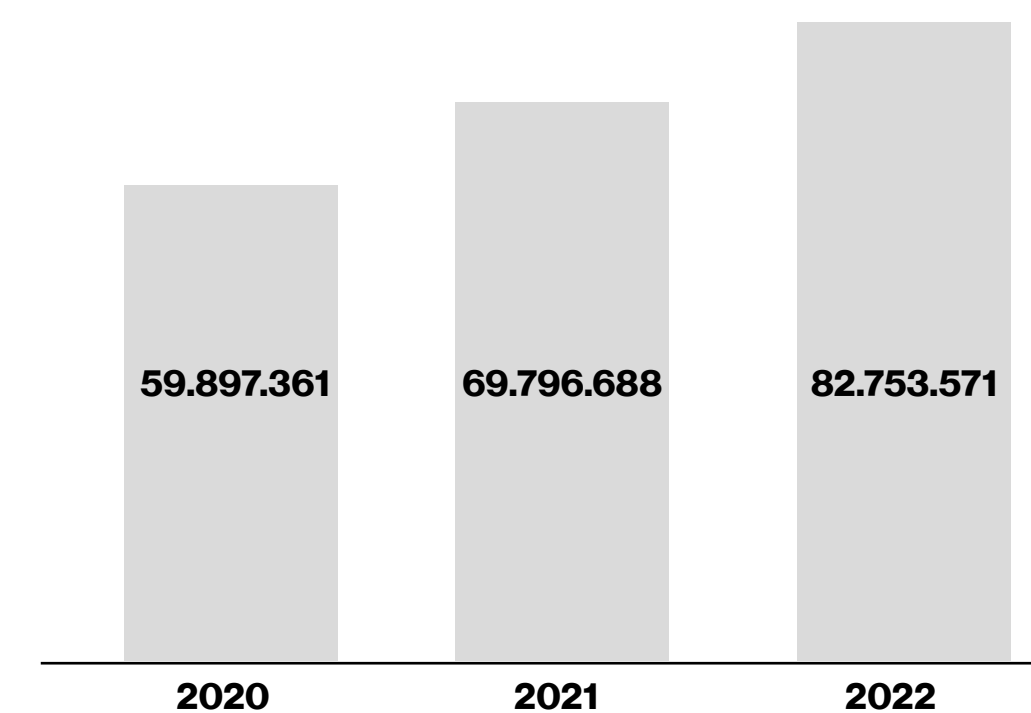
I NOSTRI NUMERI

Sin dall'inizio delle attività, la storia di Boffi è stata caratterizzata da un andamento positivo sia in termini economici sia di riconoscimento sul mercato e sul territorio.

Nell'anno 2022 le **aziende produttive che compongono il Gruppo (Boffi, De Padova e ADL)** hanno generato poco più di **82 milioni di euro**; il valore è in aumento del 19% rispetto al 2021 e di circa il 38% rispetto al 2020 (anno in cui si è osservata una deflessione causata dalla Pandemia da Covid '19).

Il valore economico direttamente generato è stato calcolato attraverso la riclassificazione del conto economico. La componente principale di tale valore è data dai ricavi.

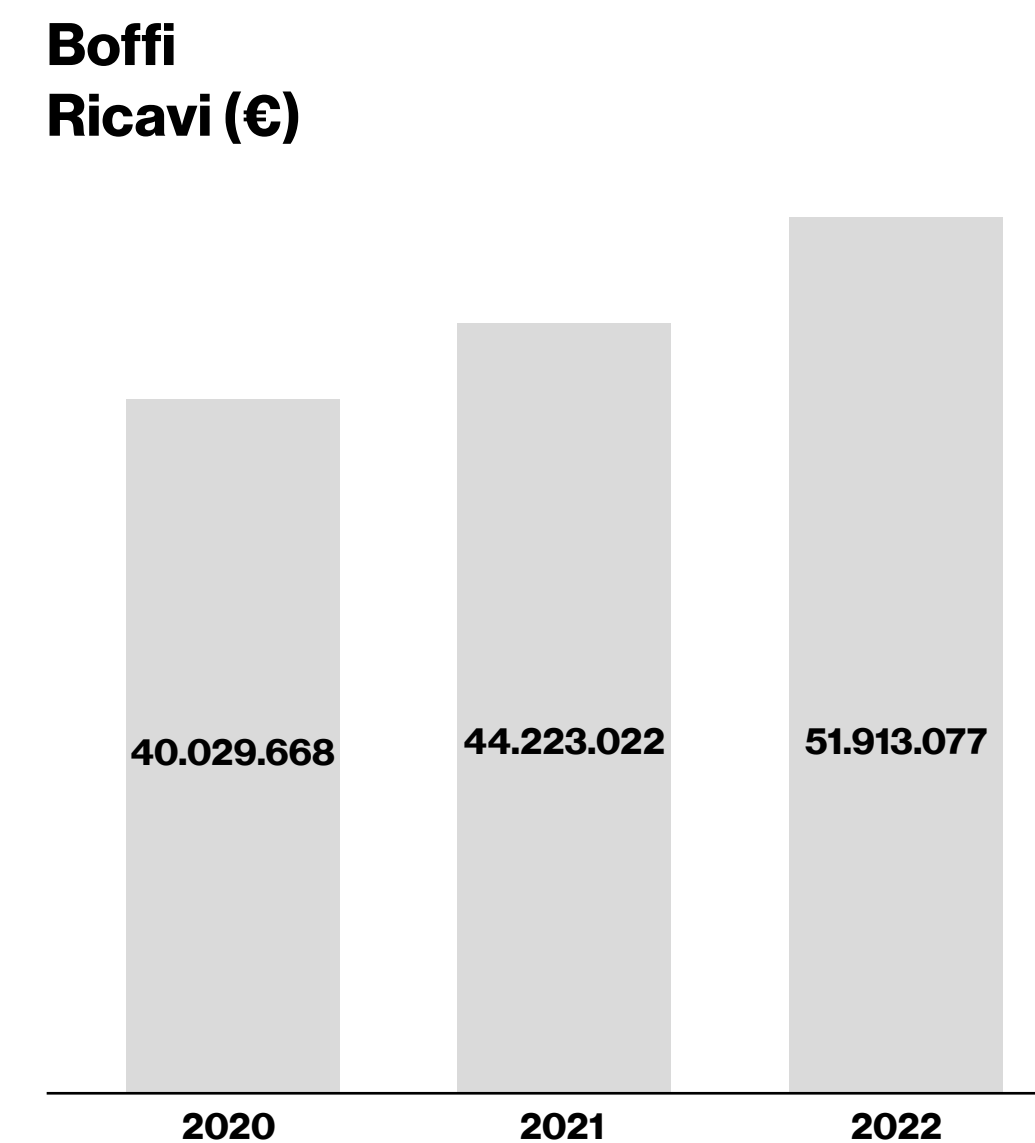
Gruppo Boffi|DePadova
Totale ricavi (€)



BOFFI

Nell'anno 2022 **Boffi** ha generato poco più di **51 milioni di euro**; il valore è in aumento del 17 % rispetto al 2021 e di circa il 30 % rispetto al 2020.

	u.m.	2020	2021	2022
Valore economico direttamente generato: ricavi	€	40.029.668	44.223.022	51.913.077
Valore economico distribuito di cui:	€	39.090.335	43.580.404	50.998.867
Costi operativi	€	26.310.051	30.021.395	36.644.911
Salari e benefit dei dipendenti	€	11.968.758	12.750.799	13.383.123
Pagamenti a fornitori di capitale	€	743.262	731.581	892.433
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità locale	€	68.264	76.629	78.400

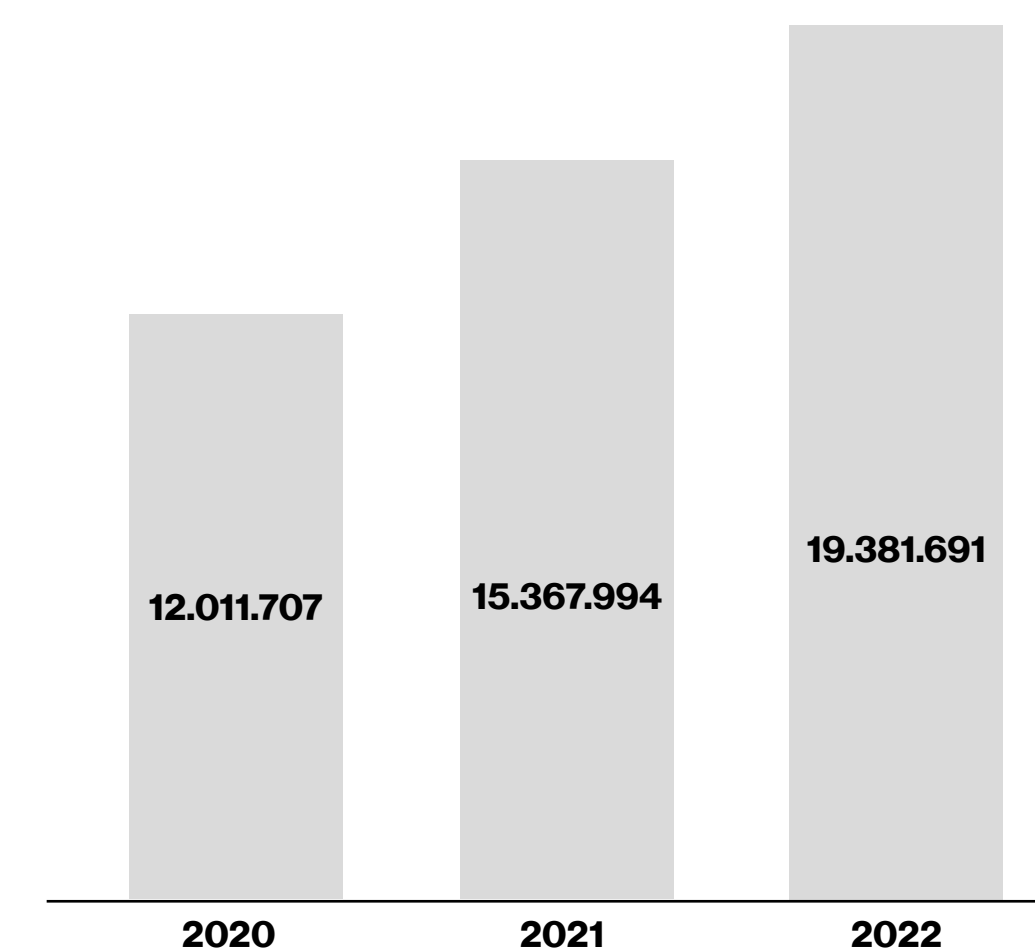


DE PADOVA

Nell'anno 2022 **De Padova** ha generato poco più di **19 milioni di euro**; il valore è in aumento del 26 % rispetto al 2021 e di circa il 61 % rispetto al 2020.

	u.m.	2020	2021	2022
Valore economico direttamente generato: ricavi	€	12.011.707	15.367.994	19.381.691
Valore economico distribuito di cui:	€	10.622.903	13.684.577	18.953.093
Costi operativi	€	26.310.051	30.021.395	16.977.649
Salari e benefit dei dipendenti	€	9.107.644	11.946.342	1.796.792
Pagamenti a fornitori di capitale	€	1.366.466	1.551.834	122.452
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità locale	€	35.142	75.430	56.200

De Padova
Valore economico generato: ricavi (€)

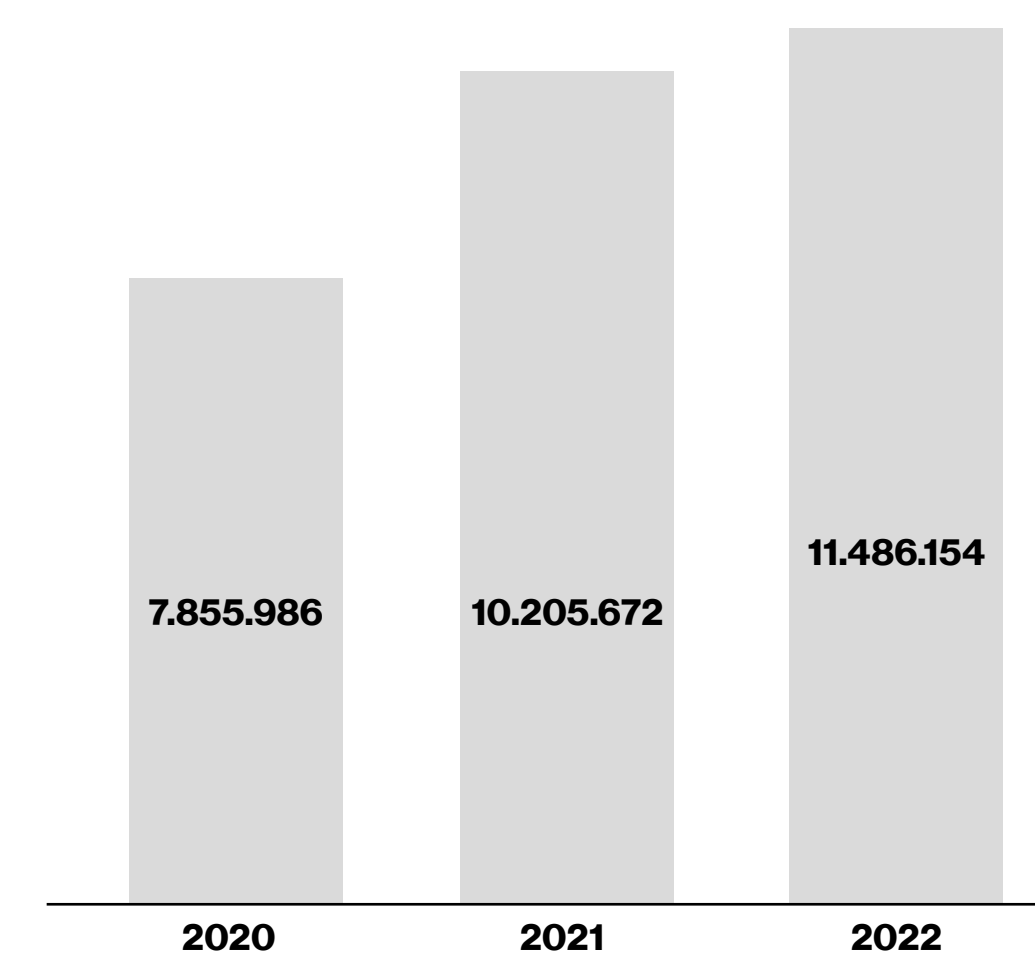


ADL

Nell'anno 2022 **ADL** ha generato poco più di **11 milioni di euro**; il valore è in aumento del 12 % rispetto al 2021 e di circa il 46 % rispetto al 2020.

	u.m.	2020	2021	2022
Valore economico direttamente generato: ricavi	€	7.855.986	10.205.672	11.486.154
Valore economico distribuito di cui:	€	3.491.957	4.223.445	10.047.762
Costi operativi	€	2.012.454	2.538.229	8.176.590
Salari e benefit dei dipendenti	€	1.479.503	1.685.216	1.871.172
Pagamenti a fornitori di capitale	€	0	0	24.612
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità locale	€	0	0	433.870

ADL
Valore economico generato: ricavi (€)



NOTA

METODOLOGICA

LOGICA

NOTA METODOLOGICA

PERIMETRO, SCOPO E CONTENUTI DEL REPORT

PERIMETRO, SCOPO E CONTENUTI DEL REPORT

Nell'esercitare le proprie attività aziendali, ogni Organizzazione interagisce con il proprio contesto organizzativo, economico, ambientale, socio-economico sia all'interno che all'esterno delle proprie sedi. L'interazione con gli stakeholder interni (come dipendenti) o esterni (come ambiente, istituzioni, comunità) sono quindi continue e costanti. Lo scopo di questo Report è quello di esaminare da un punto di vista quantitativo, attraverso dati, e qualitativo attraverso informazioni, l'impatto dell'azienda sulla dimensione ambientale e sociale nonché porsi come tappa iniziale di formalizzazione del già proficuo rapporto di engagement con gli stakeholder che l'Organizzazione effettua.

Perimetro del Report.

Il perimetro di rendicontazione del presente report è rappresentato da:

- **Boffi S.p.A.** nella sua sede di Via Guglielmo Oberdan, 70, 20823 Lentate sul Seveso (MB);
- **De Padova S.r.l.** nella sua sede di Via Santa Cecilia (sede legale) e di Via Padana Superiore, 280A, 20090 Vimodrone MI (magazzino e uffici);
- **ADIELLE S.r.l.** nella sua sede di Via Preazzi, 79 – 36010 Zanè (VI).

I dati e le informazioni contenute in tutti i capitoli del Report, nonché nelle tabelle di rendicontazione e i temi relativi alla matrice di materialità, sono relativi al perimetro di rendicontazione espresso nella presente Nota Metodologica.

Nel caso in cui i dati rendicontati non comprendano tutte le sedi aziendali o tutte le informazioni necessarie ad un calcolo ottimale, verrà opportunamente segnalato nel testo. Ne caso in cui ci siano state revisioni dei dati negli anni precedenti, verrà opportunamente segnalato nel testo.

All'interno del testo del Report e nella presente nota, ove si trovano le diciture "Gruppo" oppure "Boffi | De Padova", è da intendersi come l'insieme di Boffi S.p.A., De Padova S.r.l. e ADIELLE S.r.l. con le loro unità locali precedentemente elencate.

Definizione degli aspetti materiali.

La definizione dei temi detti “materiali” ovvero rilevanti (secondo il principio di Materiality di un report di sostenibilità) per il Gruppo e per i suoi stakeholder è la tappa iniziale per stabilire quali ambiti della sostenibilità sono prioritari nella rendicontazione.

La combinazione della “Materiality” interna ed esterna assegnata per ogni aspetto restituisce un valore di importanza che consente di ordinare questi temi secondo vari gradi di priorità, selezionandone una serie limitata su cui focalizzare gli impegni di azione e rendicontazione.

La sua rappresentazione grafica è quindi l'esito di un percorso di consultazione, analisi e valutazione della rilevanza degli aspetti o temi di sostenibilità definiti sulla base di un elenco elaborato dall'azienda come lista di temi adeguati alle proprie attività e che garantiscano la copertura di tutti gli aspetti di Sostenibilità.

I temi risultati come rilevanti attraverso la considerazione dell'interesse per l'Organizzazione e per gli stakeholder sono quelli designati come degni di essere rendicontati. Al fine di essere esaustivi nella rendicontazione, è possibile che alcune informazioni quali-quantitative relative a temi risultati meno rilevanti di altri siano comunque state inserite nel presente Report.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder ha coinvolto sia portatori di interesse interni all'azienda, sia portatori di interesse esterni rilevanti per le attività aziendali e i temi di sostenibilità. Per una corretta identificazione delle tematiche di rilevanza sono state effettuate le seguenti attività:

- Interviste ai manager delle principali funzioni aziendali al fine di indagare i principali elementi della propria attività, stabilire l'interesse per i temi di sostenibilità e identificare progetti/iniziative rilevanti da poter essere oggetto di rendicontazione specifica.
- Interviste al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e Rappresentante sindacale unitaria (R.S.U.).
- È stata inoltre effettuata un'indagine mediante un questionario di valutazione a inviato a 79 fornitori strategici, di cui 26 sono state le restituzioni.

Tutte le interviste sono state condotte sulla base di un format di “domande tipo”, che hanno rappresentato un canovaccio da cui far emergere riflessioni, spunti di interesse e considerazioni sul tema. Gli esiti delle interviste sono stati condivisi con la Direzione Aziendale.

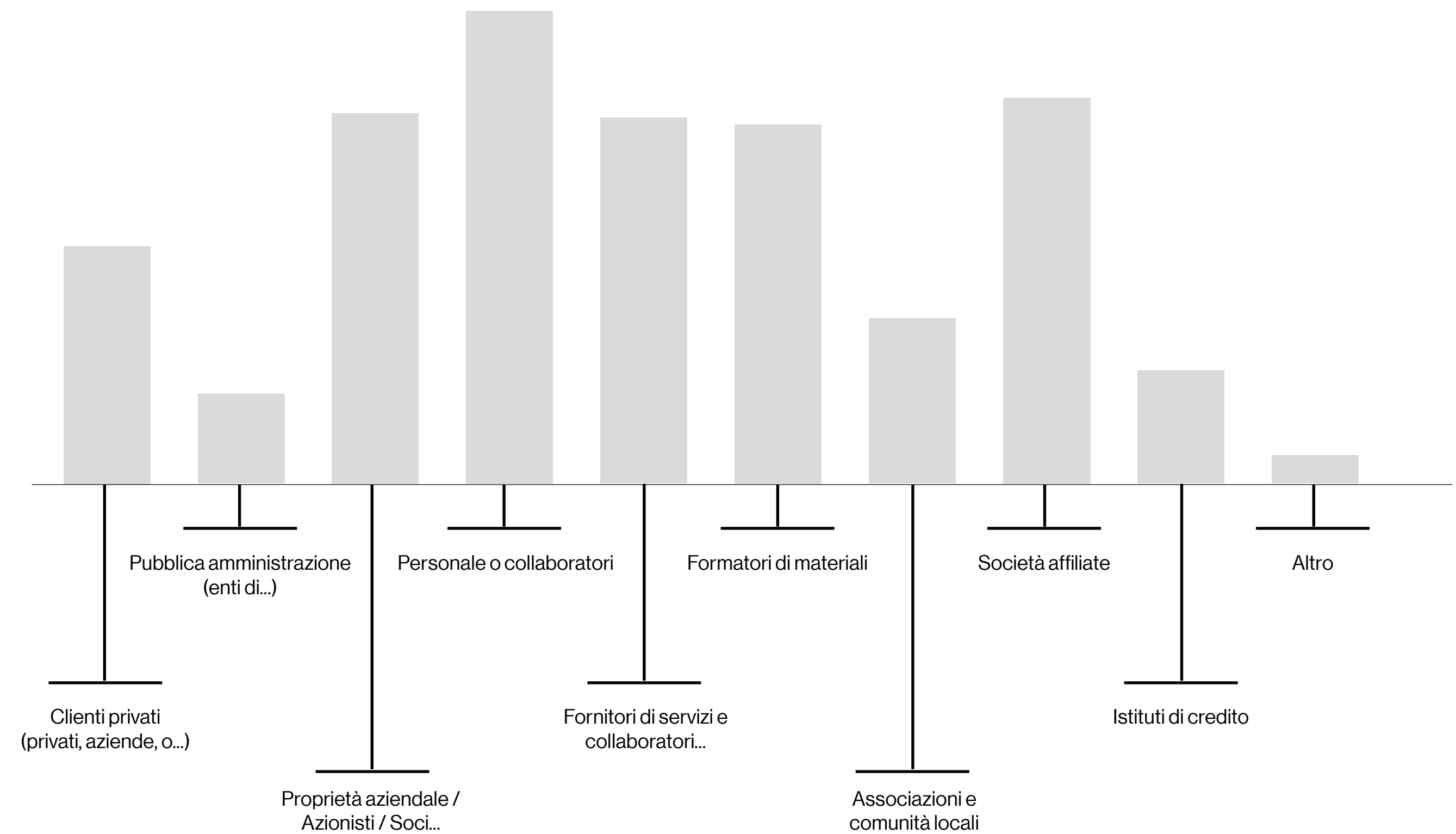
Di seguito la lista dei temi emersi come rilevanti dalle interviste effettuate agli stakeholder e dal confronto con la Direzione Aziendale in relazione agli aspetti materiali secondo i GRI Standards e il perimetro di tali aspetti all'interno del Report.

Temi rilevanti per il Gruppo Boffi	Aspetti GRI Standard	Perimetro
Efficienza energetica e lotta ai cambiamenti climatici	302-305	Interno - Esterno
Consumo responsabile di risorse naturali e materie prime	301	Interno - Esterno
Politiche di pari opportunità, diversità, inclusione e non-discriminazione	405-406	Interno
Formazione del personale	401-404	Interno
Salute e sicurezza sul posto di lavoro	403	Interno
Benessere aziendale ed equilibrio casa-lavoro	102-401-405	Interno - Esterno
Eco-design, innovazione e qualità prodotto		Interno
Soddisfazione ed esperienza del cliente (Customer Experience)	416	Interno - Esterno
Corretta gestione della catena di fornitura e logistica efficiente		Interno - Esterno
Conformità a leggi e regolamenti	205-206	Interno - Esterno
Strategia aziendale e performance economica	201	Interno
Progetti a sostegno delle comunità locali	413	Esterno

Come precedentemente espresso, il processo di coinvolgimento degli stakeholder ha coinvolto sia gli stakeholder interni all'azienda sia gli stakeholder esterni rilevanti per le attività aziendali e le tematiche di sostenibilità.

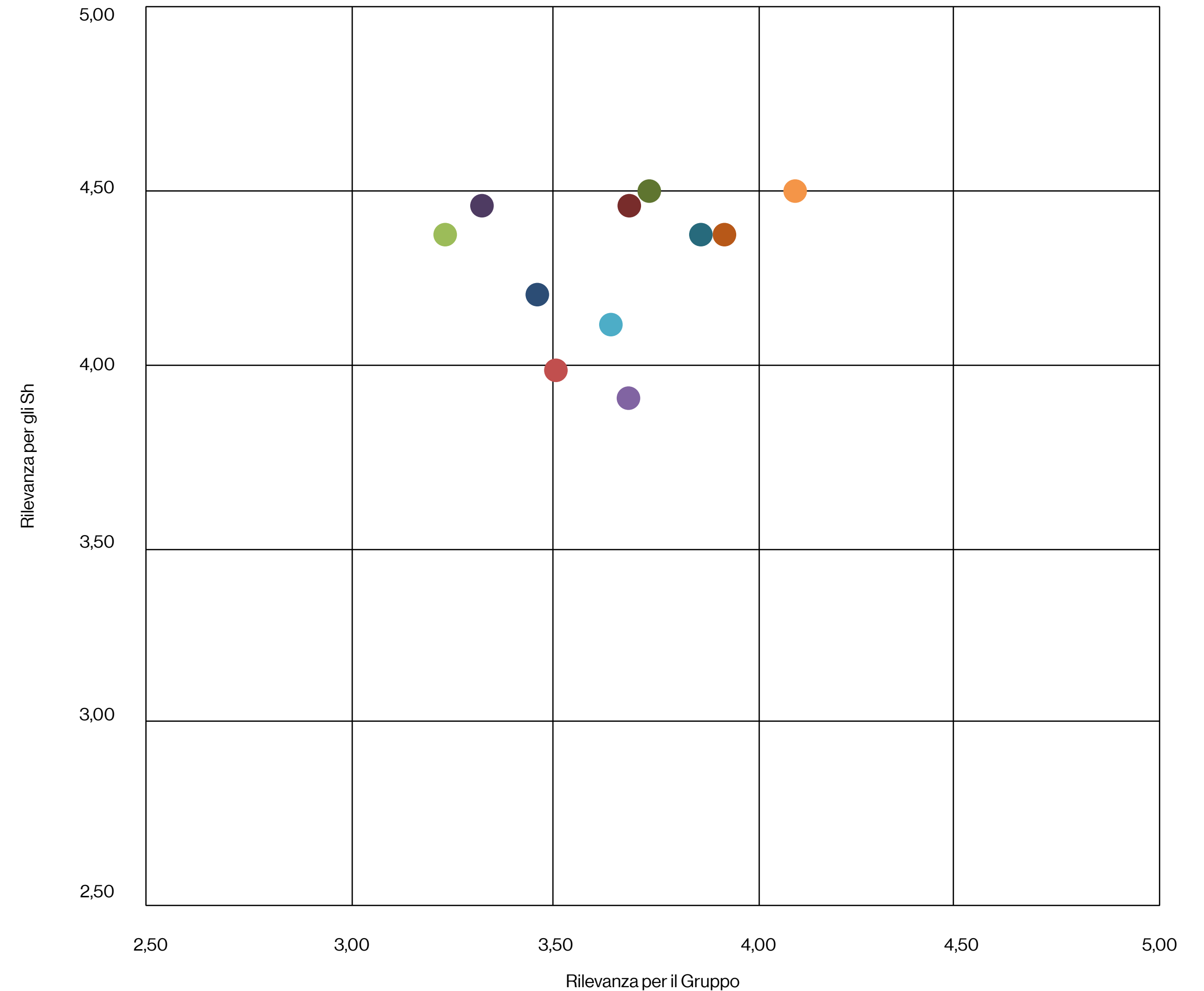
Nel 2021 è stata effettuata una mappatura degli stakeholder rilevanti al fine di perfezionare il processo di coinvolgimento. Il risultato della rilevanza degli stakeholder è il seguente, il grafico mostra la rilevanza degli stakeholder del Gruppo, in una scala da “non rilevante a molto rilevante”.

Mappatura degli Stakeholder rilevanti



La rappresentazione grafica della rilevanza dei temi materiali è rappresentata nella seguente matrice:

- Efficienza energetica e lotta ai cambiamenti climatici
- Consumo responsabile di risorse naturali e materie prime
- Politiche di pari opportunità, diversità, inclusione e non-discriminazione
- Formazione del personale
- Salute e sicurezza sul posto di lavoro
- Benessere aziendale ed equilibrio casa-lavoro
- Eco-design, innovazione e qualità prodotto
- Soddisfazione ed esperienza del cliente (Customer Experience)
- Corretta gestione della catena di fornitura e logistica efficiente
- Conformità a leggi e regolamenti
- Strategia aziendale e performance economica
- Progetti a sostegno delle comunità locali



Il presente documento è stato predisposto in conformità agli Standard di rendicontazione “Sustainability Reporting Standards” definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) versione 2021- opzione “with reference”.

Questo report non è stato sottoposto a verifica da parte di terzi.

Dati e periodo di rendicontazione.

Con il presente report, il Gruppo intende fornire agli stakeholder una visione equilibrata della strategia di responsabilità aziendale e delle prestazioni durante il triennio 2020 - 2022.

I dati sono aggiornati al 31/12 di ogni anno. Qualora fossero presenti alcune esclusioni derivanti dalla mancanza di dati o dal periodo di consuntivazione di tali dati, verrà opportunamente segnalato nel testo.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGAGRAFO
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	"Capitolo 1.1 - Nota metodologica"
	2-2 Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	"Capitolo 1.1 - Nota metodologica"
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Precisazione delle informazioni	Capitolo 1
	2-5 Assurance esterna	Il report non è soggetto ad assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di lavoro	Capitolo 1.1 - 4.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4
	2-7 Dipendenti	Capitolo 2.1
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Capitolo 2.1
	2-9 Struttura e composizione della Governance	Capitolo 5.1
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Capitolo 5.1
	2-11 Presidenza del massimo organo di governo	Capitolo 5.1
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Capitolo 5.1
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	
	2-15 Conflitti di interesse	
	2-16 Comunicazione delle criticità	
	2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	
	2-19 Politiche retributive	
	2-20 Processo per determinare la retribuzione	
	2-21 Tasso della retribuzione totale annua	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-23 Impegni di politica aziendale	Capitolo 3
	2-24 Inclusione degli impegni politici	
	2-25 Processi per correggere gli impatti negativi	
	"2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni"	
	2-27 Ottemperanza alle leggi e regolamenti	Capitolo 5.1
	2-28 Adesione alle associazioni	
	2-29 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Nota metodologica
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGAGRAFO
"GRI 3: Temi Materiali 2021"	3-1 Procedura per la determinazione dei temi materiali	Temi materiali e analisi degli impatti
	3-2 Elenco dei temi materiali	Temi materiali e analisi degli impatti
	3-3 Gestione dei temi materiali	Temi materiali e analisi degli impatti
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Capitolo 5.2
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	
	201-3 Impegni definiti in programmi di benefit e altri piani pensionistici	
	201-4 Incentivi finanziari ricevuti dal governo	
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202-1 Tasso dei livelli di salario base per genere in relazione al salario minimo locale	
	202-2 Quota di senior management assunto dalle comunità locali	
GRI 203: Impatto Economico Indiretto 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	
GRI 204: Pratiche di Approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	
	205-1 Attività valutate per i rischi legati alla corruzione	
GRI 205: Anti corruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni messe in atto	
	206-1 Cause legali per comportamenti anticompetitivi, anti-trust and pratiche monopolistiche	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	207-1 Approccio alla fiscalità	
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	
GRI 207: Imposte 2019	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	
	207-4 Rendicontazione nazione per nazione	
	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Capitolo 4.1 - 4.2 - 4-3
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Capitolo 4.1 - 4.2 - 4-3
GRI 301: Materiali 2016	301-3 Prodotti recuperati e relativi materiali di imballaggio	Capitolo 4.1 - 4.2 - 4-3
	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Capitolo 3.1
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	
GRI 302: Energia 2016	302-3 Intensità energetica	
	302-4 Riduzione dei consumi energetici	Capitolo 3.1
	302-5 Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	
	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Capitolo 3.4
	303-2 Gestione degli impatti degli scarichi idrici	Capitolo 3.4
GRI 303: Acqua e Scarichi 2018	303-3 Prelievo idrico	Capitolo 3.4
	303-4 Scarico idrico	Capitolo 3.4
	303-5 Consumo idrico	Capitolo 3.4

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGAGRAFO
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti, o adiacenti ad aree protette o aree ad alto valore di biodiversità al di fuori di aree protette.	
	304-2 Impatti significativi delle attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	
	304-4 IUCN Speci nella Lista Rossa IUCN e speci protette nella lista nazionale con habitat in aree interessate dalle attività	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Capitolo 3.3
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Capitolo 3.3
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Capitolo 3.3
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS)	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx), e altre emissioni significative	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi associati ai rifiuti	Capitolo 3.2
	306-2 Gestione degli impatti significativi associati ai rifiuti	Capitolo 3.2
	306-3 Rifiuti prodotti	Capitolo 3.2
	306-4 Rifiuti non inviati allo smaltimento	Capitolo 3.2
	306-5 Rifiuti inviati allo smaltimento	Capitolo 3.2
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nouvi fornitori valutati utilizzando criteri ambientali	Capitolo 4.4
	308-2 Impatto ambientale negativo della catena di fornitura e misure messe in atto	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Capitolo 2.1.3
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	
	401-3 Congedo parentale	Capitolo 2.1.4
GRI 402: Relazioni Lavoratori/Management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Capitolo 2.2
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 2.2
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Capitolo 2.2
	403-7 Prevenzione e riduzione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da relazioni lavorative	Capitolo 2.2
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-9 Infortuni sul lavoro	Capitolo 2.2
	403-10 Malattie professionali	Capitolo 2.2

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGAGRAFO
GRI 405: Diversity e Pari Opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Capitolo 2.1
GRI 406: Anti-discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori per i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva possa essere a rischio	
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori con significativi rischi di episodi di lavoro minorile	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligato 2016	409-1 Attività e fornitori con significativi rischi di episodi di lavoro forzato o obbligato	
GRI 410: Pratiche di sicurezza 2016	410-1 Personale di sicurezza formato sulle pratiche e procedure dei diritti umani	
GRI 411: Diritti dei popoli indigeni 2016	411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	
GRI 413: Comunità Locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo 413-2 Attività consensuali, potenziali ed effettivi, impatti negativi sulle comunità locali	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e provvedimenti presi	
GRI 415: Politiche pubbliche 2016	415-1 Contributi politici	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza delle categorie dei prodotti e servizi 416-2 Episodi di non conformità riguardanti l'impatto sulla salute e la sicurezza dei prodotti e servizi	
GRI 417: Marketing e etichettatura 2016	417-1 Requisiti delle etichettature e informazioni dei prodotti e servizi 417-2 Episodi di non conformità riguardanti l'etichettatura e le informazioni su prodotti e servizi 417-3 Episodi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing	Capitolo 4.1
GRI 418: Privacy dei Clienti 2016	418-1 Reclami motivati riguardanti la violazione della privacy e la perdita di dati dei clienti	

 **Boffi** | **e DePadova**

TO BE CONTINUED...